



REGIONE DEL VENETO



**Rapporto Annuale di Esecuzione
sull'avanzamento del Programma Attuativo
FSC 2007-2013**

al 31 dicembre 2017

Regione del Veneto



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO STRATEGICO

Direzione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione PAR FSC 2007-2013

Unità Organizzativa Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale

Rio Tre Ponti Dorsoduro 3494/A

30123 Venezia Tel. 041/2791641 – Fax 041/2791477

programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it

FSCautoritagestione@regione.veneto.it

Contenuti

Programmazione FSC 2007-2013	5
1. Identificazione	5
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo.....	7
2.1. Risultati e analisi dei progressi	17
2.1.1. Avanzamento del Programma	17
2.1.2. Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	21
2.1.3. Avanzamento Finanziario	21
2.1.4. Avanzamento procedurale.....	22
2.1.5. Avanzamento economico	23
2.1.6. Avanzamento fisico.....	24
2.2. Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma	27
2.2.1. Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	30
2.2.2. Priorità 4 - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale.....	34
2.2.3. Priorità 5 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	35
2.2.4. Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità	38
2.2.5. Priorità 10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci....	41
2.3. Stato di attuazione analitico degli APQ.....	44
2.3.1. APQ VE20 - Difesa del suolo e della costa	45
2.3.2. APQ VE2A - Difesa del suolo e della costa - I Atto integrativo.....	48
2.3.3. APQ VE31 - Beni culturali.....	53
2.3.4. APQ VE3A - Beni culturali - I Atto integrativo	56
2.3.5. APQ VE41 - APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale.....	60
2.4. Stato di attuazione analitico dei SAD	62
2.4.1. SAD VE11 - Riduzione consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici .	64
2.4.2. SAD VE12 - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	68
2.4.3. SAD VE32 - Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale.....	70
2.4.4. SAD VE42 - Impianti a fune.....	72
2.4.5. SAD VE43 - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	75
2.4.6. SAD VE44 - Piste ciclabili.....	77
2.4.7. SAD VE52 - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	80
2.4.8. SAD VE53 - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio.....	82
2.4.9. SAD VE61 e VE62 - Assistenza Tecnica.....	85
2.5. Stato di attuazione analitico delle Azioni cardine.....	88
2.5.1. Azione cardine "Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale".....	89

2.5.2. Azione cardine “Piste ciclabili”	91
2.5.3. Azione cardine “Qualità dell’atmosfera (Riduzione del PM10)”	92
2.5.4. Azione cardine “Sostegno alle iniziative di sviluppo locale”	94
2.6. Cronoprogramma di spesa FSC	96
2.7. Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori	98
2.8. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli.....	101
2.9. Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	101
2.10. Valutazione e sorveglianza	103
2.10.1. Valutazione	103
2.10.2. Sorveglianza	105
2.10.3. Partenariato	106
2.10.4. Monitoraggio	108
2.11. Attività di controllo.....	109
2.12. Analisi qualitativa della gestione delle Economie	111
2.13. Assistenza Tecnica	114
2.14. Informazione e pubblicità	114
2.15. Progetti esemplari	116
Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile	117
Beni culturali e naturali	119
Sviluppo Locale	122
3. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento.....	124

NOTA METODOLOGICA

Fonte dei dati

Il documento è stato elaborato, come per gli anni precedenti, sulla base del modello fornito dal Ministero nel 2010 (Allegato 9 - Modello di Rapporto Annuale di Esecuzione sull'avanzamento del PAR FSC).

Nella rappresentazione dello stato di attuazione del PAR si è fatto ricorso prevalentemente alle tabelle fornite automaticamente dal sistema di monitoraggio ministeriale (SGPQ) seguendo la medesima numerazione indicata nel Modello di cui all'Allegato 9.

Tuttavia, per analisi di maggior dettaglio, sono state elaborate da parte della U.O. Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale delle tabelle che si contraddistinguono dalla differente numerazione rispetto all'Allegato 9.

Per eventuali approfondimenti sullo stato di attuazione dei singoli interventi si invita alla lettura dell'Allegato Tecnico che, pur non costituendo parte integrante del RAE 2017, rappresenta uno strumento utile per analisi a livello di dettaglio. E' stato ottenuto da elaborazioni della UO Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale su dati inseriti nel sistema di monitoraggio SGP.

Approssimazione dati

Nelle tabelle e nei testi gli importi risentono della diversa approssimazione all'euro (per eccesso o per difetto) applicata di volta in volta.

Programmazione FSC 2007-2013

1. Identificazione

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE	Programmazione	2007-2013
	Titolo del programma	2007VE002FA015 - PAR Veneto
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento del monitoraggio	31/12/2017
	Rapporto approvato il:	29/06/2018 a seguito condivisione in CdS con procedura scritta avviata il 15/06/2018

Il presente Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2017) rappresenta lo stato di avanzamento del Programma Attuativo Regionale del Veneto del ciclo di Programmazione FSC 2007-2013 di competenza dell’Autorità di Gestione in capo alla Direzione Programmazione Unitaria.

La predisposizione di questo documento, curata dall’Unità Organizzativa Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale, incardinata nella Direzione Programmazione Unitaria, si basa su linee guida che tendono ad omogeneizzare i RAE delle diverse Regioni, pertanto ne risulta un documento tecnico, redatto partendo da un sistema informativo ben strutturato (SGP) e basato su una prassi che sconta la conoscenza di concetti e terminologia ormai diffusa tra gli addetti ai lavori. Nella stesura, si è cercato comunque di rendere i contenuti accessibili a quanti hanno interesse alla politica di coesione attuata con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in Veneto.

Il presente documento è il quinto Rapporto Annuale di Esecuzione, in quanto le attività di monitoraggio degli interventi sono iniziate soltanto nel mese di dicembre 2013, in occasione della stipula dell’APQ (Accordo di Programma Quadro) “Difesa del suolo”, strumento attuativo di entrambe le Linee di intervento dell’Asse 2 e aggiorna le precedenti versioni del Rapporto alla luce dei dati di monitoraggio del 31/12/2017.

Questo RAE relaziona sulle risorse FSC assegnate al Veneto nel periodo di programmazione 2007-2013. Per le risorse FSC del periodo 2000-2006, l’U.O. Programmazione e gestione FSC e Sviluppo Locale, in qualità di “Organismo di coordinamento della programmazione 2000-2006”, ha predisposto un apposito Rapporto avente come oggetto tutti gli APQ sottoscritti dal 2001 al 2009.

Si ringraziano per la collaborazione le Strutture Responsabili dell’Attuazione e in particolare i referenti di settore per i contributi forniti.

2. Stato di attuazione del Programma Attuativo

Il PAR del Veneto è articolato in 6 Assi prioritari, a loro volta suddivisi in complessive 15 Linee di intervento; tale articolazione della politica del PAR è rappresentata dalla tabella n. 1 che sintetizza anche la dotazione finanziaria attuale dei singoli Assi e Linee di intervento. La descrizione puntuale di tali Linee verrà affrontata in seguito, unitamente alla relazione sulle Priorità del Quadro Strategico Nazionale (QSN).

Il piano finanziario del PAR (tabella 0) è stato aggiornato da ultimo con DGR n. 1097 del 13/07/2017, di ricognizione sul raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e applicazione delle sanzioni ai sensi delle Delibere CIPE nn. 21/14 e 57/16 oltre che di conseguente leggera rimodulazione del Piano finanziario. La stessa è stata trasmessa al Comitato di Sorveglianza con nota del 23 ottobre 2017.

Breve storia del PAR del Veneto

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) ha assunto la sua attuale denominazione in forza del D.Lgs n. 88 del 31 maggio 2011, che detta disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali. Precedentemente il Fondo era denominato Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) e, per il periodo di programmazione 2000-2006, veniva stanziato annualmente dal CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) con delibere di riparto e di attuazione.

Il Fondo ha la finalità di dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese e, in tale ottica, dal 2007 il Fondo ha una dotazione pluriennale al pari dei Fondi Strutturali.

Per il periodo 2007-2013, la programmazione delle risorse FSC è rientrata all'interno del QSN, con l'obiettivo di creare delle sinergie con i Fondi Strutturali. Nel dicembre 2007, il CIPE ha approvato la delibera 166 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" nella quale si indicavano il riparto e le finalità delle risorse FAS, la governance dei Programmi Attuativi, le modalità di attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione delle attività poste in essere per la realizzazione del PAR stesso.

La citata delibera CIPE 166/2007 ha stanziato per il Veneto risorse pari a 608,729 Meuro. In seguito all'adozione di questa delibera, nel corso del 2008 sono stati approvati dalla Giunta regionale del Veneto tre importanti documenti finalizzati all'impiego delle risorse e alla loro integrazione con le politiche già avviate con la programmazione comunitaria.

Con DGR 543/2008 è stato approvato il Piano di Valutazione della programmazione unitaria che delineava, tra l'altro, l'assetto organizzativo della Regione del Veneto e prevedeva di coordinare la

nuova fase di programmazione tratteggiando, a grandi linee, le modalità e le tempistiche per la valutazione.

Con la DGR 2607/2008 è stato approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) che illustra la strategia di politica regionale di coesione unitaria, individuandone gli obiettivi generali e specifici, nonché le relative modalità di attuazione e governance.

Infine, con DGR 2608/2008, la Giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale, articolato in 6 Assi prioritari, suddivisi a loro volta in complessive 15 Linee di intervento.

Seppure la crisi economico finanziaria, che ancora condiziona le scelte delle Pubbliche Amministrazioni, sia iniziata già nel 2007, è solo con la delibera 1/2009 che il CIPE ha ridimensionato le dotazioni finanziarie FSC precedentemente assegnate alle Regioni, riducendo a 570,466 Meuro l'ammontare a disposizione del Veneto.

Successivamente, con delibera 1/2011, il CIPE ha ridotto ulteriormente l'ammontare FSC per il Veneto decurtando un importo pari a 57,047 Meuro e portandolo pertanto alla dotazione finanziaria di 513,419 Meuro.

Le mutate condizioni economiche finanziarie e le nuove indicazioni fornite dal CIPE in merito alla concentrazione delle risorse su iniziative strategiche hanno comportato la revisione del PAR che è stato poi approvato dalla Giunta regionale con Delibera n. 1186 del 26/07/2011.

Nella seduta del 20 gennaio 2012 il CIPE, con delibera 9, ha preso atto del PAR del Veneto così come approvato dalla DGR 1186/2011, fornendo alcune osservazioni per l'attuazione e la governance, che in estrema sintesi si possono così elencare:

- acquisizione della "Valutazione ex ante" del Programma e delle Azioni cardine;
- l'indicazione di procedere con la stipula di Accordi di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi nei settori Difesa del suolo, Beni culturali e SFMR;
- necessità di una più precisa attività di audit prevedendo l'individuazione di un'apposita Autorità.

Per quanto riguarda le osservazioni in tema di valutazione ex ante, con nota del 5 luglio 2012, l'Autorità di Gestione del PAR ha inviato al DPS il Rapporto di Valutazione ex ante, predisposto dalla società di valutazione indipendente Rina Value S.r.l., soggetto "valutatore" del PAR e anche "valutatore" del POR CRO parte FESR, in attuazione della DGR 543/2008.

Quanto alla stipula degli APQ, al momento ne sono stati sottoscritti tre: uno relativo all'Asse 2 "Difesa del suolo" e uno relativo alla Linea di intervento 3.1 "Beni culturali", che con successivo Atto integrativo hanno programmato ulteriori risorse, e un terzo relativo alla Linea di intervento 4.1 "SFMR", sottoscritto nel corso del 2016.

Riguardo infine all'attività di audit si fa presente che, in occasione dell'approvazione con DGR 487/2013¹ del Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), avvenuta a seguito del giudizio positivo espresso dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER), che ha ritenuto il

¹ Modificata con DGR 1569/2015.

funzionamento del sistema di gestione e controllo efficace e rispondente a quanto previsto dalle delibere CIPE 166/2007 e 9/2012, la Giunta ha individuato altresì l'Autorità di Audit incaricando per questo compito la stessa struttura scelta per il POR CRO 2007-2013. Per completare poi il Si.Ge.Co., è stato affidato un incarico di collaborazione ad una ditta esterna per la definizione delle procedure necessarie e per fornire tutti gli strumenti operativi ai soggetti incaricati dell'attuazione e monitoraggio degli interventi e del controllo e certificazione della spesa. Con l'approvazione del Manuale Operativo delle Procedure nel 2015², la Giunta regionale ha ritenuto completo il sistema di gestione e controllo idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse FSC e, cogliendo l'opportunità prevista dalla delibera CIPE 76/2013, il nuovo Si.Ge.Co. non prevede, nei controlli, l'attività dell'audit.

Pertanto, a fronte delle prescrizioni indicate dal CIPE e compiutamente recepite dalla Regione del Veneto, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) con proprio decreto del 1 agosto 2012 ha messo a disposizione le risorse del FSC per il periodo 2007-2013, assegnate per la copertura finanziaria del PAR, nel limite dell'importo di 513,49 Meuro, e nel mese di ottobre dello stesso anno la Regione ha incassato la prima quota dell'8% della dotazione del Programma (€ 41.073.520,00). Nel paragrafo relativo alla 'Sorveglianza', verranno fornite ulteriori informazioni rispetto al Sistema di Gestione e Controllo.

Rimodulazione del Piano finanziario del PAR

L'importo di € 513.008.264,80, destinato al PAR FSC Veneto con delibera CIPE 1/2011, è stato ridotto dalla successiva delibera 14/2013 che, in attuazione del D.L. 95/2012, ha previsto l'applicazione di tagli alle risorse FSC assegnate alle Regioni a statuto ordinario nelle annualità 2013, 2014 e 2015. Per le annualità 2013 e 2014 i tagli non sono stati applicati in quanto la Regione del Veneto ha aderito al "patto verticale incentivato", così come previsto dal D.L. 35/2013, art. 1 bis e come concordato nella conferenza Stato Regioni l'11 luglio 2013. È stato invece confermato il taglio dell'annualità 2015, pari a € 69.406.483,00. Un'ulteriore riduzione del FSC delle Regioni per un importo pari a € 200.000.000,00 è stata infine prevista dal D.L. 66/2014. Le quote per le singole Regioni, al dicembre 2017, non sono ancora definite, tuttavia, applicando la precedente chiave di riparto utilizzata nella delibera CIPE 14/2013, la Regione ha stimato per il Veneto una riduzione pari a € 13.220.202,48.

La Giunta Regionale inoltre, con Delibera 1923/2013, secondo quanto previsto dall'art. 25 comma 11 – quinquies del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (Decreto del fare), ha posto all'approvazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze l'utilizzo

² Con DGR 1569/2015 è stato approvato il Si.Ge.Co. e il Manuale Operativo delle Procedure, successivamente modificati con DDR n. 16 del 7/3/2016.

di risorse del PAR FSC a valere sulla Linea 4.1 “Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale” per un importo complessivo di € 21.157.916,51 da destinare al finanziamento del Piano di ristrutturazione in materia di trasporto pubblico locale ferroviario.

Al fine di dare certezza al quadro finanziario del PAR, la Giunta regionale, con propria Delibera 2199/2014, ha preso atto di tali decurtazioni e ha approvato una nuova ipotesi di riparto delle risorse tra le diverse Linee di intervento.

Successivamente, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 9/12/2014, è stata disposta un'ulteriore riduzione delle risorse FSC destinate alle Regioni e, per la Regione del Veneto, il taglio è stato quantificato in € 59.979.000,00. Questo ha comportato una ulteriore revisione del piano finanziario del PAR che è stato adottato dalla Giunta con DGR n. 2463 del 24/12/2014. L'aggiornamento della dotazione finanziaria FSC per il Veneto, quantificata pertanto in € 349.655.318,01, è servito per ridefinire le priorità del finanziamento tra le diverse Linee, ripartendo le decurtazioni in modo non lineare.

In fase di riprogrammazione infatti, si è tenuto conto della delibera CIPE 21 del 30 giugno 2014 secondo la quale le Regioni devono assumere tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti a valere sulle risorse FSC entro il 31 dicembre 2015, prevedendo comunque la possibilità di spostare detto termine al 30 giugno 2016 pena una decurtazione del 1,5% del finanziamento. Le risorse per le quali non saranno assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti dopo la data del 30/06/2016, verranno automaticamente revocate.

Con il medesimo provvedimento il CIPE ha stabilito che il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) effettuasse, entro il 30 novembre 2014, una ricognizione dello stato di attuazione degli interventi finanziati con il FSC e della programmazione delle risorse non ancora impegnate.

L'Autorità di Gestione del PAR FSC (allora Sezione Affari Generali e FAS-FSC) pertanto, ha eseguito una puntuale ricognizione riguardante, per ciascuna Linea del PAR, lo stato di attuazione degli interventi già avviati, nonché la definizione, con relativo programma temporale, delle ulteriori iniziative da attivare; questa ricognizione ha permesso di meglio identificare le situazioni critiche e operare delle scelte in base alla fattibilità degli interventi e al fabbisogno finanziario dei diversi settori.

In particolare quindi, per quanto riguarda l'Asse 2, in considerazione dell'importanza che il tema della sicurezza idraulica va assumendo per il territorio veneto, l'importo delle relative due Linee è stato aumentato, mentre, per l'Asse 4, la disponibilità finanziaria della Linea di intervento relativa al SFMR è stata ridotta in modo significativo, in ragione dell'incerta cantierabilità degli interventi.

Il nuovo piano finanziario adottato con DGR 2463/2014 è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 nella seduta del 8 gennaio 2015 e in seguito dal CIPE con delibera n. 40 del 29 aprile 2015.

Successivamente all'adozione della DGR 2463/2014, in sede di Conferenza Stato Regioni del 26 febbraio 2015, è stata raggiunta un'intesa, confermata nella seduta del 16 luglio 2015, che stabilisce un ulteriore taglio a valere sul FSC, che per il Veneto è stato quantificato in € 49.575.000,00.

Al fine di dare certezza all'operato delle Strutture Responsabili di Attuazione del PAR, pur in pendenza dell'emanazione del decreto attuativo ministeriale, con DGR n. 1499 del 29/10/2015 il Veneto ha preso atto della nuova minore disponibilità complessiva del Programma, che ammonta ora a € 299.669.582,81 (al netto della quota riservata ai Conti Pubblici Territoriali – CPT pari a € 410.735,20), e il Comitato di Sorveglianza ha proceduto alla ratifica con procedura scritta nel dicembre 2015.

Nella tabella che segue vengono riepilogate cronologicamente le diverse decurtazioni attuate da provvedimenti normativi al finanziamento del PAR FSC:

PAR Veneto	Valore economico (€)
Stanziamento iniziale previsto dalla DGR 1186/2011 e dal decreto del 01/08/2012 del MISE - DPS di messa a disposizione delle risorse	513.419.000,00
Quota per Conti Pubblici Territoriali (CPT)	- 410.735,20
Decurtazione prevista dall'art. 16 del D.L. 95/2012 e dalla delibera CIPE 14/2013 per l'anno 2015	-69.406.483,00
Attribuzione risorse FSC al Piano di ristrutturazione in materia di trasporto pubblico locale (DGR 1923/2013)	-21.157.916,51
Decurtazione stimata per l'applicazione del decreto MEF del 26/06/2014 (in applicazione del taglio previsto dall'art. 46 comma 6 del D.L. 66/2014 per l'anno 2014)	-13.220.282,48
Decurtazione prevista dall'art. 1 commi 522-525 della legge 27/12/2013 n. 147 (legge di stabilità 2015)	-59.979.000,00
Decurtazione prevista dall'Intesa assunta in sede di Conferenza Stato Regioni del 26/02/2015, come confermata dal parere espresso dalla stessa Conferenza nella seduta del 16/07/2015	-49.575.000,00
Risorse disponibili al 31/12/2016 (DGR 902/2016)	299.669.582,81

Nel corso del 2016, al fine di rispettare le tempistiche per l'assunzione delle OGV stabilite dalla delibera CIPE 21/2014, rendendo possibile una maggiore velocità di spesa e accelerazione delle procedure di rendicontazione, la Giunta regionale con proprio provvedimento n. 902 del 14/06/2016, ha provveduto ad inserire nel PAR una serie di interventi già finanziati con fondi regionali e coerenti con le Linee di intervento e con i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26/11/2013. E' stata inoltre rimodulata la dotazione finanziaria della Linea di

intervento 6.1 “Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo” e della Linea 6.2 “Valutazione, studi e ricerche” e si è preso atto di altre modeste variazioni al Piano finanziario del PAR apportate con DGR n. 154 del 16/02/2016 e DGR n. 314 del 15/03/2016.

Ad ottobre 2016 con DGR 1571/2016, a seguito della riorganizzazione amministrativa della Regione, si è provveduto ad approvare l’aggiornamento degli Organismi responsabili dell’attuazione del Programma e dei rappresentanti regionali all’interno del Comitato di Sorveglianza oltre all’aggiornamento delle Strutture Responsabili dell’Attuazione delle singole Linee di intervento del PAR FSC 2007-2013 e, in relazione agli Accordi di Programma Quadro, dei Responsabili Unici delle Parti e dei Responsabili Unici degli accordi. Per dare completezza si riportano nelle pagine successive, in formato tabellare, gli allegati della Delibera.

Si evidenzia, infine, che con deliberazione n. 57 del 1 dicembre 2016 (pubblicata nella G.U. del 27/4/2017), il CIPE ha posticipato al 31 dicembre 2016 il termine ultimo per l’assunzione delle OGV per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l’intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, pena la revoca definitiva delle risorse. Viene inoltre stabilito che, qualora l’OGV intervenga nel corso del secondo semestre del 2016, venga applicata una sanzione del 3 per cento. Nella stessa seduta il CIPE ha preso atto che il mancato rispetto dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007 non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse.

A luglio 2017 con DGR 1097/2017 viene effettuata una ricognizione sullo stato di attuazione del PAR FSC 2007-2013 al fine di quantificare le sanzioni per il mancato o tardato raggiungimento delle OGV ai sensi delle delibere CIPE nn 21/2014 e 57/2016. Con tale Delibera si è provveduto ad operare una minima riduzione del Piano finanziario del PAR in relazione all’importo non coperto da OGV al 31/12/2016 (€ 36.306,95) e la conseguente rimodulazione tra alcune linee a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell’attuazione degli interventi finanziati con il Programma stesso. Per le sanzioni correlate alla ritardata assunzione delle OGV rispetto al termine del 31/12/2015, ma entro il 31/12/2016, la delibera CIPE 57/2016 prevede che il Dipartimento per le politiche di coesione trasmetta al Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE) i dati sintetici sull’assunzione delle OGV alla data finale del 31 dicembre 2016, riferiti al complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l’intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, come risultanti dal monitoraggio della Banca Dati Unitaria e verificati dall’Agenzia per la coesione territoriale.

In attesa di tali determinazioni da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, considerato anche l’avanzato grado di realizzazione/rendicontazione degli interventi, con DGR 1097/2017 si è anche ritenuto opportuno procedere ad una ricognizione sui ritardi nell’assunzione delle OGV finalizzata all’individuazione degli interventi soggetti alle sanzioni previste dalla delibera CIPE 21/2014 e dalla delibera CIPE 57/2016. La rilevazione ha preso in considerazione tutti i progetti che

non presentavano almeno una gara per lavori, di significativo importo, giunta ad aggiudicazione provvisoria entro il 31/12/2015, ed ha quantificato le sanzioni in € 1.046.256,33. Tale ammontare, a seguito di un confronto informale con il DPCoe a dicembre 2017, è stato rideterminato in € 1.024.030,83.

La quantificazione in via definitiva della decurtazione al PAR del Veneto interverrà solo a seguito della suddetta comunicazione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione. Pertanto la tabella di pagina successiva, nella quale viene illustrato il piano finanziario attuale, approvato con DGR 1097/2017 confrontandolo con quello adottato dal CIPE nella presa d'atto del 20 gennaio 2012 (delibera CIPE 9), tiene conto solo della decurtazione del PAR per la parte non coperta da OGV. A breve giungerà a pubblicazione la delibera CIPE 97/2017 (attualmente all'esame della Corte di Conti) che darà conferma degli importi da noi proposti.

ASSI PRIORITARI	LINEE (Risorse prima versione PAR)	LINEE DI INTERVENTO	Assi Nuova ripartizione	Linee Intervento Nuova ripartizione
1. Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile	60.000.000,00	1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	65.999.138,76	41.755.186,19
	40.000.000,00	1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile		24.243.952,57
2. Difesa del suolo	48.000.000,00	2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	72.622.900,00	59.750.000,00
	12.872.900,00	2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale		12.872.900,00
3. Beni Culturali e Naturali	65.000.000,00	3.1 Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali	66.904.070,36	55.146.187,05
	11.000.000,00	3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale		11.757.883,31
4. Mobilità sostenibile	100.000.000,00	4.1 Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)	51.290.535,78	13.299.456,41
	30.000.000,00	4.2 Impianti a fune		19.511.079,37
	16.957.580,27	4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale		3.500.000,00
	35.000.000,00	4.4 Piste ciclabili		14.980.000,00
5. Sviluppo locale	12.500.000,00	5.1 Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico	38.376.631,00	-
	35.000.000,00	5.2 Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili		6.120.606,00
	32.677.784,53	5.3 Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio		32.256.025,00
6. Assistenza tecnica	11.000.000,00	6.1 Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo	4.439.999,96	4.288.418,04
	3.000.000,00	6.2 Valutazione, studi e ricerche		151.581,92
Totale	513.008.264,80		299.633.275,86	299.633.275,86
Conti pubblici territoriali	410.735,20		410.735,20	410.735,20

Tabella 0 – raffronto piani finanziari: prima versione del PAR e versione aggiornata con DGR 1097/2017

ORGANISMO	RESPONSABILE
Autorità di Gestione	Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria
Autorità di Certificazione	Direttore pro tempore dell'Area Risorse strumentali
Autorità Ambientale	Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Autorità Ambientale
	MEMBRI (EFFETTIVI)
Comitato di Sorveglianza	Il Presidente della Giunta Regionale o un suo delegato, in qualità di Presidente
	L'Assessore Regionale all'Attuazione del programma, rapporti con Consiglio regionale, Programmazione fondi UE, Turismo, Commercio estero, con delega alla Programmazione (FAS - FSC) in qualità di Vicepresidente
	Il Segretario Generale della Programmazione
	Il Direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del PAR FSC 2007 – 2013 e del POR (2007 – 2013) Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" – parte FESR
	I Direttori pro tempore delle Strutture regionali identificate quali Strutture regionali Responsabili dell'Attuazione delle Linee di Intervento
	I Direttori pro tempore delle Strutture Incaricate dell'Attuazione
	Il Capo Dipartimento del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri o un suo delegato
	Il Direttore dell'Agenzia per la Coesione o un suo delegato
	Il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Autorità Ambientale in qualità di Autorità Ambientale
	Il Direttore pro tempore dell'Area Capitale umano e cultura, in qualità di Autorità di Gestione del POR (2007-2013) Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione" – parte FSE
Il Direttore pro tempore della Direzione AdG FEASR, Caccia e Pesca in qualità di Autorità di Gestione per il Programma di Sviluppo Rurale PSR (2007-2013)	
	Il Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità
	MEMBRI (FACOLTATIVI) SU INVITO DEL PRESIDENTE
Comitato di Sorveglianza	L'Autorità di Certificazione
	Un rappresentante del Consiglio Regionale

Allegato A DGR 1571/2016 - Organismi responsabili dell'Attuazione del Programma

LINEE DI INTERVENTO	STRUTTURA REGIONALE RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE
1.1 Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia
1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile	Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti
2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	Direzione Difesa del Suolo
2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale	Direzione Difesa del Suolo
3.1 Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali	Unità Organizzativa Promozione e Valorizzazione culturale
3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale	Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi
4.1 Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale (SFMR)	Unità Organizzativa Infrastrutture, Strade e concessioni
4.2 Impianti a fune	Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti
4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti
4.4 Piste ciclabili	Unità Organizzativa Infrastrutture, Strade e concessioni
5.1 Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico	Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo locale
5.2 Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili	Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo locale
5.3 Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo locale
6.1 Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo	Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo locale
6.2 Valutazione, studi e ricerche	Unità Organizzativa Programmazione e Gestione FSC e Sviluppo locale

Allegato B DGR 1571/2016 - Strutture responsabili dell'Attuazione

NOME APQ	RESPONSABILE UNICO DELL'ACCORDO (RUA)	RESPONSABILE UNICO DELLE PARTI (RUPA)
APQ in materia di Difesa del Suolo e della Costa (Asse 2, Linee di Intervento 2.1 e 2.2)	Direttore della Direzione Difesa del Suolo	Direttore della Direzione Programmazione Unitaria
APQ in materia di Beni Culturali (Asse 3, Linea di Intervento 3.1)	Direttore dell'Unità Organizzativa Promozione e Valorizzazione culturale	Direttore della Direzione Programmazione Unitaria
APQ in materia di Sistema Ferroviario Metropolitan Regionale – SFMR (Asse 4, Linea di Intervento 4.1)	Direttore dell'Unità Organizzativa Infrastrutture, Strade e concessioni	Direttore della Direzione Programmazione Unitaria

Allegato B DGR 1571/2016 - Responsabili degli Accordi di Programma Quadro (APQ)

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1.1. Avanzamento del Programma

La tabella nella pagina seguente mostra le risorse movimentate al 31/12/2017, in attuazione del PAR FSC del Veneto.

La tabella del piano finanziario, al pari di altre tabelle presenti in questo RAE, è tratta dal sistema informativo di monitoraggio e riporta dati aggregati dei soli progetti presenti nei sistemi informativi del DPS e dell'Ispektorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE).

Il PAR del Veneto, è oggi interamente programmato; risultano delle economie riferite alle diverse Linee di intervento, cosa fisiologica per un Programma in piena fase attuativa. In alcuni casi le economie, pur essendo riprogrammabili in quanto riferite a progetti con OGV già conseguite, non trovano rappresentazione negli applicativi Sistema Gestione Progetti e Banca Dati Unitaria. Ciò avviene ad esempio nei casi in cui emergano a seguito di rinunce al contributo da parte dei soggetti attuatori oppure di revoche disposte dalle SRA per inosservanza delle previsioni del Si.Ge.Co. In questi casi gli interventi non vengono più monitorati come finanziati FSC e, di conseguenza, è necessario attendere la riprogrammazione di tali economie per ritrovarle rappresentate nel sistema informativo. Proprio per tale motivo il piano finanziario della tabella non evidenzia l'intera disponibilità del programma (sono a sistema, allocati su interventi, 297,84 Meuro di FSC a fronte della disponibilità del PAR pari a 299,6 Meuro). Le Strutture Responsabili di Attuazione (SRA) della Regione del Veneto si stanno attivando per la riprogrammazione di tali economie.

Linea intervento	N. Progetti	Totale Finanziamenti	FSC	Altro pubblico	Comune	Privato	Provincia	Regione	Stato altri provvedimenti
1.1	78	55.675.874,56	41.489.546,19	897.523,86	12.228.513,86	145.688,90	340.000,00	574.601,75	-
1.2	23	41.911.898,87	24.236.095,43	-	-	17.675.803,44	-	-	-
2.1	91	80.197.558,93	59.750.000,00	-	-	-	-	20.447.558,93	-
2.2	7	16.672.900,00	12.872.900,00	-	-	-	-	1.000.000,00	2.800.000,00
3.1	117	118.610.830,41	61.145.437,05	5.947.039,45	18.520.496,06	20.388.665,68	-	10.506.278,87	2.102.913,30*
3.2	38	11.807.883,31	11.757.883,31	-	50.000,00	-	-	-	-
4.1	2	19.622.304,27	13.299.456,41	-	627.100,00	-	4.594.247,37	1.101.500,49	-
4.2	53	56.950.088,82	19.051.531,37	-	-	37.898.557,45	-	-	-
4.3	6	6.690.250,11	3.500.000,00	-	-	3.190.250,11	-	-	-
4.4	18	30.035.043,88	14.980.000,00	1.478.339,94	3.787.265,06	675.541,13	2.795.742,70	6.318.155,05	-
5.2	22	7.278.533,94	6.120.606,00	114.050,00	1.025.877,94	-	18.000,00	-	-
5.3	76	51.736.249,64	32.201.791,00	728.000,00	14.216.890,00	-	-	4.589.568,64	-
6.1	5	4.288.418,04	4.288.418,04	-	-	-	-	-	-
6.2	1	151.581,92	151.581,92	-	-	-	-	-	-
	537	501.629.416,70	304.845.246,72	9.164.953,25	50.456.142,92	79.974.506,71	7.747.990,07	44.537.663,73	4.902.913,30

Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2017 – dati riferiti ai progetti monitorati

* La fonte "Stato altri provvedimenti" della Linea di intervento 3.1 comprende € 7.000.000,00 di risorse FSC nazionali

La Tabella 2, di seguito riportata, rappresenta l'avanzamento del Programma per singolo Strumento in termini di numero interventi e valore complessivo (per valore si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie), dando evidenza in modo distinto a SAD e APQ. La Tabella 3 si focalizza invece sulla tipologia di interventi monitorati al 31/12/2017.

Nel corso del 2017 non sono stati inseriti nuovi strumenti nel sistema di monitoraggio, l'attività delle strutture regionali responsabili dell'attuazione delle diverse Linee di intervento ha comunque portato all'individuazione di ulteriori 14 interventi inseriti nei relativi Strumenti di Attuazione di riferimento.

Avanzamento del Programma – Strumenti	Numero Interventi	Valore (Costo)	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati n.10	320	263.092.499,21	154.495.387,06
VE11 Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Riduzione consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	78	54.593.384,30	40.558.313,61
VE12 Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	23	41.860.895,31	24.185.091,87
VE32 Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	38	11.620.986,31	11.570.986,31
VE42 Mobilità sostenibile - Impianti a fune	53	55.040.420,41	17.141.862,96
VE43 Mobilità sostenibile - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	6	6.619.344,23	3.429.094,12
VE44 Mobilità sostenibile - Piste ciclabili	18	30.035.043,88	14.980.000,00
VE52 Sviluppo locale - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	22	7.260.658,01	6.102.730,07
VE53 Sviluppo locale - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	76	51.621.766,80	32.087.308,16
VE61 Realizzazione Attività Assistenza Tecnica	5	4.288.418,04	4.288.418,04
VE62 Realizzazione Attività Assistenza Tecnica - Valutazione, studi e ricerche	1	151.581,92	151.581,92

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero Interventi	Valore (Costo)	
		Totale	di cui FSC
APQ stipulati n.5	217	234.925.128,73	146.889.328,58
VE20 APQ Difesa del suolo e della costa	65	39.797.402,76	19.349.843,83
VE2A APQ in materia di difesa del suolo e della costa 2007-2013 - I Atto integrativo	33	56.922.900,00	53.122.900,00
VE31 APQ Beni culturali - Conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali (monitorato dal 2014)	5	14.898.233,30	5.676.320,00
VE3A APQ Beni Culturali - FSC 2007-2013 - I Atto integrativo	112	103.684.288,40	48.440.808,34
VE41 APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale	2	19.622.304,27	13.299.456,41
Totale	15	498.017.627,94	301.384.715,64

Tabella 2 – Avanzamento degli Strumenti del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2017

* Nell'APQ VE31, stipulato in attuazione della Linea di intervento 3.1, sono state programmate ulteriori risorse FSC nazionali pari a € 7.000.000,00. Il valore riportato in tabella tiene conto soltanto del FSC assegnato al PAR del Veneto.

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore (Costo)	
		Totale	di cui FSC
Progetti attivi³			
– di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	403	349.345.327,34	230.586.521,58
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	39	54.384.915,50	33.265.893,95
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	95	94.287.385,10	37.532.300,11
Totale	537	498.017.627,94	301.384.715,64

Tabella 3 – Avanzamento dei progetti del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2017 – per la tipologia 'opere e lavori pubblici', nella colonna FSC non si tiene conto di € 7.000.000,00 di risorse FSC nazionali (non del PAR) inserite nello Strumento VE31.

NOTA: al monitoraggio del 31/12/2017 sono in stato di "Chiuso" in SGP complessivamente 90 progetti.

³ Per "Progetti Attivi" si intendono tutti i progetti in stato diverso da "Annullato".

2.1.2. Avanzamento procedure di aggiudicazione

Questa parte del documento dovrebbe fornire l'avanzamento delle procedure di aggiudicazione dei progetti in termini di numero e valore, tuttavia la Tabella 4 - Distribuzione progetti per avanzamento procedura di aggiudicazione alla data di monitoraggio del 31/12/2017, fornita dal sistema SGPQ, si ritiene non significativa ai fini dell'analisi e pertanto viene omessa.

2.1.3. Avanzamento Finanziario

La tabella sotto riportata evidenzia l'ammontare complessivo di risorse impiegate negli interventi oggetto di monitoraggio al 31/12/2017 (di cui € 297.845.246,72 FSC), con indicazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e dei pagamenti effettuati.

L'importo di FSC trasferito si riferisce:

- per € 41.073.520,00 alla prima tranche di contributo pari all'8% della dotazione finanziaria complessiva del PAR definita in sede di presa d'atto da parte del CIPE; si tratta del primo anticipo ai sensi del punto 7.1 della delibera CIPE 166/2007. Il successivo trasferimento da parte dello Stato è subordinato alla certificazione di spesa realizzata pari al 75% di quanto già trasferito, certificazione che, per il PAR del Veneto, deve attestarsi a circa 30 Meuro.
- per € 23.973.566,62 alla seconda tranche di contributo pari all'8% della dotazione finanziaria attuale del PAR, certificata secondo le modalità definite dal Sigeco e riscossa il 31/05/2017;
- per € 23.973.566,62 alla terza tranche di contributo pari all'8% della dotazione finanziaria attuale del PAR, certificata secondo le modalità definite dal Sigeco e riscossa 26/09/2017.

A completamento della tabella di seguito riportata, si specifica che i pagamenti a valere sul FSC ammontano a € 193.438.828,32 .

Rispetto all'anno precedente si rileva un evidente avanzamento del Programma, come attestano l'incremento degli impegni per 18 Meuro e dei pagamenti per 127 Meuro.

Anche i trasferimenti rilevano un apprezzabile aumento in quanto nel corso del 2017 sono state formalizzate due richieste di trasferimento. Alla data di stesura del presente documento si sta lavorando ad una ulteriore certificazione (pari a due tranche dell'8%) che porterà al trasferimento di ulteriori 47 Meuro.

Programma: PAR Veneto	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito	Impegni	Pagamenti
Totale	537	501.629.416,70	89.020.653,24	380.252.690,48	289.151.101,70

Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla versione di monitoraggio del 31/12/2017. Rispetto alla Tabella Proposta da SGPQ sono stati ridotti gli impegni di € -745.944,15 e aumentati i pagamenti di € 1.320.571,47 in modo da renderla aderente ai dati presenti in SGP al 31/12/2017 a noi noti. Tali discrepanze sono probabilmente da imputare a un disallineamento con BDU IGRUE su impegni e pagamenti dovuto ad alcune non perfette procedure di aggiornamento/eliminazione delle voci di impegno e pagamento.

Avvieremo presto una puntuale verifica con i dati presenti in BDU in modo da giungere ad un perfetto allineamento.

2.1.4. Avanzamento procedurale

Le tabelle sotto riportate mostrano la fase procedurale in cui si trovano gli interventi al 31/12/2017. I dati sono suddivisi per tipologia e pertanto si possono riscontrare “opere pubbliche”, “acquisizione di beni e servizi” ed “erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui”.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore/Costo
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione Definitiva	2	9.300.000,00
	Progettazione Esecutiva	10	24.170.550,79
	Esecuzione Lavori	120	126.440.685,66
	Collaudo	34	31.960.603,14
	Chiusura intervento	84	49.961.016,50
	Funzionalità	153	107.512.471,25
Totale		403	349.345.327,34

Tabella 6a – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - Realizzazione di opere e lavori pubblici al 31/12/2017

Rispetto ai dati 2016 si rileva una riduzione di 1 intervento appartenente alla tipologia delle “opere pubbliche”. Inoltre nel 2016 il 17,6% degli interventi si collocava nelle fasi di progettazione (per un importo complessivo pari al 31% del totale), mentre ora solo il 3% degli interventi non ha ancora iniziato i lavori (per un importo complessivo pari al 10% del totale). Un totale di 47 interventi è nello stato informatico di “Chiuso”.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore/Costo
Acquisizione di Beni e Servizi	Esecuzione Fornitura	10	9.933.855,21
	Verifiche e controlli	29	44.451.060,29
Totale		39	54.384.915,50

Tabella 6b – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – Acquisizione di beni e servizi al 31/12/2017

Rispetto al 2016 la tipologia di “acquisizione di beni e servizi” non rileva variazione nel numero di interventi. L'avanzamento procedurale è attestato dal numero e dal valore degli interventi che risultano collocarsi nella fase conclusiva “Verifiche e controlli”. Si tratta infatti del 74% degli interventi per un importo pari al 81% del totale; nel 2016 erano il 20% per un importo pari al 19% del totale. Un totale di 22 interventi sono nello stato di “chiuso”.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore/Costo
Aiuti a imprese e individui	Concessione finanziamento	31	12.971.097,92
	Esecuzione interventi	30	45.029.403,65
	Chiusura Intervento	34	36.286.883,53
Totale		95	94.287.385,10

Tabella 6c – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui al 31/12/2017

Gli interventi appartenenti alla tipologia “erogazione di finanziamenti ed aiuti” rilevano un incremento di 15 unità in riferimento alla Linea 4.2. Nel 2016 solo 10 interventi si collocavano nella fase conclusiva di “chiusura intervento” ora sono 34 e rappresentano il 38,2% del totale delle risorse. Un totale di 21 interventi sono nello stato di “Chiuso”.

I dati delle tabelle sopra riportate evidenziano una marcata accelerazione nella realizzazione del PAR del Veneto. Complessivamente, i progetti inseriti nel sistema di monitoraggio sono ora 537 a fronte dei 523 progetti monitorati a fine 2016. I progetti con finanziamento FSC sono 470. Il monitoraggio di fine 2017 evidenzia anche 90 interventi “chiusi” (14 nel 2015) di cui 16 nella Linea 1.2 “Mobilità collettiva”, 17 nella Linea 2.1 “Difesa del Suolo”, 29 nella Linea 3.1 “Beni culturali”, 1 nella Linea 3.2 “Beni naturali”, 6 interventi nella Linea 4.2 “Impianti a fune”, 2 nella Linea 4.3 “Trasporto Collettivo”, 6 nella Linea 4.4 “Piste ciclabili”, 9 intervento nell’Asse 5 “Sviluppo locale” e 4 interventi nell’Asse 6 “Assistenza Tecnica”. Gli interventi con solo finanziamento FSC chiusi al 31/12/2017 sono 53, per un totale di poco più di 27 M€.

2.1.5. Avanzamento economico

L’avanzamento del PAR riporta un costo realizzato pari ad € 345.008.797,90 (€ 186.701.739,34 nel 2016). Considerando che molti interventi beneficiano di ulteriori e diversi finanziamenti, la spesa realizzata riferibile al Fondo FSC è pari a € 197.333.881,00 (89,8 Meuro nel 2016) e raggiunge i 2/3 dell’assegnazione complessiva. Confrontando tali dati con quelli del precedente RAE si evidenzia che la spesa realizzata ha avuto un incremento pari a € 158.307.058,52, distribuito su tutte le Linee del PAR.

Le economie ammontano a complessivi € 3.611.788,76, di cui € 3.460.531,08 riferite a fondi FSC e, pertanto, effettivamente riprogrammabili. La differenza, pari ad € 151.257,68, è relativa ad economie riferite a fondi provinciali e comunali, che sono mantenute in SGP al solo fine di non

modificare le percentuali di contribuzione delle diverse fonti di finanziamento e che saranno eliminate in fase di rendicontazione finale degli interventi.

Come è noto, la delibera CIPE 166/2007 stabilisce che i trasferimenti da parte del DPS alla Regione avvengano in ragione del costo realizzato certificato dall'Autorità di Certificazione. La prima richiesta di erogazione può avvenire quando la spesa raggiunge il 75% di quanto trasferito a titolo di anticipo. La Regione del Veneto ha ottenuto un primo trasferimento pari a poco più di 41 Meuro a ottobre 2012 e nel corso del 2017, ha formalizzato la richiesta di trasferimento di ulteriori due tranche di contributo pari all'8% della dotazione finanziaria attuale del PAR che ha portato alle casse regionali poco meno di 48 Meuro. Al momento della redazione del presente documento risulta già in fase di predisposizione la certificazione richiesta di certificazione per ulteriori due quote.

Programma: PAR Veneto	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore (Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	537	501.629.416,70	498.017.627,94	345.008.797,90	3.611.788,76

Tabella 7 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017. L'importo del costo realizzato evidenziato nella Tabella 7 trasmessa dall'ACT (€ 342.855.239,72) è stato portato ad € 345.008.797,9 in quanto non teneva conto dell'importo di € 2.153.558,14 di costo realizzato riferito all'intervento VE12P021. Tale discrepanza, manifestata in sede di validazione dei dati in BDU al 31/12/2017, risultava risolta ma evidentemente era ancora presente nelle tabelle diffuse per la redazione del RAE.

2.1.6. Avanzamento fisico

Rispetto allo scorso anno il numero degli interventi monitorati è aumentato dalle 523 unità di fine 2016 alle 537 di fine 2017.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione fisica, la Tabella 10 riporta solo quelli che in SGP sono stati valorizzati. Si segnala che per ogni intervento possono essere stati attivati anche più indicatori all'interno della stessa tipologia (fisica e occupazionale).

Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario ⁴	Valore target ⁵	Valore raggiunto al 31/12/2016
Destinatari - (NUMERO)	1	€ 4.080.000,00	16	0
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km) - (KILOMETRI)	64	€ 602.443.873,47	6005,96	6724,76
Estensione dell'intervento in lunghezza (ml) - (METRI LINEARI)	38	€ 176.081.782,40	36956	44968

⁴ Per valore si intende il totale dei finanziamenti comprese le economie.

⁵ Il valore target è il valore attuale dell'indicatore. Nel caso in cui non sia valorizzato o sia pari a zero, si considera il valore iniziale.

Indicatori di realizzazione fisica	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario ⁴	Valore target ⁵	Valore raggiunto al 31/12/2016
Giornate/uomo prestate - (NUMERO)	4	€ 5.059.834,83	0	3161
Imprese beneficiarie - (NUMERO)	1	€ 1.920.000,00	1	2
Lunghezza dell'impianto - (METRI LINEARI)	2	€ 3.920.000,00	515	595
Lunghezza rete oggetto di intervento - (KILOMETRI)	15	€ 153.151.905,34	402,94	323,63
Non Richiesto - (Non applicabile)	5	€ 13.131.501,32	5846	8953
Portata media equivalente - (METRI CUBI AL SECONDO)	3	€ 20.400.000,00	0	0
Potenza installata oggetto di intervento - (KILOWATT)	3	€ 22.720.000,00	299,29	260,85
Riduzione nei consumi energetici - (TONNELLATE EQUIV. DI PETROLIO)	68	€ 422.520.663,24	613433,99	5354,68
Studi o progettazioni - (NUMERO)	2	€ 4.320.000,00	5	6
Superficie oggetto di intervento (Ha) - (ETTARI)	5	€ 4.808.000,00	6,35	6,93
Superficie oggetto di intervento (mq) - (METRI QUADRATI)	213	€ 1.523.302.177,70	3529131,1	2588206,46
Superficie opere e/o impianti realizzati - (METRI QUADRATI)	4	€ 12.571.630,72	92	90
Unità di beni acquistati - (NUMERO)	39	€ 408.271.563,39	30424	30406
Volume oggetto di intervento - (METRI CUBI)	4	€ 25.388.000,00	11498,2	6834,73

Tabella 8– Sezione Indicatori di realizzazione fisica

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2016
Giornate/uomo attivate fase di cantiere - (NUMERO)	164	€ 1.037.748.588,48	115680,06	90030,56
Giornate/uomo complessivamente attivate - (NUMERO)	106	€ 608.518.934,53	53627,64	43156,64
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera - (NUMERO)	1	€ 11.600.000,00	3240	0
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto - (NUMERO)	2	€ 4.320.000,00	503	119
Non Richiesto - (NUMERO)	12	€ 159.564.949,25	111	111
Occupazione creata - (NUMERO)	20	€ 271.865.774,09	2667	2988

Tabella 8 – Sezione Indicatori occupazionali

Indicatori di risultato QSN	Progetti	
	Numero	Valore Finanziario
Accessibilità media - Non Definito	18	€ 226.443.227,96
Aree ad alta criticità idrogeologica con beni esposti (% - Non Definito)	98	€ 854.476.348,21
Attrazione turistica - Non Definito	62	€ 310.801.067,09
Emissioni di CO2 da trasporto stradale - Non Definito	23	€ 342.894.616,81
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili - Non Definito	1	€ 855.689,94
Grado di promozione dell'offerta culturale - Non Definito	143	€ 857.775.247,52

Indicatori di risultato QSN	Progetti	
	Numero	Valore Finanziario
Indice di domanda culturale nei circuiti museali - Non Definito	18	€ 226.324.315,57
Intensità del consumo energetico - Non Definito	77	€ 453.952.412,37
Nessun indicatore - Non Definito	6	€ 39.975.799,51
Produttività del lavoro nel settore del turismo - Non Definito	1	€ 34.602.821,68
% Quota superficie interessata da regimi di protez.ambient. - Non Definito	29	€ 85.596.179,97
Scarsa accessibilità - Non Definito	53	€ 493.549.909,96
Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto - Non Definito	8	€ 212.787.380,74
Totale	537	4.140.035.017

Tabella 8 – Sezione Indicatori di risultato QSN

Indicatori di programma	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario	Valore target	Valore raggiunto al 31/12/2016
Attività valutative - (NUMERO)	1	€ 1.514.885,43	3	3
Interventi su impianti a fune - (NUMERO)	48	€ 413.596.310,15	48	17
Interventi su piste ciclabili - (NUMERO)	18	€ 226.443.227,96	18	9
Progetti collegati al Sistema Ferroviario Metropolitano Regi - (NUMERO)	2	€ 156.418.434,16	2	0
Progetti nel settore delle energie rinnovabili - (NUMERO)	2	€ 14.603.646,45	2	1
Progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica - (NUMERO)	76	€ 440.204.455,86	76	48
Progetti per la promozione della mobilità sostenibile - (NUMERO)	6	€ 56.368.946,58	6	8
Progetti per la riqualificazione dei centri urbani - (NUMERO)	74	€ 401.966.040,48	74	28,35
Progetti per la riqualificazione e diversificazione turistic - (NUMERO)	24	€ 82.153.637,02	24	15
Progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale - (NUMERO)	117	€ 935.621.712,73	117	45
Progetti per la valorizzazione del patrimonio naturale - (NUMERO)	31	€ 88.326.241,60	31	21
Progetti volti a contrastare la siccità e il rischio idro - (NUMERO)	91	€ 725.093.148,21	91	16
Progetti volti alla difesa della costa - (NUMERO)	6	€ 117.383.200,00	6	0
Progetti volti a migliorare le attività di assistenza tec - (NUMERO)	5	€ 38.460.914,08	5	3
Veicoli acquistati alimentati con carburanti alternativi - (NUMERO)	23	€ 342.894.616,81	151	162

Tabella 8 – Sezione Indicatori di programma

2.2. Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

In sede di prima approvazione, tra le 10 Priorità previste dal QSN sulle quali impiegare le risorse, il PAR del Veneto ne aveva individuate 5. Successivamente, in sede di riprogrammazione e di definizione del nuovo piano finanziario del Programma, approvato dalla Giunta Regionale con DGR 2463/2014 e ratificato nel CdS del 8 gennaio 2015, dovendo operare nuove scelte dipendenti dal mutato contesto economico finanziario, ma anche condizionate dalla nuova tempistica per la realizzazione degli interventi contemplata dalla delibera CIPE 21/2014, il Veneto ha ritenuto opportuno ridimensionare in modo significativo gli stanziamenti riferiti alle Priorità 6 e 10 e azzerare completamente l'importo assegnato alla Priorità 4.

Il riparto per priorità ha avuto un ulteriore, anche se meno significativo, cambiamento in seguito all'adozione della DGR 1499/2015 che ha recepito l'ulteriore taglio finanziario imputato al PAR del Veneto con l'Intesa tra Stato e Regioni del 26 febbraio 2015.

Con DGR 902/2016, la Giunta regionale ha provveduto ad inserire nel PAR una serie di interventi già finanziati con fondi regionali al fine di rendere possibile una maggiore velocità di spesa, accelerando le procedure di rendicontazione, ha rimodulato la dotazione finanziaria delle Linee d'intervento 6.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" e 6.2 "Valutazione, studi e ricerche" e preso atto di altre modeste variazioni al piano finanziario del PAR apportate con DGR n. 154 del 16/02/2016 e DGR n. 314 del 15/03/2016. Si segnala che, proprio a seguito delle opportunità concesse dalla DGR 902/2016 in tema di efficienza e maggiore velocità di spesa, a fine 2016 si sono rilevate delle leggere differenze di distribuzione per Linea e Asse del PAR, che si riflettono naturalmente sull'importo complessivo del FSC che finanzia le singole Priorità.

Infine, a luglio 2017 con DGR 1097/2017 viene effettuata una ricognizione sullo stato di attuazione del PAR FSC 2007-2013 al fine di quantificare le sanzioni per il mancato o tardato raggiungimento delle OGV ai sensi delle delibere CIPE nn 21/2014 e 57/2016. Con tale delibera si è provveduto pertanto ad operare una minima riduzione del Piano finanziario del PAR in relazione all'importo non coperto da OGV al 31/12/2016 (€ 36.306,95) e la conseguente rimodulazione tra alcune linee a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'attuazione degli interventi finanziati con il Programma stesso. Per le sanzioni correlate alla ritardata assunzione delle OGV rispetto al termine del 31/12/2015, ma entro il 31/12/2016, come evidenziato in precedenza in questo documento, la delibera CIPE 57/2016 prevede che il Dipartimento per le Politiche di Coesione trasmetta al Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE) i dati sintetici sull'assunzione delle OGV alla data finale del 31 dicembre 2016, riferiti al complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di

programmazione del FSC 2007-2013, come risultanti dal monitoraggio della Banca Dati Unitaria e verificati dall'Agenzia per la coesione territoriale.

In attesa delle determinazioni da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, considerato anche l'avanzato grado di realizzazione/rendicontazione degli interventi, con DGR 1097/2017 si è ritenuto opportuno procedere ad una ricognizione sui ritardi nell'assunzione delle OGV finalizzata all'individuazione degli interventi soggetti alle sanzioni previste dalla delibera CIPE 21/2014 e dalla delibera CIPE 57/2016. La rilevazione ha quantificato le sanzioni in € 1.046.256,33. Tale importo, a seguito di un confronto informale con il DPCoe a dicembre 2017, è stato rideterminato nell'importo di € 1.024.030,83. La determinazione in via definitiva della decurtazione al PAR del Veneto interverrà solo a seguito della suddetta comunicazione da parte del Dipartimento per le politiche di coesione. Probabilmente conferme sugli importi si avranno con la pubblicazione della delibera CIPE 97/2017, attualmente all'esame della Corte dei Conti. Ne conseguirà anche un aggiornamento degli importi attuativi delle varie priorità.

Va inoltre tenuto conto del fatto che, pur avendo programmato la totalità delle risorse del PAR, risultano ancora delle disponibilità finanziarie che non trovano rappresentazione nell'applicativo SGP. Si tratta di importi correlati ad economie emerse a seguito di rinunce al contributo da parte di alcuni soggetti attuatori, successive al conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti. A ciò è dovuta la discrepanza tra importo FSC stanziato nel PAR e importo FSC risultante in SGP. Si ricorda che l'importo del Valore FSC, di cui alla Tabella a seguire, riguarda la partecipazione FSC al costo, al netto delle economie presenti in SGP che ammontano ad € 3.460.531,08.

Rispetto alla situazione descritta nel RAE 2017, la diminuzione di 9,6 Meuro dei finanziamenti totali si ripartisce nei suoi importi più significativi come segue:

- riduzione di 2 Meuro del finanziamento della Priorità 3 (-1 intervento);
- riduzione di 2 Meuro del finanziamento della Priorità 5 (interventi invariati);
- riduzione di 5,6 Meuro della Priorità 6 (+ 15 interventi).

Per quanto riguarda gli impegni si rilevano incrementi di 7,18 Meuro sulla priorità 1, di 7,72 Meuro sulla priorità 5 e di 3,39 Meuro sulla priorità 6. I pagamenti aumentano di quasi 60 Meuro sulla priorità 3, di 43 Meuro sulla priorità 5 e di 23,54 Meuro sulla priorità 6. A titolo di maggior chiarimento si ritiene utile ricordare che, per tutti gli interventi di erogazione di finanziamento e aiuti a privati e imprese e per le acquisizioni di beni e servizi della Linea 1.2, vengono monitorati gli impegni e i pagamenti per la sola quota FSC.

Codice Priorità	Descrizione	Numero progetti	Totale finanziamenti	Impegni	Pagamenti
3	Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	199	194.458.232,36	152.754.444,79	123.704.406,21
5	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	253	189.433.497,30	156.362.490,49	121.868.404,94
6	Reti e collegamenti per la mobilità	79	113.297.687,08	66.955.152,57	40.055.898,80
10	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci	6	4.439.999,96	4.180.602,63	3.522.391,75
	Totale	537	501.629.416,70	380.252.690,48	289.151.101,70

Tabella 9 – Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017

La tabella n. 9a, sotto riportata, scompone l'avanzamento della priorità in relazione ai singoli Strumenti che ne contribuiscono al raggiungimento.

Codice Priorità	Linee interv.	Totale Finanziamenti	Importo stanziato nel PAR (DGR 1097/17)	Valore FSC	n. Prog.	Impegni	Pagamenti
3	1.1	55.675.874,56	41.755.186,19	40.558.313,61	78	50.898.722,07	44.915.919,85
	1.2	41.911.898,87	24.243.952,57	24.185.091,87	23	24.216.280,12	23.715.968,32
	2.1	80.197.558,93	59.750.000,00	59.599.843,83	91	63.845.997,60	47.507.359,53
	2.2	16.672.900,00	12.872.900,00	12.872.900,00	7	13.793.445,00	7.565.158,51
5	3.1	118.610.830,41	55.146.187,05	54.117.128,34	117	89.146.138,50	59.130.906,99
	3.2	11.807.883,31	11.757.883,31	11.570.986,31	38	10.321.660,99	7.540.368,11
	5.2	7.278.533,94	6.120.606,00	6.102.730,07	22	7.042.121,16	6.893.574,43
	5.3	51.736.249,64	32.256.025,00	32.087.308,16	76	49.852.569,84	48.303.555,41
6	4.1	19.622.304,27	13.299.456,41	13.299.456,41	2	18.120.691,03	8.698.334,26
	4.2	56.950.088,82	19.511.079,37	17.141.862,96	53	17.211.877,74	6.773.660,51
	4.3	6.690.250,11	3.500.000,00	3.429.094,12	6	3.429.094,13	2.358.213,09
	4.4	30.035.043,88	14.980.000,00	14.980.000,00	18	28.193.489,67	22.225.690,94
10	6.1	4.288.418,04	4.288.418,04	4.288.418,04	5	4.029.020,71	3.370.809,83
	6.2	151.581,92	151.581,92	151.581,92	1	151.581,92	151.581,92
	Totale	501.629.416,70	299.633.275,86	294.384.715,64	537	380.252.690,48	289.151.101,70

Tabella 9a - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2017 con indicazione delle Priorità – I finanziamenti riportano la copertura finanziaria degli interventi in SGP.

A seguire, si procede ad una veloce esposizione delle attività realizzate in attuazione del PAR con riguardo alle Priorità da questo individuate, per informazioni di maggior dettaglio si rimanda, invece, alle parti di approfondimento dei singoli Strumenti.

2.2.1. Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo

Il PAR del Veneto persegue la Priorità 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo tramite l'Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile" e l'Asse 2 "Difesa del suolo".

L'Asse 1 suddivide i 65.999.138,76 euro tra due Linee di intervento: la Linea 1.1 "Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici" prevede uno stanziamento pari ad € 41.755.186,19, mentre alla Linea 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile" sono destinati i rimanenti € 24.243.952,57.

Anche l'Asse 2 "Difesa del suolo" viene attuato tramite due Linee di intervento per complessivi € 72.622.900,00. Alla Linea 2.1 "Prevenzione e mantenimento della risorse idriche, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti" sono destinati € 59.750.000,00 mentre alla Linea 2.2 "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale" sono riservati i rimanenti € 12.872.900,00.

Complessivamente, a dicembre 2017 il sistema di monitoraggio rileva 199 progetti che, riferiti ai due Assi in precedenza evidenziati, concorrono all'attuazione della Priorità 3. Il costo realizzato ammonta al 74% del costo.

Le motivazioni che hanno portato, in sede di redazione del PAR, ad individuare la Priorità 3 come strategica per il Veneto, riguardano principalmente la qualità dell'aria e l'alto rischio idrogeologico dovuto alla conformazione del suolo e alla presenza di un'estesa zona costiera.

Per quanto riguarda la prima constatazione, è evidente che la conformazione del territorio della Regione del Veneto, come pure la distribuzione della popolazione e degli insediamenti produttivi e le conseguenti modalità di trasporto, contribuiscono a determinare un livello di inquinamento non più tollerabile, con valori che, in alcuni casi, giungono a superare i limiti fissati dalla normativa vigente. Le cause di deterioramento della qualità dell'aria risiedono nelle emissioni derivanti dalla produzione di energia termica ed elettrica, dai trasporti, dalle attività produttive nonché dal trattamento e smaltimento dei rifiuti. Risulta pertanto prioritario intervenire in maniera combinata sulle fonti di emissione in atmosfera di sostanze inquinanti al fine di migliorare la qualità dell'aria e promuovere allo stesso tempo la sostenibilità energetica. Per tale motivo nel PAR del Veneto è stato previsto l'apposito Asse 1 "Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile".

Per l'attuazione della Linea di intervento 1.1 "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" la struttura competente della Regione del Veneto ha esplorato (con nota del 1/7/2013) le necessità del territorio coinvolgendo gli Enti Locali e le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale del Veneto (ATER).

Questa rilevazione mirava alla selezione di interventi classificabili “di rilevante interesse regionale” in termini di replicabilità, di elevata efficienza ed innovazione e con costi contenuti. La scelta è stata quella di puntare su interventi di diagnosi energetica degli edifici, compresi quelli dedicati ad attività sportive, per l'individuazione delle principali inefficienze energetiche e conseguente realizzazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici stessi (climatizzazione estiva ed invernale degli ambienti e produzione di acqua calda sanitaria con utilizzo della fonte idrotermica, aerotermica o geotermica). Allo stesso tempo si puntava all'autoproduzione di energia, con particolare riferimento a fonti termiche e al completamento di reti di teleriscaldamento derivante da impianti di produzione mediante fonti energetiche rinnovabili. Sono stati inoltre richiesti progetti per il telecontrollo, telegestione e automazione degli impianti di climatizzazione e illuminazione, sostituzione di sistemi di illuminazione interna ed esterna a bassa efficienza o non a norma. I progetti pervenuti, presentati prevalentemente da Comuni, sono relativi ad interventi di teleriscaldamento, efficientamento energetico e produzione di energia geotermica e da biomasse. In seguito a questa iniziativa, la SRA ha selezionato 19 interventi (18 Comuni e una Provincia), dal valore complessivo di € 6.844.112,13, che sono stati presentati al Tavolo di Partenariato (TdP) nel mese di novembre 2013. Nel corso del 2014 sono stati individuati 2 nuovi interventi a regia regionale che sono stati sottoposti, con esito positivo, al Tavolo di Partenariato nel mese di novembre 2014. Si tratta di interventi di efficientamento energetico di due grandi edifici di edilizia residenziale. Il costo complessivo ammonta ad € 6.950.000,00 con un contributo FSC pari a € 5.680.000,00.

Sempre nell'ambito della Linea di intervento 1.1, nel corso del 2014, con DGR n. 1421, sono stati pubblicati due bandi: il primo per il finanziamento di interventi di reti di illuminazione pubblica, il secondo per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici. Con questi due bandi sono state interamente utilizzate tutte le risorse FSC stanziare per questa Linea.

Con successiva DGR n. 903 del 14/06/2016 si è preso atto di alcune criticità evidenziate dalla gestione operativa del PAR FSC nell'ambito della Linea 1.1., in parte riconducibili alla ridotta capacità di spesa di alcuni Comuni ed in parte riconducibili all'impossibilità di rispettare i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) previsti dal CIPE con deliberazione n. 21/2014. La Giunta regionale ha pertanto preso atto delle risorse rese disponibili a seguito delle rinunce da parte di 9 soggetti beneficiari (2 per le regie regionali, 3 per il bando A – illuminazione e 4 per il bando B – edifici pubblici) per un ammontare complessivo di € 5.535.008,91, disponendone la riassegnazione tramite:

- lo scorrimento delle graduatorie dei beneficiari di cui alla DGR 535/2015 in linea con quanto disciplinato dai relativi bandi;

- consentendo la copertura sino al 100% del costo degli interventi già previsti a regia regionale mediante fondi del PAR FSC 2007-2013;

- assegnando un importo pari a circa 2 Meuro al finanziamento di nuovi interventi di efficientamento energetico a favore delle ATER del Veneto. Si tratta di interventi che rispondono ai requisiti richiesti dalla Linea di intervento 1.1 nonché ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 novembre 2013 e che sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 del 21 giugno 2016.

Con la ricognizione di cui alla DGR 1097/2017 “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto 2007 - 2013). Stato di attuazione del Programma. Raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e applicazione delle sanzioni ai sensi delle Delibere CIPE nn. 21/14 e 57/16. Rimodulazione del Piano finanziario” l'importo della Linea 1.1 da € 42.524.112,13 (ricognizione di cui a DGR 902/2016) è stato ridotto ad €41.755.186,19.

La linea di intervento 1.2 “Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile”, che persegue il rinnovamento dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico locale, è stata inserita nel PAR del Veneto con l'obiettivo dichiarato di voler favorire interventi per ridurre le emissioni di sostanze inquinanti derivanti da traffico veicolare.

Anche per questa Linea, il Tavolo di Partenariato del novembre 2013 ha approvato l'iniziativa di finanziamento per il rinnovo parco mezzi dei comuni capoluogo di provincia per un ammontare FSC di € 10.000.000. Nel corso del 2014, l'istruttoria per il finanziamento dei progetti si è conclusa e con DGR n. 1606 del 09/09/2014 sono stati assegnati € 4.000.000 per l'acquisto di autovetture tramviarie dei sistemi di Padova e Venezia e € 6.000.000 per autobus dei sette comuni capoluogo di provincia.

Tuttavia l'iniziativa sopra riportata, a motivo del ridotto finanziamento messo a disposizione (in quanto, per i stringenti vincoli del bilancio regionale, la prima fase di programmazione ha riguardato solo una parte delle risorse stanziata dal PAR), non ha risposto in modo adeguato alle esigenze di ammodernamento del parco veicolare impiegato nei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL) del Veneto, soprattutto per quanto riguarda i servizi svolti in aree suburbane ed extraurbane, che erano stati esclusi dall'originaria versione del Programma. Pertanto, al fine di rispondere più compiutamente al fabbisogno di tale settore, la DGR 2199/2014 ha dato mandato all'Autorità di Gestione di proporre una modifica del PAR per rendere ammissibili al finanziamento anche gli investimenti per l'acquisto di autobus per le linee extraurbane e suburbane.

Allo stesso tempo, la citata DGR proponeva di rendere non più vincolante il rispetto del riparto, stabilito dal PAR, tra autobus (60%) e tram (40%), avendo questi ultimi già ottenuto sufficienti risorse per approvvigionamenti e vetture. Anche questa esigenza è stata valutata positivamente

dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 8 gennaio 2015 che ha approvato quanto proposto dalla Giunta regionale.

Con Delibera di Giunta n. 534 del 21 aprile 2015 si è proceduto all'approvazione del secondo Programma di riparto dei fondi PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 - Linea di intervento 1.2, per un importo di € 14.243.952,57 destinati all'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale e/o a basso impatto ambientale da utilizzare in area urbana, suburbana e extraurbana. Successivamente, stante i termini definiti dalla delibera CIPE 21/2014 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti, si è reso opportuno individuare e reimpiegare rapidamente le economie resesi disponibili, e in tal senso si è provveduto con DGR n. 684 del 17/05/2016, che ha accertato un importo complessivo di 1,811 Meuro di economie disponendone il reimpiego, secondo i criteri già approvati con DGR 1606/2014, tra i Comuni capoluogo di provincia, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie dei servizi di TPL, per l'acquisto di autobus urbani ad alimentazione non convenzionale e/o a basso impatto ambientale. I nuovi importi assegnati sono andati ad incrementare i contributi di cui all'Allegato B alla DGR 1606/2014. Tale importo è stato confermato da DGR 1097/2017.

Passando ora all'analisi della seconda motivazione che ha portato alla Priorità 3 del QSN come strategica per il Veneto, bisogna ricordare l'elevato rischio naturale derivante dalla conformazione del suolo e l'importante sviluppo costiero a nord e a sud della laguna di Venezia. Per questi motivi, nell'Asse 2, il PAR ha individuato come obiettivo specifico la prevenzione e gestione dei rischi naturali, declinata a sua volta, in due obiettivi operativi: prevenire il dissesto idrogeologico e difendere i litorali.

Quanto al primo obiettivo, esso è stato individuato in quanto la Regione del Veneto, in ragione delle caratteristiche del proprio territorio, è esposta al rischio di dissesti idrogeologici con gravi conseguenze per i centri abitati e gli insediamenti produttivi. Ecco dunque che la sicurezza idraulica viene ad essere uno dei requisiti principali affinché il territorio si possa sviluppare evitando nel contempo i danni, i disagi e i timori che alluvioni, smottamenti e mareggiate possono provocare ai cittadini e al tessuto produttivo della Regione.

In riferimento al secondo obiettivo invece, si evidenzia che la fascia costiera della Regione è di vitale importanza per l'economia dei centri costieri e dell'intera Regione stessa, considerato l'elevato valore economico dell'attività turistica e la necessità di garantire la sostenibilità dei flussi turistici nel territorio.

L'Asse 2 "Difesa del Suolo" riconosce queste esigenze e mette a disposizione risorse per procedere con interventi strutturali al fine di garantire una adeguata difesa del reticolo socio-economico presente nel territorio mettendo in sicurezza corsi d'acqua, realizzando opere di prevenzione di allagamenti e di difesa spondale. Per quanto riguarda questo Asse, è opportuno

segnalare che le risorse FSC si affiancano alle risorse del POR parte FESR 2007-2013 che ha riservato a queste finalità una apposita misura.

Gli interventi strutturali previsti dal PAR FSC Veneto 2007-2013, tutti già programmati e finanziati, riguardano la rete idraulica regionale, attraverso opere di consolidamento e adeguamento delle arginature esistenti, ricalibratura e risezionamento dei corsi d'acqua, adeguamento e ripristino della funzionalità delle opere di difesa e di regolazione delle acque. Tali interventi si realizzeranno per stralci funzionali, in relazione sia alla natura delle opere da realizzare, sia in relazione alle disponibilità finanziarie, consentendo di incrementare la sicurezza idraulica del territorio secondo fasi successive.

Per l'attuazione degli interventi dell'Asse 2, già nel novembre del 2013 è stata sottoposta al Tavolo di Partenariato una prima serie di interventi, successivamente inserita nell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto con il DPS e il MATTM il 18 dicembre dello stesso anno (Strumento VE20). Tale APQ comprende 64 interventi riguardanti la Linea di intervento 2.1 "Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti" e un intervento relativo alla Linea di intervento 2.2 "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale" per uno stralcio funzionale di sistemazione del litorale tra foce Piave e foce Livenza.

Come riportato anche in altre parti del Rapporto, in sede di formulazione del nuovo quadro finanziario del PAR, la disponibilità finanziaria dell'Asse 2 è stata potenziata pur in presenza di consistenti tagli. Questa nuova dotazione è stata approvata dal CdS del 8 gennaio 2015 che ha anche preso atto dei nuovi interventi proposti al finanziamento, già presentati al Tavolo di Partenariato, i quali, con l'inserimento nell'Atto integrativo all'APQ, hanno esaurito le risorse a disposizione delle due Linee.

L'Atto integrativo all'APQ in questione, inserito nel sistema di monitoraggio con il codice e la denominazione "VE2A - APQ in materia di difesa del suolo e della costa 2007-2013 - I Atto integrativo" è stato sottoscritto nel giugno 2015 e comprende 33 interventi di ambedue le Linee di intervento dell'Asse.

Nel proseguo del RAE saranno riportate informazioni più dettagliate su entrambi gli APQ.

2.2.2. Priorità 4 - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

In recepimento dei tagli al FSC regionale imposti dalla normativa statale, la Linea 5.1 "Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico", che nella prima versione del PAR approvata dal CIPE prevedeva uno stanziamento di

€ 12.500.000, è stata azzerata. Questa era la sola Linea che prevedeva attività finalizzate alla realizzazione della Priorità 4 - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale che, pertanto, non viene più perseguita con le risorse del PAR FSC 2007-2013.

2.2.3. Priorità 5 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo

La Priorità 5 è attuata tramite 4 Linee di intervento appartenenti a due distinti Assi.

Le prime due Linee sono incardinate nell'Asse 3 "Beni culturali e naturali" e sono le Linee 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali" e 3.2 "Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale". Le due Linee in seguito all'adozione della DGR 1097/2017 ammontano rispettivamente ad € 55.146.187,05 (+ € 296.439,71) e € 11.757.883,31 (invariato).

La terza e la quarta Linea che perseguono questa Priorità appartengono all'Asse 5 e sono la Linea 5.2 "Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili" con uno stanziamento di € 6.120.606,00 e la Linea 5.3 "Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio" con uno stanziamento pari ad € 32.256.025,00. Importi confermati dalla DGR 1097/2017.

Il costo realizzato sulla priorità è pari al 72% del costo.

L'individuazione dei primi progetti per le Linee di intervento 3.1 e 3.2 è iniziata nel 2013 e nel corso del 2014 e 2015 si è completata la programmazione di tutte le risorse disponibili.

Per quanto riguarda la Linea 3.1, già nell'incontro con il Tavolo di Partenariato del novembre 2013, sono stati presentati 3 progetti selezionati a regia regionale per un importo FSC complessivo di € 4.991.000. Si tratta di tre progetti importanti per il Veneto che spaziano in tre ambiti di intervento: architetture militari e sistemi difensivi, ville venete e restauro di edifici di pregio architettonico. Questi tre interventi sono stati inseriti nell'APQ VE31 sottoscritto dal DPS, dal Ministero Beni e Attività Culturali e dalla Regione del Veneto nel luglio del 2014.

Sempre per la Linea 3.1, inoltre, nel novembre del 2014 sono stati pubblicati anche 2 bandi: il primo è stato indetto per la concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro di edifici, anche di proprietà ecclesiastica, dotati di particolare pregio architettonico, o comunque caratterizzati da specifica valenza culturale; il secondo è mirato alla concessione di contributi in conto capitale per interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche ed archivi.

In parallelo con questi due bandi la Giunta regionale ha approvato una lista di interventi che è stata proposta, con esito positivo, al Tavolo di Partenariato nel marzo del 2015. In questo caso gli ambiti di intervento relativi riguardano le aree archeologiche e la Grande Guerra.

L'insieme delle iniziative ha impiegato totalmente le risorse assegnate alla Linea 3.1 e gli interventi, selezionati con diverse modalità, sono stati inseriti in un Atto integrativo all'APQ che è stato sottoscritto nel luglio del 2015. Nel corso del 2016 con DGR n. 314, si è proceduto all'attività di riprogrammazione di economie emerse a seguito di rinunce o rimodulazioni di contributi, in parte anche provenienti dalle Linee 4.2 e 5.3, che ha portato un incremento di valore della Linea di € 397.491,14, facendole raggiungere € 54.413.568,05. A seguito dell'adozione della DGR 1097/2017 l'importo della Linea 3.1 è passata ad € 55.146.187,05. Attualmente è in corso la procedura di riprogrammazione di circa 1M€ di economie, per approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.3.4 che analizza l'avanzamento dell'APQ VE3A.

Anche per quanto riguarda la Linea 3.2, la SRA si è attivata già a dicembre 2013. La Giunta Regionale, con DGR n. 2332/2013, ha approvato la procedura per la raccolta e la verifica di progetti strategici a regia regionale presentata dagli Enti Parco regionali, dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e da Veneto Agricoltura. Nel corso del 2014 sono stati sottoposti alla valutazione del Tavolo di Partenariato 41 progetti (di cui 17 riconducibili ad un'unica iniziativa coordinata) per un contributo complessivo € 11.757.883,31, andando così ad esaurire tutte le risorse della Linea di intervento.

Passando all'analisi della Linee 5.2 e 5.3 si rileva che l'obiettivo specifico dell'Asse 5, nel quale sono incardinate, consiste nel "riqualificare il territorio promuovendo processi di sviluppo e di aggregazione locale".

In particolare l'obiettivo operativo della Linea 5.2 è quello di migliorare l'offerta turistico culturale del territorio puntando ad un turismo sostenibile che rispetti i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Nel 2014 con la pubblicazione di un bando, si è giunti al finanziamento di 22 progetti che hanno esaurito interamente i 6.120.606,00 euro a disposizione.

Gli interventi selezionati sono pertanto orientati al potenziamento e alla riqualificazione, ma anche diversificazione, dell'offerta turistica basata sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Si tratta di iniziative finalizzate ad una ricettività sostenibile come pure al sostegno di attività economiche orientate alla valorizzazione e fruizione del territorio, sempre in un'ottica di turismo sostenibile. Il bando emanato nell'agosto del 2014 e finalizzato alla realizzazione di opere e infrastrutture destinate al miglioramento dell'accessibilità e fruibilità di siti di interesse turistico e attrattori culturali, era rivolto agli Enti pubblici sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'Area (IPA). Le IPA, infatti, sono strumenti di programmazione decentrata e di sviluppo del territorio, attraverso i quali la Regione offre la possibilità agli Enti pubblici locali e alle Parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse, sottoponendo a valutazione intercomunale progetti di interesse comune.

L'obiettivo operativo della Linea 5.3. consiste nel miglioramento dell'attrattività dei centri urbani. Infatti, i centri storici e i centri urbani in generale, hanno un ruolo fondamentale per la nostra regione e la loro riqualificazione è una priorità in quanto, agendo sul patrimonio pubblico, si hanno forti ricadute anche per le attività dei privati.

Coerentemente con l'obiettivo individuato, il PAR stabilisce che gli interventi finanziabili in questa Linea per questa Priorità sono quelli rivolti al rafforzamento della funzione attrattiva dei centri urbani, valorizzandone le funzioni commerciali e residenziali e migliorandone l'accessibilità.

In attuazione di questa Linea di intervento, nel maggio del 2013 è stato indetto un primo bando per la selezione di interventi finalizzati all'innalzamento della qualità degli spazi nei centri urbani, rendendoli più funzionali al fine di accrescerne la vitalità economico-sociale. Tale iniziativa ha portato alla selezione e finanziamento di 34 interventi per un costo complessivo pari a € 19.143.963,00 e un contributo FSC pari a € 12.283.049,00.

Nell'agosto del 2014 è stato emanato un ulteriore bando al fine di utilizzare completamente quanto stanziato nella Linea. Anche questo bando, al pari di quello adottato per la Linea 5.2, è rivolto agli Enti pubblici sottoscrittori dei Protocolli d'intesa delle Intese Programmatiche d'Area. Gli interventi ammessi al finanziamento sono opere infrastrutturali di riqualificazione dei centri urbani che ne valorizzino la loro capacità attrattiva e di servizio mediante il miglioramento dell'arredo urbano, l'aumento della disponibilità di aree verdi e di spazi pedonali commerciali, la riduzione e gestione sostenibile del traffico urbano. A conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute sono stati selezionati 39 interventi arrivando ad impiegare la quasi totalità delle risorse della Linea. Un ulteriore intervento con un contributo di € 1.000.000,00 (Interventi di attuazione del P.U.T. - Nuove aree di sosta tra via Valle e via Pio X - Comune di Portogruaro) è risultato inattuabile, lasciando 1 Meuro disponibile per successive riprogrammazioni, avvenute nel corso del 2016 con DGR n. 154, che ha destinato 0,8 Meuro a favore della Linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili" del PAR FSC 2007-2013 e con DGR n. 314 che ha destinato 0,2 Meuro a favore della Linea di intervento 3.1 "Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali". A fine 2016 è inoltre intervenuta la rinuncia al finanziamento per l'intervento VE53P060 "Progetto esecutivo per la sistemazione della pavimentazione del centro storico Piazza Libertà, compreso il parcheggio" da parte del Comune di Monteviale. Le risorse rese disponibili a seguito di questa rinuncia, sommate ad altre economie, sono state riutilizzate al fine di far fronte alla criticità finanziaria emersa in relazione all'intervento VE53P061 (DGR 1107/2017). Per approfondimenti si rinvia alla lettura del paragrafo 2.4.8 che approfondisce lo Strumento VE53.

2.2.4. Priorità 6 - Reti e collegamenti per la mobilità

Questa Priorità è perseguita tramite le azioni attuative delle 4 Linee di intervento dell'Asse 4 "Mobilità sostenibile" il cui obiettivo specifico è proprio quello di migliorare l'accessibilità.

La rimodulazione del piano finanziario del PAR, imposta dalle riduzioni delle disponibilità a valere sul FSC, ha visto la dotazione complessiva dell'Asse 4 ridursi dai 181.957.280,27 euro della versione iniziale del PAR ai 50.688.026,92 euro quantificati dalla DGR 1499/2015 (successivamente passati a € 51.290.535,78 con DGR 902/2016, importo confermato dalla DGR 1097/2017). Attualmente l'importo di costo realizzato sulla priorità è pari al 56% (51% se limitiamo l'analisi alle risorse FSC).

La riduzione più significativa si riscontra nella Linea di intervento 4.1 "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)" che passa da 100 Meuro a 13.299.456,41 euro.

Questa iniziativa prevedeva il potenziamento del trasporto su rotaia e la creazione di un efficace sistema di scambio intermodale con i mezzi su gomma, pubblici o privati. In sede di prima scrittura del PAR questa Linea è stata considerata fortemente sinergica con una Azione del POR parte FESR del Veneto che ha consentito di finanziare e realizzare una serie di parcheggi per facilitare il trasporto intermodale. A causa del forte ridimensionamento della dotazione finanziaria di questa Linea, dovuta anche all'incompatibilità dei tempi di aggiudicazione degli interventi con i termini dettati per l'assunzione delle OGV dalla delibera CIPE n. 21/2014, dei 7 progetti presentati al Tavolo di Partenariato a novembre 2013, soltanto per uno, con iter procedurale avanzato, è stato confermato il finanziamento. A completamento dell'iniziativa, la Giunta regionale, pur rinunciando al finanziamento degli altri interventi, con DGR 2463/2014 ha inserito nella proposta di utilizzo delle risorse anche un intervento di attrezzaggio della linea ferroviaria Mestre-Adria per la messa in sicurezza e controllo della circolazione di una linea utilizzata per il trasporto locale. Tale intervento è stato sottoposto al Tavolo di Partenariato e al Comitato di Sorveglianza del 8 gennaio 2015. L'APQ comprendente i due interventi è stato sottoscritto il 20 dicembre 2016.

La Linea 4.2 "Impianti a fune" è finalizzata al miglioramento dell'accessibilità delle aree di montagna, attraverso lo sviluppo e il potenziamento degli impianti a fune dedicati al trasporto di persone promuovendo la realizzazione di nuove costruzioni e di interventi atti all'innovazione tecnologica di quelli esistenti.

Nel 2013 la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1700 del 24 settembre, ha approvato un bando per l'erogazione di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di interventi che garantiscono il potenziamento dei sistemi di trasporto a fune. Con DGR 2620/2013 e 2370/2014 sono stati finanziati tutti gli interventi ammessi a contributo ad eccezione di quello presentato dalla società Marmolada s.r.l. per il quale, data la peculiarità della zona interessata dall'intervento, è stato avviato uno specifico tavolo di concertazione con la Provincia Autonoma di Trento al fine di

sottoscrivere un Accordo di programma per la gestione dell'intera area. Con DGR n. 2034 del 13/12/2016 si è ritenuto di poter procedere allo scioglimento della riserva relativa alla società Marmolada s.r.l. per la nuova funivia "Sas del Mul (2630) - Serauta (2940)", sulla base delle risultanze acquisite con nota dell'Agenzia delle Entrate nonché delle ulteriori informazioni derivanti dalle valutazioni cartografiche discusse nel corso degli incontri intercorsi tra le amministrazioni regionale e provinciale e, conseguentemente, di assegnare il contributo di € 3.000.000,00 a favore dell'intervento in questione. Con successivo decreto n. 35 del 2016 la SRA ha assunto il relativo impegno di spesa.

In seguito a ulteriori rinunce da parte dei soggetti beneficiari, in sede di ridefinizione del piano finanziario del PAR con DGR n. 1499 del 28/10/2015, la disponibilità finanziaria di questa Linea è stata ulteriormente ridotta a € 19.708.026,92. Nel corso del 2016 con la citata DGR n. 314 il valore della Linea è stato ridotto di ulteriori di € 196.947,55 in relazione ad economie che sono state destinate al finanziamento di interventi compresi nella Linea 3.1.

Nel 2016 la Linea 4.2 presentava economie riprogrammabili per un importo di poco superiore ai 4,7 Meuro, derivanti da rinunce da parte di alcuni dei beneficiari individuati dai citati bandi, alle quali si sommano i provvedimenti di revoca dei contributi da parte dell'Amministrazione regionale per il mancato rispetto dei vincoli previsti nei Bandi oltre alle economie monitorate in SGP. Con DGR 494/2016 e DGR 1142/2016 sono stati emanati due nuovi bandi per l'individuazione di interventi che perseguono l'obiettivo specifico prefissato nel PAR per la Linea d'intervento 4.2 e, conseguentemente, garantiscono il potenziamento dei sistemi di trasporto a fune esistenti attraverso la promozione di nuove costruzioni e l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica di quelle esistenti. I 17 interventi finanziati con i nuovi bandi, per un importo complessivo di risorse FSC pari ad € 3.363.124,85, sono stati inseriti nell'applicativo di monitoraggio a dicembre 2016, portando a 52 il numero dei progetti ai quali si è dato sostegno economico.

Le graduatorie dei due bandi 2016 non hanno esaurito le risorse disponibili e, nel frattempo, sono emerse ulteriori economie, quantificando una disponibilità complessiva a fine anno di ulteriori 2,3 Meuro. Pertanto con DGR 312/2017 è stato approvato un nuovo bando avente caratteristiche parzialmente differenti rispetto ai precedenti, in quanto finalizzato a sostenere interventi di minor entità in termini economici diretti all'ammodernamento tecnologico di impianti funiviari, inteso anche come miglioramento dei sistemi per l'accesso e per la lettura dei titoli di viaggio. Con DDR n. 30 del 13/07/2017 la SRA ha approvato la graduatoria ammettendo a finanziamento 18 nuovi interventi per un importo complessivo di 1,678 M€. Per ulteriori approfondimenti sull'attuazione di questa Linea si rimanda al paragrafo 2.4.4 relativo allo Strumento SAD VE42.

Anche la Linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale" ha avuto una forte riduzione del finanziamento, passando da € 16.957.580,27 previsti in sede di

prima approvazione, ai 3.500.000,00 euro del nuovo piano finanziario.

Con le risorse a disposizione, la Linea 4.3 si prefigge, nel limite dell'attuale dotazione, di giungere alla creazione delle condizioni per poter avviare l'integrazione tariffaria sull'intero territorio regionale, attraverso l'acquisizione della necessaria tecnologia e con lo sviluppo di adeguate analisi ed elaborazioni di modelli applicabili concretamente a tutte le realtà aziendali presenti nel Veneto, sia per i servizi urbani che per i servizi extra-urbani. In linea generale, le aziende hanno acquistato, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- sistemi di bordo (installati a bordo autobus) quali computer di bordo, validatori e sistemi di comunicazione (router, modem, antenna) con il centro di controllo;
- sistemi di verifica quali apparecchi o applicazioni ad uso del personale addetto alla verifica dei titoli di viaggio;
- sistemi di vendita quali stampanti di chip on paper e emettitrici automatiche;
- centri di emissione massiva delle tessere (stampante di chip on paper massiva, stampante di smart card massiva e smart card);
- centri di controllo aziendale (server);
- sistemi software, trasversali a tutti gli elementi precedenti.

Tale linea è quasi interamente attuata, per approfondimenti si rimanda al paragrafo che approfondisce il relativo SAD.

L'ultima Linea dell'Asse 4 riguarda le piste ciclabili. Questa modalità di trasporto ha l'obiettivo di decongestionare il traffico cittadino oltre a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria, riducendo smog e inquinamento acustico. Inoltre, l'uso della bicicletta concorre alla diffusione di un turismo sostenibile, non invasivo ma rispettoso delle risorse locali e naturali. Di conseguenza, con la realizzazione di piste ciclabili si punta, nei limiti della dotazione finanziaria, alla risoluzione dei problemi della mobilità nelle aree urbane e periurbane e si propone un'opportunità di sviluppo turistico sostenibile nelle aree di pregio ambientale e culturale.

Nonostante questa Linea sia anche una Azione cardine del PAR, in sede di riformulazione del piano finanziario, la dotazione per le piste ciclabili è scesa da € 35.000.000,00 a € 14.180.543,59 (poi aumentati a € 14.980.000,00 con DGR 154/2016 e DGR 902/2016). In sede di riprogrammazione, la riduzione delle risorse a disposizione di questa Linea, come avvenuto per le altre, è stata imposta dalle decurtazioni del FSC regionale previste da disposizioni statali. La decisione di apportare una significativa riduzione per la Linea in oggetto è stata influenzata dalla delibera CIPE 21/2014 che ha fissato scadenze inderogabili per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca delle risorse, in molti casi incompatibili con quelle dei progetti a regia regionale di piste ciclabili approvati con DGR n. 533 del 21/04/2015.

Tutte le risorse della Linea, attuata tramite SAD VE44 descritto al paragrafo 2.4.6, sono state programmate.

2.2.5. Priorità 10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci

Per le finalità delineate dalla Priorità 10, il PAR FSC del Veneto ha riservato le Linee di intervento dell'Asse 6 "Assistenza tecnica". Si tratta della Linea 6.1 "Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo" alla quale era stato destinato, in sede di prima approvazione del PAR, uno stanziamento di 11 Meuro e della Linea 6.2 "Valutazione, studi e ricerche" con uno stanziamento iniziale di 3 Meuro.

A causa delle decurtazioni imposte al FSC, la dotazione finanziaria dell'Asse ha subito una prima e forte riduzione approvata dal CdS il giorno 8 gennaio 2015 e un'ulteriore limatura nel corso del 2015 che ha quantificato la disponibilità dell'Asse in € 4.439.999,96, di cui € 4.050.000,00 per la Linea 6.1 e € 389.999,96 per la Linea 6.2. Con DGR 902/2016 si è ritenuto opportuno rimodulare la dotazione finanziaria delle due Linee in considerazione del fatto che le attività previste nella Linea di intervento 6.2 si sono potute considerare concluse con la chiusura delle attività di valutazione di cui al progetto VE62P001, pertanto l'importo residuo di risorse, pari a € 238.418,04, è stato destinato alla Linea 6.1 per il progetto VE61P001 dedicato al personale a tempo determinato adibito alle attività di assistenza tecnica.

Entrando nel dettaglio dell'analisi, la Linea 6.1 ha l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi realizzando, sostenendo e rafforzando le attività di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PAR. In questa Linea può essere assunto personale a tempo determinato come pure può essere acquistato materiale utile alle finalità sopra descritte. Fino al mese di novembre 2013, l'avvio del PAR è stato supportato da personale a tempo determinato assunto con risorse FSC della programmazione 2000-2006 e pertanto non imputabili al PAR oggetto di questo Rapporto. Nell'ultimo trimestre del 2013, sono state effettuate delle apposite selezioni di personale, per diversi profili professionali, per supportare le attività finanziate con i fondi per la politica di coesione (FSC e Fondi Strutturali). È stato pertanto possibile assumere, da dicembre 2013, personale a tempo determinato anche per le attività del PAR attuate dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA/SIA. Per questa finalità sono stati avviati tre progetti, inseriti nel sistema di monitoraggio, per un costo complessivo di circa 3,9 Meuro, per garantire il personale di supporto al PAR. In considerazione del fatto che i tre progetti perseguivano le stesse finalità, nell'ottobre 2015 due di questi sono stati posti nello stato di chiuso, portando gli indicatori nel primo progetto (VE61P001). A dicembre 2016 si è proceduto al rinnovo dei contratti del personale assunto per ulteriori 12 mesi, al fine di garantire la prosecuzione delle attività. Per un aggiornamento sulle attività intervenute nel corso del 2017 sull'asse si rimanda al paragrafo 2.4.9 che approfondisce i SAD 6.1 e 6.2.

Un altro intervento della Linea è sempre relativo al personale e riguarda le spese di missione (VE61P004), mentre ormai si è concluso l'intervento VE61P03 relativo al Servizio di Assistenza Tecnica che ha portato all'adozione del Manuale Operativo delle Procedure e delle allegate check list.

Si segnala che in sede di riprogrammazione delle risorse finanziarie, operazione imposta dai tagli di finanza pubblica, la dotazione per l'Asse 6 è stata fortemente ridotta anche nella prospettiva di utilizzare le risorse FSC regionali della programmazione 2014-20, ipotizzando, anche per questo nuovo periodo, le stesse modalità attuative della 2007-13. La centralizzazione della gestione delle risorse FSC, prevista dalla legge di stabilità 2015, impone invece di trovare ulteriori risorse aggiuntive tra le economie del PAR attuale al fine di garantire il supporto alle Strutture responsabili fino al completamento dei diversi interventi. A tal proposito si ricorda che con la recente delibera n. 57 del 01/12/2016 (pubblicata nella G.U. del 27/04/2017), il CIPE ha preso atto che il mancato rispetto dei termini previsti per i pagamenti stabiliti al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2007 (31/12/2017 nel caso di interventi/progetti inseriti in Strumenti di attuazione diretta e 31/12/2018 per gli interventi inseriti in APQ), non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse. Pertanto sarà necessario organizzare e finanziare il supporto dell'Assistenza tecnica agli altri Assi del PAR fino all'effettiva conclusione degli interventi, per la quale attualmente non sono fissate scadenze inderogabili.

È da ricordare altresì che l'elemento essenziale per il monitoraggio, e cioè il sistema informatico di raccolta e trasmissione dati alla Banca Dati Unitaria (BDU), usato per il PAR è il Sistema Gestione Progetti (SGP) sviluppato e mantenuto direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. Questo ha evitato di impiegare risorse per sviluppare o mantenere un sistema informatico di proprietà della Regione del Veneto. In considerazione della strategicità del sistema informativo per le attività di programmazione, controllo e valutazione della politica regionale, e in considerazione della necessità di aggiornare, per il periodo 2014-2020, quello attualmente in uso per i Fondi Strutturali, l'AdG del PAR aveva iniziato, in collaborazione con le altre AdG regionali, lo sviluppo di un nuovo software per il monitoraggio che interagisse con il sistema contabile regionale prevedendo anche moduli per il controllo e la certificazione della spesa. Per questa iniziativa era previsto un cofinanziamento anche del FSC per un importo stimato pari a € 100.000,00, già diminuito di € 150.000,00 rispetto al 2014 (intervento VE61P006). Nel corso del 2016, proprio a motivo della centralizzazione della programmazione FSC 2014-2020, il progetto è stato abbandonato valutando di destinare le risorse liberate all'intervento VE61P001 – Acquisizione di personale, per le considerazioni esposte in precedenza.

Per quanto riguarda la Linea 6.2, nel corso del 2016 si è conclusa l'attività di valutazione affidata ad un soggetto indipendente. Nel 2008, rispondendo alle attese generate dall'avvio della

Programmazione Regionale Unitaria, è stato approvato il Piano di valutazione che prevedeva un unico incarico per la valutazione del POR parte FESR e del PAR FAS. I ritardi nell'avvio delle attività del Programma FSC, pur mantenendo un unico soggetto valutatore, hanno di fatto svincolato la valutazione del POR dalla valutazione del PAR, il cui disegno di valutazione è stato presentato al Comitato di Sorveglianza soltanto il 26 novembre 2013, prevedendo pertanto una valutazione mirata delle azioni FSC. A seguito della conclusione dell'attività di Valutazione con la consegna dell'ultimo Rapporto a maggio 2016, le risorse residue sono state destinate all'attuazione della Linea 6.1.

2.3. Stato di attuazione analitico degli APQ

In sede di predisposizione del PAR, la Regione del Veneto non ha individuato in modo puntuale gli Strumenti di attuazione delle diverse Linee di intervento, rimandando ad una fase successiva l'individuazione delle modalità operative più opportune anche in considerazione delle risorse a disposizione e dei tempi di attivazione delle iniziative. Sempre nel PAR, tuttavia, si auspicava l'adozione dello strumento APQ per concordare con altre Amministrazioni Centrali il finanziamento di interventi di interesse comune sul territorio veneto anche concentrando risorse provenienti da diversi livelli istituzionali.

La delibera CIPE di presa d'atto del PAR Veneto (n. 9/2012) ha comunque prescritto il ricorso allo strumento APQ per tre ambiti del Programma: la Difesa del suolo, i Beni culturali e il Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale. In attuazione di quanto indicato nella delibera 9, nel dicembre del 2013 è stato sottoscritto l'APQ per la Difesa del suolo e nel luglio 2014 è stato sottoscritto il primo APQ per i Beni culturali.

Nel 2015 questi due APQ hanno avuto un Atto integrativo ciascuno, garantendo così il totale utilizzo delle risorse assegnate ai settori.

Sempre nel corso del 2015 sono stati ripresi i contatti con i Ministeri competenti per giungere alla sottoscrizione dell'APQ in materia di SFMR che è stato firmato in data 20 dicembre 2016.

APQ	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
VE20 - APQ Difesa del suolo e della costa	65	39.947.558,93	36.596.208,82	32.246.983,59
VE2A - APQ in materia di difesa del suolo e della costa 2007-2013 - I Atto integrativo	33	56.922.900,00	41.043.233,78	22.825.534,45
VE31 - APQ Beni culturali - Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali	5	14.898.233,30	11.899.724,29	2.157.271,43
VE3A - APQ Beni Culturali - FSC 2007-2013 - I Atto integrativo	112	103.712.597,11	77.246.414,21	56.973.635,56
VE41 - APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale	2	19.622.304,27	18.120.691,03	8.698.334,26
Totale	217	235.103.593,61	184.906.272,13	122.901.759,29

Tabella 10 - Avanzamento finanziario degli APQ alla versione di monitoraggio del 31/12/2017. Rispetto alla Tabella Proposta da SGPQ sono stati modificati gli impegni e i pagamenti degli APQ in modo da renderli aderente ai dati presenti in SGP al 31/12/2017 a noi noti. Tali discrepanze sono probabilmente da imputare a un disallineamento con BDU IGRUE su impegni e pagamenti dovuto ad alcune non perfette procedure di aggiornamento/eliminazione delle voci di impegno e pagamento. Avvieremo presto una puntuale verifica con i dati presenti in BDU in modo da giungere ad un perfetto allineamento.

2.3.1. APQ VE20 - Difesa del suolo e della costa

L'APQ VE20, relativo all'Asse 2 "Difesa del Suolo", è stato sottoscritto il 18 dicembre 2013 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e dalla Regione del Veneto rappresentata sia dalla struttura competente per la programmazione del FSC (AdG) che dalla struttura competente per l'attuazione delle Linee dell'Asse 2 (SRA – Sezione Difesa del Suolo). L'Accordo finanzia 65 interventi, di cui 64 relativi alla Linea 2.1 "Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti" e uno relativo alla Linea 2.2 "Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale". Per lo Strumento VE20, la frammentazione del contributo su una molteplicità di interventi di importo non elevato, che emerge dall'analisi dei dati, va vista in relazione al disegno unitario di sistemazione dell'intera rete idraulica regionale, obiettivo perseguito anche con le risorse di questo PAR, e alla cantierabilità degli interventi stessi in relazione alla disponibilità finanziaria e a altri elementi di fattibilità.

Alla sottoscrizione l'accordo era finanziato con 21 Meuro di risorse FSC 2007-2013, di cui 2 Meuro relativi all'intervento attuato dal Magistrato alle Acque di Venezia, inserito nell'APQ VE20 come intervento non cantierabile e attivato con l'Atto integrativo con il codice VE2AP096. Si evidenzia che nella tabella a seguire la copertura finanziaria FSC torna a 19,5 Meuro in quanto l'intervento VE20P033 ha ricevuto un ulteriore finanziamento di 0,5 Meuro disposto con l'Atto integrativo VE2A.

La Regione cofinanziava l'APQ con € 20.431.036,54 di risorse proprie, con l'obiettivo di attuare un miglior monitoraggio di un insieme di interventi già finanziati con precedenti provvedimenti e allo stesso tempo accelerare la certificazione della spesa in considerazione del fatto che gli interventi già avviati, nelle more dell'approvazione del PAR e delle approvazioni delle procedure di attivazione, presentavano un livello procedurale più avanzato. Pertanto in sede di sottoscrizione dell'APQ, e nel sistema di monitoraggio SGP, gli interventi con più avanzato grado di attuazione erano stati caratterizzati con la copertura finanziaria FSC riservando invece le risorse regionali per gli interventi che si sarebbero avviati dopo la sottoscrizione dell'Accordo stesso. Nel corso del 2016, con nota prot. n. 250635 del 28 giugno, è stata comunicata al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ la modifica della copertura finanziaria degli interventi che è stata resa così rispondente a quella effettiva su bilancio regionale. Tale scelta è dovuta essenzialmente a due motivazioni, la prima consistente nell'avvio dell'attività di certificazione solo nel 2016, con un PAR già in avanzata realizzazione, e la seconda conseguente alla piena attuazione del D.Lgs. 118/2011, relativo alle nuove norme di contabilità pubblica, che avrebbe reso onerose le operazioni di accertamento e impegno da applicare alla casistica evidenziata, rischiando addirittura di rallentare l'attuazione degli interventi stessi.

APQ VE20	Valore (€)
FSC	19.500.000,00
Regione	20.447.558,93
Totale Finanziamenti	39.947.558,93

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

APQ VE20	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	65	65	0
Costo	39.947.800,50	39.797.402,76	- 150.397,74
Impegni	35.215.022,56	36.596.208,82	1.381.186,26
Realizzato	26.593.787,39	32.318.877,98	5.725.090,59
Pagamenti	26.577.430,00	32.246.983,59	5.669.553,59
n° interventi finanziati FSC	26	26	-
Valore FSC	19.497.916,15	19.349.843,83	- 148.072,32
Economie FSC	2.083,85	150.156,17	148.072,32
Realizzato FSC	9.177.246,60	14.586.571,05	5.409.324,45
Pagamenti FSC	8.856.959,52	14.579.469,54	5.722.510,02

Confronto tra versioni dati APQ VE20

Relativamente agli indicatori finanziari di questo APQ, si ritiene che i valori di avanzamento (impegni e pagamenti) siano in linea con i valori attesi da un APQ sottoscritto sul finire del 2013.

Gli indicatori mostrano un Accordo in piena realizzazione:

- 92% di risorse impegnate rispetto al costo (88,15% a fine 2016);
- 81,2% di spesa realizzata (66,6% a fine 2016);
- 81,02% di pagamenti (66,5% a fine 2016).

La leggera riduzione del costo dell'Accordo va imputata all'emersione di economie FSC.

Tutti gli interventi finanziati con FSC hanno raggiunto le OGV entro il 30 giugno 2016 e il realizzato FSC a tutto il 2017 è pari al 75,4% dell'importo stanziato (a dicembre 2016 era il 47%). Le economie evidenziate in tabella sono state destinate con DGR 1583/2017 alla riprogrammazione a favore di 3 nuovi interventi nell'ambito dell'APQ VE2A.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione Esecutiva	3	1.400.000,00	0,00
	Esecuzione Lavori	9	8.936.524,25	6.800.000,00
	Collaudo	5	3.061.153,32	1.100.000,00
	Funzionalità	31	18.398.743,44	10.951.927,68
	Chiusa	17	8.000.981,75	497.916,15
TOTALE		65	39.797.402,76	19.349.843,83

Avanzamento procedurale dell'APQ VE20 alla versione del 31/12/2017

La tabella sopra riportata, riepilogativa dell'avanzamento procedurale, evidenzia che non sono presenti interventi con fasi progettuali inferiori a quella esecutiva e che 53 dei 65 progetti, per un costo complessivo superiore al 74% dell'APQ, hanno concluso i lavori.

Per i rimanenti 12, di cui 9 con lavori avviati e 3 ancora in progettazione esecutiva, non si intravedono particolari problemi. Per una valutazione rispetto al 2016, si ricorda che il precedente RAE presentava 44 interventi conclusi (collaudo e funzionalità) con un costo complessivo di 22,6 Meuro circa (57% del costo).

2.3.2. APQ VE2A - Difesa del suolo e della costa - I Atto integrativo

L'APQ VE2A, relativo all'Asse 2 "Difesa del Suolo", è stato sottoscritto il 25 giugno 2015 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - ACT e dalla Regione del Veneto rappresentata sia dalla struttura competente per la programmazione del FSC (AdG) che dalla struttura competente per l'attuazione delle Linee dell'Asse 2 (SRA – Sezione Difesa del Suolo).

Alla sottoscrizione l'Accordo risultava finanziato con € 53.622.900,00 di risorse FSC; si precisa che nella tabella riepilogativa non risultano € 500.000,00 che sono stati destinati da questo Strumento al rifinanziamento dell'intervento VE20P033 inserito nello Strumento VE20 di cui si è relazionato al paragrafo precedente. Ulteriori risorse a cofinanziamento dell'Accordo sono, nel dettaglio, € 2.800.000,00 del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia ed € 1.000.000,00 di fondi regionali.

Nel corso del 2017 sull'Asse 2 "Difesa del Suolo", sono risultate economie per € 4.953.598,30. Si tratta di economie che trovano solo in minima parte evidenza nei dati SGP al 31/12/2017 (in buona parte provengono da ribassi d'asta); la registrazione si è perfezionata nella versione di monitoraggio del 30/04/2018. L'importo più rilevante è maturato nell'ambito dell'APQ I atto Integrativo in materia di Difesa del Suolo e della Costa.

La Direzione Difesa del Suolo (SRA dell'Asse 2) ha pertanto avviato una fase di selezione e individuazione di interventi a regia regionale nell'ambito delle azioni di mitigazione del rischio idraulico e geologico, che la Regione del Veneto sta portando avanti sul proprio territorio attraverso opere di carattere strutturale, anche a seguito degli importanti eventi alluvionali verificatisi negli ultimi anni, a partire da quelli del 2010. L'Amministrazione regionale ha ritenuto indispensabile, infatti, avviare una programmazione pluriennale sia di interventi strutturali sulla rete idraulica regionale (vedasi il documento "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" redatto in data 30/03/2011 ai sensi dell'O.P.C.M. 3906/2010 e i cui contenuti sono stati recepiti con DGRV 1643 in data 11/10/2011), che di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua, al fine di ripristinare l'efficienza degli stessi e garantire un miglior deflusso delle piene.

Sono stati individuati tre interventi aventi carattere prioritario di competenza della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, collocati lungo l'asta del torrente Alpone, che si inseriscono nell'ambito di un quadro più ampio di interventi funzionali alla messa in sicurezza idraulica del territorio compreso nel bacino del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà, interessato dagli eventi alluvionali degli ultimi anni:

1) il progetto "Interventi per la messa in sicurezza del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà – progetto di 1° stralcio (località Motta di S. Bonifacio (VR)) – lavori di completamento" – CUP

H89H09000280008, da finanziare, per un importo di € 500.000,00, si colloca in immediata adiacenza dell'intervento codice SGP VE20P050 denominato "Interventi di messa in sicurezza idraulica del sistema Alpone, Chiampo, Aldegà nel tratto immediatamente a valle del ponte della ferrovia MI – VE a San Bonifacio - 1° stralcio funzionale" –, già finanziato all'interno dell'Asse 2 "Difesa del suolo". L'intervento individuato riveste carattere di urgenza, in quanto finalizzato al completamento della messa in sicurezza idraulica del centro storico di S. Bonifacio, gravemente colpito dagli eventi alluvionali del 2010 e 2012;

2) l'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul torrente Alpone, in località Colombaretta, in comune di Montecchia di Crosara (VR) – ID piano 999" – CUP H63B11000310003 – importo progetto approvato € 12.700.000,00 - presenta una criticità finanziaria per maggiori oneri di esproprio a seguito della rideterminazione dei valori di esproprio da parte di terna arbitrale, nonché per la realizzazione di altri lavori finalizzati all'efficientamento della funzionalità del bacino rispetto al progetto originario. Per il completamento del progetto approvato è necessario uno stanziamento di € 4.100.000,00 ad integrazione del finanziamento attualmente disponibile;

3) l'intervento "Lavori per il potenziamento strutturale e l'adeguamento in quota dell'arginatura sinistra del T. Alpone nel tratto immediatamente a valle del costruendo bacino di invaso, in località Colombaretta, fra i comuni di Montecchia di Crosara e Monteforte d'Alpone", per un importo di € 350.000,00, si rende necessario per garantire il transito delle portate di piena rilasciate in alveo a seguito della messa in servizio dell'opera di invaso sopracitata, garantendo un adeguato franco di sicurezza per l'arginatura sx dell'Alpone, attualmente interessata da rilevanti abbassamenti delle sommità arginali per rilassamento strutturale, nonché da localizzati dissesti del corpo arginale per la presenza di fauna stanziale.

Gli interventi selezionati sono stati sottoposti alla Giunta Regionale e approvati con Delibera n. 1585 del 03 ottobre 2017 e sono stati presentati con esito positivo, tramite procedura scritta, al Tavolo di Partenariato del PAR FSC 2007 – 2013 del Veneto.

Con successiva nota prot. n. 432106 del 17/10/2017 ne è stato proposto al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi degli articoli 7 e 8 dell'Accordo sottoscritto, l'inserimento nel I Atto Integrativo all'APQ Difesa del Suolo e della Costa. Con successiva nota prot. n. 212.08-01-2018 il MATTM ha chiesto all'Autorità di bacino competente di esprimere un parere sulla coerenza degli interventi con le finalità di mitigazione del rischio idrogeologico individuate nella pianificazione di bacino predisposte nelle misure strutturali del Piano di Gestione del rischio Alluvione. Con successiva nota 2018-53/U del 11/01/2018 l'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali ha richiesto alla Regione del Veneto, al fine dell'emissione dei pareri sui singoli progetti, di trasmettere elementi tecnici integrativi rispetto alle schede inviate. A febbraio 2018, con nota prot. n. 47303179 del 7 febbraio 2018 la Direzione difesa del suolo della RV ha provveduto a trasmettere la

documentazione tecnica integrativa richiesta. Infine il MATT con nota prot. 5922 del 20/03/2018, prendendo atto del positivo parere della competente Autorità di Bacino distrettuale pervenuta a seguito dell'esame della documentazione integrativa, ha comunicato il proprio nulla osta alla riprogrammazione delle economie.

Ai fini della formalizzazione dell'inserimento dei 3 nuovi interventi nell'APQ VE2A e dell'avvio delle procedure di monitoraggio manca, ad oggi, soltanto la presa d'atto della conclusione del procedimento da parte dell'Agenzia per la Coesione.

Al 31/12/2017 l'APQ VE2A non presenta variazioni di copertura finanziaria rispetto alla stipula e si distribuisce tra le diverse fonti come riassunto nella tabella sotto riportata:

APQ VE2A	Valore (€)
FSC	53.122.900,00
Regione	1.000.000,00
Stato altro provvedimenti	2.800.000,00
Totale Finanziamenti	56.922.900,00

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

Dall'analisi degli indicatori di avanzamento si rileva un'evoluzione coerente con la sottoscrizione a giugno del 2015. Le risorse impegnate ammontano al 72,1% del costo (67,4% nel 2016), il realizzato ammonta al 40% del costo (18,7% nel 2016) e i pagamenti al 40% del costo (17,6% nel 2016).

APQ VE2A	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	33	33	-
Costo	56.922.900,00	56.922.900,00	-
Impegni	38.387.688,31	41.043.233,78	2.655.545,47
Realizzato	10.655.753,69	22.825.534,45	12.169.780,76
Pagamenti	10.050.988,58	22.825.534,45	12.774.545,87
n° interventi finanziati FSC	33	33	-
Valore FSC	53.122.900,00	53.122.900,00	-
Economie FSC	0,00	0,00	-
Realizzato FSC	8.036.406,70	20.078.868,84	12.042.462,14
Pagamenti FSC	6.989.194,86	19.495.000,35	12.505.805,49

Confronto tra versioni dati APQ VE2A

Anche riferendo l'analisi al solo contributo FSC non ci si discosta molto dalle percentuali sopra evidenziate. Si coglie l'occasione per evidenziare che tutti gli interventi dell'Accordo VE2A hanno conseguito le relative OGV entro il 30/06/2016.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione Esecutiva	2	20.622.900,00	20.622.900,00
	Esecuzione Lavori	22	26.400.000,00	25.400.000,00
	Collaudo	5	7.150.000,00	4.350.000,00
	Funzionalità	4	2.750.000,00	2.750.000,00
TOTALE		33	56.922.900,00	53.122.900,00

Avanzamento procedurale dell'APQ VE2A alla versione del 31/12/2017

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale dell'APQ, si evidenzia che due progetti risultano in fase di progettazione esecutiva. Per l'intervento VE2AP098 la consegna dei lavori è avvenuta ad inizio 2018, i ritardi sono da imputare ad alcune procedure amministrative (cambio denominazione della ditta aggiudicataria) e alla stagionalità dei lavori.

L'intervento VE2AP066 – “Bacino di laminazione di Viale Diaz a Vicenza”, del costo complessivo di € 18.750.000,00, per il quale si è proceduto ad un appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori ai sensi del D.Lgs. 163/2006, art. 53, c.2, lett. b). La stipula del contratto, dopo l'aggiudicazione definitiva disposta con DR 88 in data 18.04.2016, ha subito un ritardo a causa del ricorso al TAR Veneto avverso l'aggiudicazione definitiva, presentato dall'impresa seconda classificata. Il TAR Veneto, con sentenza n. 1102/2016 pubblicata il 03/10/2016, ha respinto il ricorso in argomento.

In data 4/07/2017 è stato stipulato il contratto con l'aggiudicatario Raggruppamento Temporaneo di Imprese Costruzioni Traverso s.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Bolzano Vicentino (VI) e CO.I.MA. s.r.l. 1⁶ (mandante), con sede in Camisano Vicentino (VI).

Con Ordine di servizio n. 1 in data 20/12/2017 il RUP ha dato avvio alle attività di realizzazione del modello fisico e di redazione progetto esecutivo, stabilendo in 180 gg dalla data di ricevimento dell'OdS stesso il termine per la consegna del progetto esecutivo. Sono attualmente in fase di esecuzione le prove sul modello fisico propedeutiche alla stesura del progetto, con consegna prevista per il mese di Giugno 2018.

Il progetto esecutivo fornito dall'impresa aggiudicataria alla stazione appaltante dovrà essere validato e approvato; si prevede pertanto che i lavori potranno iniziare nel mese di Settembre 2018.

Gli interventi con lavori avviati sono 22, altri 9 li hanno conclusi e si distribuiscono tra le fasi di collaudo e funzionalità.

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC afferenti lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di

⁶ CO.I.MA. s.r.l. ha acquisito il ramo d'azienda di Consultecno Unipersonale per quanto riguarda la categoria OG8

revoca definitiva delle risorse. Alcuni interventi saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. “Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori”.

2.3.3. APQ VE31 - Beni culturali

I due APQ della Linea di intervento 3.1 sono stati stipulati dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dalla Regione del Veneto (AdG del PAR FSC 2007-2013 e SRA Sezione Beni culturali) e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (l'Atto integrativo è stato sottoscritto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale - ACT).

Il primo Accordo VE31, sottoscritto il 10 luglio 2014, ha programmato le prime risorse FSC messe a disposizione per questa Linea per un importo pari a € 4.991.000,00 riservate a 3 interventi per un costo complessivo di € 5.212.913,30. Due di questi interventi al momento dell'inserimento nel sistema informatico, sono stati suddivisi per monitorare i due stralci di ciascuno, uno dei quali però nel corso del 2016 è stato riunificato, procedendo all'annullamento del secondo stralcio.

Inoltre, in sede di predisposizione dell'APQ, su proposta delle AACC competenti, è stato inserito un intervento di restauro delle Gallerie dell'Accademia, intervento dal costo di 9 Meuro avente contributo FSC pari a € 7.000.000,00 di parte nazionale. In totale sono quindi 5 gli interventi ora presenti nel sistema di monitoraggio, con un quadro finanziario ed un costo di € 14.899.023,30.

APQ VE31	Valore (€)
FSC	5.676.320,00
Comune	119.000,00
Stato altro provvedimenti*	2.102.913,30
FSC non regionale	7.000.000,00
Totale Finanziamenti	14.898.233,30

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

* Nella voce Stato altro provvedimenti sono comprese risorse FSC nazionali (non rientranti nel PAR) pari a 7.000.000,00 di euro.

APQ VE31	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	5	5	-
Costo	14.899.023,30	14.898.233,30	- 790,00
Impegni	11.622.484,65	11.899.724,29	277.239,64
Realizzato	798.287,93	2.217.211,43	1.418.923,50
Pagamenti	523.635,94	2.157.271,43	1.633.635,49
n° interventi finanziati FSC	4	4	-
Valore FSC	5.676.320,00	5.676.320,00	-
Economie FSC	0,00	0,00	-
Realizzato FSC	657.805,94	2.031.115,25	1.373.309,31
Pagamenti FSC	481.487,33	2.031.123,50	1.549.636,17

Confronto tra versioni dati APQ VE31

Le risorse impegnate ammontano a poco meno dell'80% del costo (78% nel 2016), la spesa realizzata è pari al 14,9% del costo (5,35% nel 2016), che sale al 35,8% se l'esame si limita al solo FSC.

A fine 2017 si evidenziano 2 interventi con lavori in corso, uno già in fase di collaudo e uno in fase di funzionalità.

Il progetto che la tabella evidenzia ancora in fase di progettazione definitiva (VE31P006 "Grandi Gallerie dell'Accademia – Complesso della Carità - Restauro, adeguamento funzionale ed allestimento del complesso museale primo e secondo piano") è il progetto inserito in APQ ma con risorse FSC nazionali. A dicembre 2017 il progetto è stato posto nello stato di "non monitorato" per le difficoltà da parte della SRA di reperire i dati per gli aggiornamenti bimestrali. Infatti il Segretariato Regionale per i Beni Culturali ha comunicato che il progetto viene regolarmente monitorato dallo stesso in qualità di stazione appaltante mediante sistema SGP, nell'ambito del Programma Attuativo speciale FSC Sedi Museali di rilievo nazionale, con codice progetto CIPEVEN01. Con nota 117123 del 27/03/2018, quindi, si è comunicato al Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ, al fine di non creare sovrapposizioni di dati, di non procedere ulteriormente con il monitoraggio del suddetto progetto all'interno del programma PAR FSC 07-13 Veneto (2007VE002FA015), ponendolo in SGP nello stato di "Monitorato da altro sistema". Conseguentemente, trattandosi di intervento finanziato nell'ambito del Programma Attuativo speciale FSC Sedi Museali di rilievo nazionale, con fondi FSC non di competenza regionale, la cui realizzazione è seguita dal Segretariato Regionale del Veneto, in qualità di stazione appaltante, soggetto attuatore e destinatario del finanziamento, che provvede autonomamente al monitoraggio, si ritiene di proporre l'uscita dall'APQ Beni culturali del PAR FSC 2007-2013 del Veneto, in quanto intervento già inserito e monitorato da altro Programma.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione Definitiva	1	9.000.000,00	0,00
	Esecuzione Lavori	2	3.888.233,30	3.785.320,00
	Collaudo	1	1.340.000,00	1.340.000,00
	Funzionalità	1	670.000,00	551.000,00
TOTALE		5	14.898.233,30	5.676.320,00

Avanzamento procedurale dell'APQ VE31 alla versione del 31/12/2017

Si ricorda che l'intervento relativo a "Restauro e valorizzazione funzionale dell'intero corpo di fabbrica denominato scuderie monumentali del Complesso Monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD)", è stato oggetto nel corso del 2016 di sostanziali modifiche, con la riprogrammazione su questo intervento di economie FSC fino alla copertura della criticità (€ 685.320,00 ex DGR 314/2016), contestuale annullamento del secondo progetto e riunificazione in

un unico progetto (VE31P003), il tutto comunicato al Tavolo dei Sottoscrittori con nota prot. n. 271290 del 13/07/2016. Il progetto ha necessitato inoltre della predisposizione di una variante urbanistica, approvata in ottobre 2016 e si è giunti all'aggiudicazione provvisoria dei tre lotti in cui si compongono i lavori, in data 14/12/2016.

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC attuativi dello Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Un intervento sarà, tuttavia, assoggettato a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. "Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori".

2.3.4. APQ VE3A - Beni culturali - I Atto integrativo

Come sopra riportato nella descrizione della Priorità 5, con la riprogrammazione di fine 2014 sono stati individuati ulteriori interventi a regia regionale e sono stati emanati due bandi che hanno portato alla programmazione di tutte le risorse riservate alla Linea di intervento 3.1 nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, il che ha portato alla predisposizione di un Atto integrativo in materia di Beni Culturali, VE3A sottoscritto l'8 luglio 2015.

Le risorse FSC attualmente rappresentate in SGP in relazione allo Strumento oggetto di analisi ammontano ad € 48.469.117,05 di cui € 28.308,71 già rilevate come economie. A queste ultime si devono sommare le economie che non trovano rappresentazione in SGP, in quanto derivanti da rinunce con annullamento dei progetti che le hanno generate (pari ad € 1.000.750,00), che portano il totale della Linea ad € 55.146.187,05, come da quadro finanziario del PAR riapprovato con DGR 1097/2017.

APQ VE3A	Valore (€)
FSC	48.469.117,05
Altro pubblico	5.947.039,45
Comune	18.401.496,06
Privato	20.388.665,68
Regione	10.506.278,87
Totale Finanziamenti	103.712.597,11

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

Al 31/12/2017, lo strumento VE3A comprende 112 progetti dei quali 29 risultano "chiusi" in SGP e si dividono in:

- 15 interventi selezionati mediante regia regionale per la valorizzazione di aree archeologiche;
- 23 interventi selezionati mediante regia regionale inerenti la tematica della Grande Guerra;
- 54 selezionati dalla graduatoria approvata con DGR 530/2015 in materia di valorizzazione, conservazione e restauro di edifici, anche di proprietà ecclesiastica, dotati di particolare pregio architettonico, o comunque caratterizzati da specifica valenza culturale;
- 8 selezionati dalla graduatoria approvata con DGR 531/2015 in materia interventi di valorizzazione, conservazione e restauro degli immobili sede di musei, biblioteche ed archivi;
- 12 progetti individuati con DGR 902/2016, inseriti nella versione di giugno 2016. Di questi, 11, non portati a certificazione, sono stati chiusi nella versione di dicembre 2017. di cui si preciserà meglio in seguito.

Dal 2016 ad oggi l'APQ è stato interessato da diversi processi di riprogrammazione:

- la DGR n. 314 del 15/03/2016 ha preso atto della rinuncia al contributo di 5 progetti a regia regionale e utilizzato i fondi liberati, per integrare il contributo ad un progetto già ammesso a contributo per quota parte e per ammettere a contributo un nuovo progetto, incluso nella graduatoria del bando degli edifici di pregio architettonico.

- La DGR n. 902 del 14/06/2016 ha previsto l'inserimento in APQ di 12 progetti, identificati con i codici "VE3B...", già finanziati con fondi regionali e coerenti con le Linee di intervento del PAR e con i relativi criteri di selezione approvati dal Si.Ge.Co. e dal relativo Manuale operativo delle procedure, approvati con DGR 1569/2015, da utilizzare come progetti da portare a finanziamento FSC, in sostituzione di quegli interventi che non dovessero essere in grado di rispettare le scadenze previste dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 e che comporterebbero quindi la perdita delle rispettive risorse. Tali progetti sono stati inseriti in questo Atto integrativo a conclusione della procedura scritta con il Tavolo dei Sottoscrittori, avviata con nota prot. n. 246008 del 23/06/2016, così come stabilito in sede di CdS del 21/07/2016, che ha preso atto della DGR 902/2016. Dei 12 progetti inseriti, solo il VE3BP111 "Palazzo mostra internazionale per l'infanzia" è stato inserito in SGP con copertura finanziaria FSC e portato quindi a certificazione, in sostituzione di 4 progetti passati da finanziamento FSC a finanziamento regionale. Si precisa che uno di questi è stato successivamente annullato per rinuncia del soggetto attuatore.

- Con DGR n. 963 del 23 giugno 2017 ha assegnato le economie residue derivanti dalla revoca del contributo alla Fondazione Musei Civici di Venezia per rinuncia del soggetto attuatore, per ad € 311.300,00 non evidenziate in SGP, ad un nuovo progetto, primo dei non finanziati nella graduatoria di cui alla DGR 530/2015, individuato con il codice VE3AP118-A e avente ad oggetto "Consolidamento statico urgente ed il restauro del Santuario della Madonna della Salute di Monteortone (PD)";

- Con Decreto della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport n. 451 del 13/07/2017, nell'ambito degli interventi finanziati con DGR n. 530/2015, è stato revocato il contributo concesso alla Diocesi di Treviso, in seguito a rinuncia, per l'intervento VE3AP043-A "Retrofit impiantistico del complesso della Cattedrale di Treviso e opere complementari". Avendo già conseguito l'OGV, si liberano risorse che costituiscono economie riprogrammabili nell'ambito del PAR FSC, previa individuazione della loro destinazione in accordo con quanto disposto dall'APQ sottoscritto in data 08/07/2015 e secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PAR (SI.GE.CO.) e dal Manuale operativo delle procedure approvati con la DGR n. 1569/2015. Con DGR 708 del 21/05/2018 è stato pertanto approvato un avviso per l'acquisizione di notizie

progettuali e di elementi conoscitivi relativi alla dimensione economico-finanziaria di interventi da selezionare con procedura a regia regionale nell'ambito del tema della Grande Guerra.

APQ VE3A	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	112	112	-
Costo	105.734.220,89	103.684.288,40	-2.049.932,49
Impegni	75.491.541,75	77.246.414,21	1.754.872,46
Realizzato	47.469.596,77	71.099.846,20	23.630.249,43
Pagamenti	37.700.228,76	56.973.635,56	19.273.406,80
n° interventi finanziati FSC	98	98	-
Valore FSC	48.931.461,77	48.440.808,34	-490.653,43
Economie FSC	5.096,31	28.308,71	23.212,40
Realizzato FSC	16.483.485,17	30.626.288,31	14.142.803,14
Pagamenti FSC	15.864.819,83	30.445.622,65	14.580.802,82

Confronto tra versioni dati APQ VE3A

Questo secondo APQ contiene interventi già ben avviati e un avanzamento in linea con le attese; siamo in presenza di uno strumento con più di 100 progetti monitorati, per un costo complessivo che arriva a € 103.684.288,40, di cui di fonte FSC il 46,72%. Sono inoltre presenti in SGP € 28.308,71 di economie riprogrammabili FSC e ulteriori economie FSC per € 1.000.750,00 sono rilevate in bilancio, non rappresentate in SGP con iter in corso per la riprogrammazione, di cui si è detto in precedenza. Gli impegni coprono il 74,5% del costo mentre la spesa realizzata si attesta al 68,6% del costo, di cui realizzato FSC per 63%.

Nelle tabelle sotto riportate, l'avanzamento procedurale degli interventi per singola tipologia.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione Definitiva	1	300.000,00	0,00
	Progettazione Esecutiva	2	1.120.000,00	572.700,00
	Esecuzione Lavori	35	30.725.743,11	17.458.302,57
	Collaudo	7	7.203.186,30	4.877.858,30
	Chiusura intervento	1	523.000,00	308.570,00
	Funzionalità	8	6.553.040,97	4.184.135,96
	Chiuso	14	17.337.353,33	192.804,36
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Concessione finanziamento	1	603.573,10	416.465,44
	Esecuzione investimenti	23	27.270.803,65	13.745.307,97
	Chiusura intervento*	3	2.349.377,95	1.379.263,59
	Chiuso	15	9.023.209,99	4.849.400,15

Acquisizione di beni e servizi	Esecuzione Fornitura	2	675.000,00	456.000,00
TOTALE		112	103.684.288,40	48.440.808,34

Avanzamento procedurale dell'APQ VE3A alla versione del 31/12/2017

Gli interventi che risultano in fase di progettazioni non sono finanziati da risorse FSC (VE3AP029, P037 e P039). Gli interventi con fase di esecuzione in corso sono 60 (circa il 54% del totale) per complessivi 45 M€ (43% del totale), 29 interventi sono formalmente nello stato di “chiuso” in SGP e ulteriori 4 hanno adottato il decreto di determinazione del contributo definitivo e presentano economie.

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC afferenti lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Alcuni interventi saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. “Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori”.

2.3.5. APQ VE41 - APQ Mobilità sostenibile Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale

Nel piano finanziario del PAR FSC Veneto approvato con DGR n. 1499 del 29/10/2015, la Linea d'intervento 4.1, diversamente da quanto stabilito dalla precedente riprogrammazione, ha una dotazione finanziaria pari a € 13.299.456,41, confermata successivamente dall'ultima riprogrammazione, approvata con la DGR n. 902 del 14/06/2016. La Giunta Regionale ha pertanto approvato, con DGR n. 503 del 19/04/2016, lo schema di Accordo di Programma Quadro che è stato poi sottoscritto in data 20/12/2016 con l'ACT e il MIT.

L'APQ ha un costo complessivo di € 19.622.304,27 di cui € 13.299.456,41 a valere sulle risorse FSC e il restante a carico di altri soggetti pubblici.

APQ VE41	Valore (€)
FSC	13.299.456,41
Comune	627.100,00
Provincia	4.594.247,37
Regione	1.101.500,49
Totale Finanziamenti	19.622.304,27

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

Lo strumento si compone di due progetti: il progetto "Lavori di realizzazione della variante alla SP 19 di Vedelago in Comune di Resana. I stralci" che dà attuazione ad un accordo già sottoscritto tra la Regione Veneto e la Provincia di Treviso e l'intervento "Attrezzaggio con sistema di sicurezza e controllo della circolazione SCMT EDS (sistema di controllo marcia treno con encoder da segnale) della linea ferroviaria Adria - Mestre" che garantisce l'esercizio in sicurezza della linea ferroviaria già esistente, secondo i nuovi requisiti stabiliti a livello europeo, che dovranno essere attuati su tutto il territorio nazionale.

I due progetti sono stati avviati regolarmente, hanno rispettato le scadenze fissate dalla delibera CIPE per l'assunzione delle OGV appaltando i lavori entro il 30/06/2016 e impegnando il 92,34% delle risorse a disposizione.

APQ VE41	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	2	2	-
Costo	19.622.304,27	19.622.304,27	-
Impegni	17.420.404,65	18.120.691,03	700.286,38
Realizzato	1.978.376,49	9.787.837,33	7.809.460,84
Pagamenti	1.978.376,49	8.698.334,26	6.719.957,77

APQ VE41	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi finanziati FSC	2	2	-
Valore FSC	13.299.456,41	13.299.456,41	-
Economie FSC	0	0	-
Realizzato FSC	818.783,32	6.329.939,18	5.511.155,85
Pagamenti FSC	717.567,43	5.486.539,42	4.768.971,99

Confronto tra versioni dati APQ VE41

A livello procedurale nel caso dell'intervento VE41P001 i lavori sono iniziati a fine 2016, per l'intervento VE41P004 i cantieri si sono aperti a inizio 2017. La spesa realizzata si attesta circa sul 50% del costo totale (nel 2016 10%).

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Esecuzione Lavori	2	19.622.304,27	13.299.456,41
TOTALE		2	19.622.304,27	13.299.456,41

Avanzamento procedurale dell'APQ VE41 alla versione del 31/12/2017

I due interventi (entrambi finanziati con fondi FSC) che attuano lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. "Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori".

2.4. Stato di attuazione analitico dei SAD

Con la riformulazione del piano finanziario del PAR, definito con DGR 2463/2014, successivamente presentato al CdS del 8 gennaio 2015 e ratificato poi con delibera CIPE 40/2015, sono stati individuati tutti gli ambiti e le iniziative per il totale impiego delle risorse del PAR FSC.

La successiva intesa tra Stato e Regioni del 26 febbraio 2015 per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ha nuovamente ridotto le somme FSC a disposizione del Veneto per un importo pari a € 49.575.000,00, introducendo ancora un elemento di incertezza sulla reale dimensione finanziaria delle singole Linee. Le iniziative attuative del PAR sono state avviate avendo come riferimento il piano finanziario approvato a gennaio 2015, ma accantonando prudenzialmente una quota parte della disponibilità finanziaria per non pregiudicare la decisione della Giunta regionale in merito alla distribuzione di questo ulteriore taglio. Come detto in precedenza, il piano finanziario definitivo è stato approvato con DGR n. 1499 del 29/10/2015 e aggiornato con DGR 1097/2017.

Tutti gli Strumenti SAD a fine 2017 sono ormai stati avviati e sono presenti nel sistema SGP.

SAD	N. Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
VE11 - Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Riduzione consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	78	55.675.874,56	50.898.722,07	44.915.919,85
VE12 - Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile	23	41.911.898,87	24.216.280,12	23.715.968,32
VE32 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale	38	11.807.883,31	10.321.660,99	7.540.368,11
VE42 - Mobilità sostenibile - Impianti a fune	53	56.950.088,82	17.211.877,74	6.773.660,51
VE43 Mobilità sostenibile - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	6	6.690.250,11	3.429.094,13	2.358.213,09
VE44 Mobilità sostenibile - Piste ciclabili	18	30.035.043,88	28.193.489,67	22.225.690,94
VE52 Sviluppo locale - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	22	7.278.533,94	7.042.121,16	6.893.574,43
VE53 - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	76	51.736.249,64	49.852.569,84	48.303.555,41
VE61 - Realizzazione Attività di Assistenza Tecnica	5	4.288.418,04	4.029.020,71	3.370.809,83
VE62 - Realizzazione Attività di Assistenza Tecnica - Valutazione, studi e ricerche	1	151.581,92	151.581,92	151.581,92
Totale	320	266.525.823,09	195.346.418,35	166.249.342,41

Tabella 11 - Avanzamento finanziario dei SAD alla versione di monitoraggio del 31/12/2017. Rispetto alla Tabella Proposta da SGPQ sono stati ridotti modificati gli impegni e i pagamenti dei SAD in modo da renderli aderente ai dati presenti in SGP al 31/12/2017 a noi noti. Tali discrepanze sono probabilmente da imputare a un disallineamento con BDU IGRUE su impegni e pagamenti dovuto ad alcune non perfette procedure di aggiornamento/eliminazione delle voci di impegno e pagamento. Avvieremo presto una puntuale verifica con i dati presenti in BDU in modo da giungere ad un perfetto allineamento..

Rispetto al 2017 non sono stati rilevati ulteriori SAD, che si confermano nel numero di 10. Rispetto alla situazione a fine 2016 si rileva un incremento complessivo di 14 interventi, risultante dalla diminuzione di un intervento per lo Strumento VE11 e l'aumento di 15 interventi dello strumento VE42, da imputare ai nuovi progetti individuati in conseguenza ai bandi emanati per la riprogrammazione delle economie.

Conseguentemente si rilevano variazioni anche nei finanziamenti dei singoli Strumenti e, naturalmente, a livello complessivo. Gli impegni e i pagamenti rilevano incrementi rispetto al 2016, rilevanti in particolare per i pagamenti. E' utile comunque evidenziare che per i SAD VE12, VE42 e VE43 gli impegni e i pagamenti monitorati in SGP sono quelli relativi al solo FSC in quanto per la tipologia di interventi "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui" in generale e per gli interventi di "Acquisizione di beni e servizi" delle Linee 1.2 e 4.3 si è ritenuto di non inserire i dati di impegni e pagamenti di soggetti privati, di difficile reperibilità.

2.4.1. SAD VE11 - Riduzione consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici

La Linea 1.1 “Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici” trova integrale attuazione tramite il SAD VE11, oggetto della presente analisi. Sinteticamente riproponiamo le principali tappe nell’attuazione di questo strumento. Nel corso del 2014, si sono create le condizioni per portare nel sistema informativo i 19 progetti a regia regionale la cui selezione era iniziata a fine 2013, con la presentazione degli stessi al Tavolo di Partenariato. Proseguendo con l’attuazione della Linea, sempre nel 2014 sono state individuati 2 ulteriori progetti (suddivisi in 3 interventi) monitorati anche questi nel 2014.

Nel 2015 l’attività è continuata con l’approvazione delle graduatorie conseguenti ai bandi emanati nel 2014 (DGR 1421/2014) riguardanti iniziative sull’efficientamento energetico delle reti di illuminazione pubblica e all’efficientamento energetico degli edifici pubblici. Come già detto in precedenza nel paragrafo 2.2.1 relativo all’analisi della Priorità 3 – Energia e ambiente, con successiva DGR n. 903 del 14/06/2016 si è preso atto di alcune criticità evidenziate dalla gestione operativa del PAR-FSC nell’ambito della Linea 1.1., in parte riconducibili alla ridotta capacità di spesa di alcuni Comuni ed in parte all’impossibilità di rispettare i termini per l’assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) previsti dal CIPE con propria deliberazione n. 21/2014.

La Giunta regionale ha pertanto preso atto della rinuncia ai contributi da parte di nove soggetti attuatori, per un importo complessivo di circa 5,5 Meuro, disponendone la riassegnazione:

- tramite lo scorrimento delle graduatorie dei beneficiari di cui alla DGR 535/2015 in linea con quanto disciplinato dai relativi bandi (+ 3 interventi);
- consentendo la copertura sino al 100% del costo degli interventi già previsti a regia regionale mediante fondi del PAR FSC 2007-2013;
- assegnando un importo pari a circa 2 Meuro al finanziamento di nuovi interventi di efficientamento energetico a favore delle ATER del Veneto (+ 4 progetti). Trattasi di interventi che rispondono ai requisiti richiesti dalla Linea di intervento 1.1 nonché ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 novembre 2013 e che sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007-2013 del 21 giugno 2016.

La copertura finanziaria dello Strumento VE11 è riportata nella seguente tabella:

SAD VE11	Valore (€)
FSC	41.489.546,19
Altro pubblico	897.523,86
Comune	12.228.513,86
Privato	145.688,90
Provincia	340.000,00
Regione	574.601,75
Totale Finanziamenti	55.675.874,56

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

La differenza dei dati rappresentati in SGP rispetto all'importo finanziario della Linea 1.1 evidenziato nell'ultima DGR di aggiornamento del piano finanziario del PAR (€41.755.186,19 come da DGR 1097/2017) è dovuta alla revoca con DGR 1105 del 13/07/2017 del contributo al Comune di Lentiai per la realizzazione dell'intervento VE11P031-A relativo alla rete dell'illuminazione pubblica. Bisogna pertanto tener conto dell'importo di € 265.640,00 di risorse FSC, per le quali era già stata assunta la relativa OGV, che si rendono disponibili per la riprogrammazione, pur non evidenziate in SGP. Pertanto le economie disponibili per la riprogrammazione al 31/12/2017 ammontano a complessivi € 1.196.872,58, di cui € 931.232,58 rappresentati in SGP.

E' già in corso un'iniziativa finalizzata alla riprogrammazione della maggior parte delle economie. Si fa riferimento al Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri firmato il 5 gennaio 2018, che prevede interventi di efficientamento energetico delle caserme in uso all'Arma, di proprietà di Enti pubblici quali Comuni, Province, ATER (il cui schema è stato approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre 2017). Le risorse FSC assegnate e riprogrammate dal Protocollo ammontano a € 1.000.000,00 da suddividere tra le 4 caserme individuate dall'Arma:

- Agna (PD) (proprietà comunale);
- Silea (TV) (proprietà comunale);
- Ponte nelle Alpi (BL) (proprietà Provincia BL);
- Pastrengo (VR) (proprietà provincia di VR).

Si ipotizza pertanto un importo di circa € 250.000,00 per intervento, salvi aggiustamenti tra i 4 in relazione al quadro economico approvato.

Gli enti proprietari degli immobili sono stati invitati a compilare una scheda che servirà da base per avviare una consultazione scritta con il Tavolo di Partenariato del PAR FSC 2007 – 2013, prevista dal PAR FSC per la selezione a regia regionale. Nel frattempo la SRA predisporrà la

delibera di individuazione e di attivazione a seguito della quale verrà attivato il monitoraggio in BDU.

SAD VE11	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	79	78	-1
Costo	56.118.901,79	54.593.384,30	-1.525.517,49
Impegni	48.658.692,25	50.898.722,07	2.240.029,82
Realizzato	22.794.897,47	46.646.091,74	23.851.194,27
Pagamenti	19.393.250,88	44.915.919,85	25.522.668,97
n° interventi finanziati FSC	76	75	-1
Valore FSC	41.678.888,83	40.558.313,61	-1.120.575,22
Economie FSC	76.297,36	931.232,58	854.935,22
Realizzato FSC	16.617.928,01	35.013.846,16	18.395.918,15
Pagamenti FSC	14.560.837,61	33.608.963,45	19.048.125,84

Confronto tra versioni dati SAD VE11

Il SAD rileva la riduzione di un intervento nel corso del 2017 a seguito della revoca del contributo per l'intervento VE11P031-A di cui si è già detto in precedenza. Come evidenziato nella tabella, gli impegni, il costo realizzato e i pagamenti rilevano un ulteriore avanzamento rispetto al 2016, arrivando a toccare, rispettivamente, il 93,2%, 91,6% e 88,2 % del costo. Gli incrementi più rilevanti riguardano costo realizzato e pagamenti e i valori raggiunti evidenziano uno strumento avviato a conclusione. Le medesime considerazioni possono essere estese ad un'analisi sul solo contributo FSC.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Progettazione Esecutiva	3	1.027.650,79	0,00
	Esecuzione Lavori	17	11.455.527,92	8.748.611,07
	Collaudo	8	8.354.022,52	6.472.892,92
	Chiusura intervento	34	21.409.975,01	14.703.694,46
	Funzionalità	16	12.346.208,06	10.633.115,16
TOTALE		78	54.593.384,30	40.558.313,61

Avanzamento procedurale del SAD VE11 alla versione del 31/12/2017

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale, rileviamo che 58 interventi (21 interventi nel 2016), hanno chiuso la fase dei lavori. Altri 17 hanno lavori in corso, e soltanto 3 non hanno ancora aperto i cantieri. Si tratta di interventi non finanziati con FSC, per uno di questi (VE11P044-B) nel corso del 2018 è intervenuta la rinuncia alla realizzazione dal parte dell'attuatore, pertanto la scheda intervento è stata annullata in SGP ad aprile 2018.

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC afferenti lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Alcuni interventi saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. "Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori". Per ulteriori informazioni in merito alle attività attuate per questo Strumento si rinvia al paragrafo 2.2.1. Priorità 3 – Energia e Ambiente e al paragrafo 2.5.3 Azione cardine – Qualità dell'Atmosfera.

2.4.2. SAD VE12 - Mobilità collettiva e propulsione ecocompatibile

La Linea di intervento 1.2 ha visto la propria dotazione finanziaria dimezzarsi rispetto a quanto previsto in sede di approvazione del PAR. Da € 40.000.000,00 previsti nel 2011 a € 24.243.952,57 previsti nel piano finanziario approvato in sede di Comitato di Sorveglianza dell'08/01/2015 e confermato con DGR 902/2016 e DGR 1097/2017. Le attività per l'attuazione di questa Linea sono iniziate nel 2013 con la presentazione al Tavolo di Partenariato degli interventi a regia regionale da finanziare nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, prevedendo l'acquisto di autobus e tram nelle aree urbane del Veneto. Il contributo previsto per la prima fase attuativa con DGR 1606/2014 è stato di € 10.000.000,00 con l'inserimento nel sistema di monitoraggio, a partire dalla versione di giugno 2015 dei primi 8 progetti.

Con DGR 534/2015 sono stati successivamente finanziati ulteriori 16 progetti per l'acquisto di nuovi autobus per linee urbane, suburbane ed extraurbane del Veneto e sono stati così assegnati i rimanenti € 14.243.952,57 a disposizione della Linea di intervento.

Con DGR n. 684 del 17 maggio 2016 è stato approvato il riparto delle economie accertate nel corso del programma di investimento relativo alla Linea di intervento 1.2, disponendone la riprogrammazione, secondo i criteri già approvati con DGR 1606/2014, tra i Comuni capoluogo di provincia, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie dei servizi di TPL, per l'acquisto di autobus urbani ad alimentazione non convenzionale e/o a basso impatto ambientale, per un totale di € 1.811.317,33.

Il costo complessivo di questo Strumento oltre alla quota FSC trova copertura con risorse private per € 17.675.803,44.

SAD VE12	Valore (€)
FSC	24.236.095,43
Privato	17.675.803,44
Totale Finanziamenti	41.911.898,87

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

Nel sistema di monitoraggio sono ora presenti 23 progetti. Il FSC come detto è completamente programmato sulla Linea, l'importo pari ad € 24.236.095,43 risulta inferiore di € 7.857,13 rispetto al Piano finanziario della linea confermato con DGR 1097/2017. Tale differenza è da imputare alla sanzione per ritardata assunzione delle OGV in applicazione delle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 sull'intervento VE12P022, intervenuto a seguito della conclusione dello stesso e all'assunzione del Decreto di determinazione del contributo definitivo. Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo 2.7 "Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori".

Risulta inoltre ridotta la contribuzione non FSC; tali importi sono stati infatti ridefiniti in relazione ad alcuni interventi a seguito del provvedimento di determinazione del contributo definitivo.

SAD VE12	31/12/2016	31/12/2017	var.	
n° interventi	23	23	-	
Costo	43.337.662,11	41.860.895,31	-	1.476.766,80
Impegni	24.243.952,57	24.216.280,12	-	27.672,45
Realizzato	11.742.084,50	40.933.895,31	29.191.810,81	
Pagamenti	6.614.970,57	23.715.968,32	17.100.997,75	
Finanziamento FSC				
n° interventi finanziati FSC	23	23	-	
Valore FSC	24.243.952,57	24.185.091,87	-	58.860,70
Economie FSC	0,00	51.003,56	51.003,56	
Realizzato FSC	6.772.086,15	23.664.135,79	16.892.049,64	
Pagamenti FSC	6.614.970,57	23.715.968,32	17.100.997,75	

Confronto tra versioni dati SAD VE12

Come già indicato in precedenza per questa Linea che finanzia interventi di “Acquisizione di beni e servizi” gli impegni e i pagamenti inseriti a sistema di monitoraggio riguardano la sola parte FSC. L’importo degli impegni copre interamente la quota FSC, il realizzato è pari al 97,8% del totale e i pagamenti al 98% del finanziamento FSC. Possiamo concludere che la Linea in questione è in fase di conclusione delle operazioni, come confermato dai 16 interventi in stato di “chiuso” ai quali ne vanno aggiunti 3 per i quali è intervenuto il provvedimento di determinazione del contributo definitivo con economie.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Acquisizione di beni e servizi	Esecuzione Fornitura	1	267.000,00	160.000,00
	Verifiche e controlli*	6	15.521.134,87	9.305.744,86
	Chiuso	16	26.072.760,44	14.719.347,01
TOTALE		23	41.860.895,31	24.185.091,87

Avanzamento procedurale del SAD VE12 alla versione del 31/12/2017

2.4.3. SAD VE32 - Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale

La Linea 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale” trova integrale attuazione tramite il SAD VE32, oggetto della presente analisi. Sinteticamente riproponiamo le principali tappe nell’attuazione di questo strumento. La programmazione per lo Strumento VE32 è iniziata nel dicembre 2013, con DGR n. 2332, quando è stata approvata la procedura per la raccolta e la verifica di progetti strategici a regia regionale presentati dagli Enti Parco regionali, dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e da Veneto Agricoltura. In aggiunta agli interventi proposti da questi potenziali beneficiari, nel corso del 2015 sono stati istruiti ulteriori progetti per Parchi di interesse locale, attuati essenzialmente da enti locali. Tutti gli interventi sono stati sottoposti al Tavolo di Partenariato, ed avendo avuto un esito favorevole sono stati approvati con DGR n. 458 del 07/04/2015.

La copertura finanziaria dello Strumento non ha subito variazioni dal 2015, risultando confermata dalle DGR 902/2016 e 1097/2017.

SAD VE32	Valore (€)
FSC	11.757.883,31
Comune	50.000,00
Totale Finanziamenti	11.807.883,31

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

SAD VE32	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	38	38	0
Costo	11.957.883,31	11.620.986,31	- 336.897,00
Impegni	9.019.694,78	10.321.660,99	1.301.966,21
Realizzato	2.581.523,15	7.540.368,41	4.958.845,26
Pagamenti	2.581.522,75	7.540.368,11	4.958.845,36
n° interventi finanziati FSC	38	38	0
Valore FSC	11.757.883,31	11.570.986,31	- 186.897,00
Economie FSC	0,00	186.897,00	186.897,00
Realizzato FSC	2.432.140,04	7.517.756,36	5.085.616,32
Pagamenti FSC	2.470.209,29	7.517.599,50	5.047.390,21

Confronto tra versioni dati SAD VE32

Attualmente in questo Strumento sono presenti 38 progetti di cui 16 riconducibili ad un’unica iniziativa coordinata dell’Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

Come evidenziato nella tabella, gli impegni, il costo realizzato e i pagamenti evidenziano un rilevante avanzamento rispetto al 2016, arrivando a toccare, rispettivamente, l'88% e il 64,89% del costo, pertanto i progetti si possono ritenere in linea con le aspettative, attualmente le previsioni di conclusione sono entro il 2018.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione procedurale, si rileva che 21 interventi hanno chiuso la fase lavori, 16 hanno lavori in corso e uno la fornitura in corso.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Acquisizione di beni e servizi	Esecuzione Fornitura	1	450.000,00	450.000,00
Realizzazione di Opere Pubbliche	Esecuzione Lavori	16	7.216.847,31	7.166.847,31
	Funzionalità	20	3.405.252,49	3.405.252,49
	Chiuso	1	548.886,51	548.886,51
TOTALE		38	11.620.986,31	11.570.986,31

Avanzamento procedurale del SAD VE32 alla versione del 31/12/2017

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC afferenti lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Alcuni interventi saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. "Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori".

2.4.4. SAD VE42 - Impianti a fune

La Linea 4.2 “Impianti a fune” trova integrale attuazione tramite il SAD VE42, oggetto della presente analisi. Sinteticamente riproponiamo le principali tappe nell’attuazione di questo strumento.

La programmazione è stata avviata con il bando approvato con DGR n. 1700 del 24/10/2013 per l'erogazione di finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di interventi che garantiscono il potenziamento dei sistemi di trasporto a fune.

Con successive DGR. 2620/2013 e 2370/2014 sono stati finanziati tutti gli interventi ammessi a contributo ad eccezione di quello presentato dalla società Marmolada s.r.l. per il quale, data la peculiarità della zona interessata dall'intervento, è stato avviato uno specifico tavolo di concertazione con la Provincia Autonoma di Trento al fine di sottoscrivere un Accordo di programma per la gestione dell'intera area.

Con DGR n. 2034 del 13/12/2016 si è ritenuto di poter procedere allo scioglimento della riserva relativa alla società Marmolada s.r.l. per la nuova funivia "Sas del Mul (2630) - Serauta (2940)", sulla base delle risultanze acquisite con nota dell'Agenzia delle Entrate nonché delle ulteriori informazioni derivanti dalle valutazioni cartografiche discusse nel corso degli incontri intercorsi tra le amministrazioni regionale e provinciale e, conseguentemente, di assegnare il contributo di € 3.000.000,00 a favore dell'intervento in questione.

In seguito a ulteriori rinunce da parte dei soggetti beneficiari, in sede di ridefinizione del piano finanziario del PAR con DGR n. 1499 del 28/10/2015, la disponibilità finanziaria di questa Linea è stata ulteriormente ridotta a € 19.708.026,92.

Nel corso del 2016 con DGR n. 314 il valore della Linea è stato ridotto di ulteriori di € 196.947,55 in conseguenza alla riprogrammazione di economie destinate al finanziamento di interventi compresi nella Linea 3.1.

Tale variazione del piano finanziario della Linea 4.2 è stata sancita con DGR 902/2016, che ne ha determinato il valore in € 19.511.079,37.

Nel 2016 la Linea 4.2 presentava economie riprogrammabili per un importo di poco superiore ai 4,7 Meuro, derivanti da rinunce da parte di alcuni dei beneficiari individuati dai citati bandi, alle quali si sommano i provvedimenti di revoca dei contributi da parte dell'Amministrazione regionale per il mancato rispetto dei vincoli previsti nei Bandi e le economie monitorate in SGP. Con DGR 494/2016 e DGR 1142/2016 sono stati emanati due nuovi bandi per l'individuazione di interventi che perseguono l'obiettivo specifico prefissato nel PAR per la Linea d'intervento 4.2 e, conseguentemente, garantiscono il potenziamento dei sistemi di trasporto a fune esistenti attraverso la promozione di nuove costruzioni e l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica di quelle esistenti. I 17 interventi finanziati con i nuovi bandi, per un importo complessivo di risorse

FSC pari ad € 3.363.124,85, sono stati inseriti nell'applicativo di monitoraggio a dicembre 2016, portando a 38 il numero dei progetti ai quali si è dato sostegno economico.

Le graduatorie dei due bandi 2016 non hanno esaurito le risorse disponibili e, nel frattempo, sono emerse ulteriori economie, quantificando una disponibilità complessiva a fine anno di ulteriori 2,3 Meuro. Pertanto a marzo 2017, con DGR n. 312/2017, è stato approvato un nuovo bando avente caratteristiche parzialmente differenti rispetto ai precedenti, in quanto finalizzato a sostenere interventi di minor entità in termini economici diretti all'ammodernamento tecnologico di impianti funiviari, inteso anche come miglioramento di sistemi per l'accesso e per la lettura dei titoli di viaggio. Con DDR n. 30 del 13/07/2017 la SRA ha approvato la graduatoria ammettendo a finanziamento 18 nuovi interventi per un importo complessivo di 1,678 M€.

SAD VE42	Valore (€)
FSC	19.051.531,37
Privato	37.898.557,45
Totale Finanziamenti	56.950.088,82

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

La tabella che precede riepiloga la copertura finanziaria dello strumento risultante in SGP al 31/12/2017. Comprende € 1.909.668,41 di economie evidenziate nell'applicativo di monitoraggio, alle quali vanno però aggiunte € 2.459.548,00 di economie che non trovano rappresentazione nel monitoraggio, arrivando così al valore complessivo della Linea di € 19.511.079,37. In relazione al rilevante importo di economie riprogrammabili è in fase di valutazione una proposta di utilizzo che superi alcune delle criticità evidenziate dai precedenti bandi.

SAD VE42	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	38	53	15
Costo	60.815.566,51	55.040.420,41	- 5.775.146,10
Impegni	17.156.826,77	17.211.877,74	55.050,97
Realizzato	8.467.177,50	25.048.801,23	16.581.623,73
Pagamenti	2.020.488,00	6.773.660,51	4.753.172,51
n° interventi finanziati FSC	38	53	15
Valore FSC	17.156.826,77	17.141.862,96	- 14.963,81
Economie FSC	1.280.151,45	1.909.668,41	629.516,96
Realizzato FSC	2.749.738,83	6.773.660,51	4.023.921,68
Pagamenti FSC	2.020.488,00	6.773.660,51	4.753.172,51

Confronto tra versioni dati SAD VE42

La variazione nel numero di interventi si ottiene come somma algebrica che tiene conto dell'inserimento dei 18 interventi in conseguenza del bandi espletato nel corso del 2017, e dell'annullamento di ulteriori tre interventi a seguito di rinunce da parte dei soggetti attuatori

(VE42P024, VE42P047 e VE42P049 per complessivi € 1.063.500,00 FSC). L'intervento VE42P009 (€2.000.000,00 FSC) è stato annullato nella versione SGP di febbraio 2018.

Poiché siamo in presenza di interventi tutti della tipologia “erogazione di aiuti ad imprese”, riteniamo utile ribadire che nell'applicativo SGP si è scelto di monitorare solo gli impegni e i pagamenti relativi al FSC. La riduzione di costo dello Strumento va letta in relazione alle rinunce intervenute nel corso del 2017 e al fatto che il nuovo bando era rivolto ad interventi di minor entità in termini economici complessivi. Possiamo confermare che gli impegni FSC sono stati assunti per il totale delle risorse, mentre il realizzato FSC e i pagamenti FSC ammontano al 39,5% del valore FSC (in precedenza 16%).

Tutti i progetti hanno rispettato le scadenze fissate dalla delibera CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV. Vista la tipologia di interventi non sono da segnalare sanzioni per tardata assunzione delle OGV.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	Concessione finanziamento	30	12.367.524,82	6.364.155,27
	Esecuzione investimenti	7	17.758.600,00	4.071.300,00
	Chiusura intervento*	10	14.349.091,21	3.392.719,69
	Chiusa	6	10.565.204,38	3.313.688,00
TOTALE		53	55.040.420,41	17.141.862,96

Avanzamento procedurale del SAD VE42 alla versione del 31/12/2017

A dicembre 2017 lo Strumento rileva 6 interventi conclusi, 10 in fase di chiusura , 7 in piena fase realizzativa e 30 finanziati ma in attesa di far partire l'investimento. Tale numero, rilevante ad una prima analisi, deve tener conto dei bandi attivati a fine 2016 e nel 2017.

2.4.5. SAD VE43 - Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale

La Linea di intervento 4.3 ha visto una forte riduzione delle risorse messe a disposizione dal PAR nella sua prima versione approvata: i € 16.957.580,27 previsti nel 2011 si sono ridotti a € 3.500.000,00 in seguito alle riformulazioni del piano finanziario del PAR, così come stabilito dalla DGR 902/2016. Le attività per questo strumento sono formalmente iniziate con la DGR 457/2015, che ha ripartito le risorse della Linea tra i 6 progetti attuativi.

I finanziamenti sono stati prevalentemente assegnati a Comuni e a Province affidanti i servizi di trasporto pubblico locale, con vincolo di destinazione alle Aziende affidatarie, per l'acquisto di tecnologia funzionale al completamento di sistemi di bigliettazione automatica (€ 3.200.000,00); le rimanenti risorse sono destinate all'acquisizione del modulo SAM regionale nonché a spese tecniche e a studi volti all'attivazione del biglietto unico regionale.

SAD VE43	Valore (€)
FSC	3.500.000,00
Privato	3.190.250,11
Totale Finanziamenti	6.690.250,11

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

Come si può notare dalla tabella sottostante, che riepiloga le principali grandezze del SAD, confrontandole con l'annualità 2016, gli impegni, inseriti a sistema solo per la quota FSC, sono stati interamente assunti. La spesa realizzata è pari al 69,97% del costo e molto simili sono le performance di spesa realizzata e pagamenti FSC. Gli interventi formalmente chiusi sono 2, per altri due risultano chiuse le fasi realizzative con l'emersione di € 70.905,88 di economie. La riduzione pari ad € 14.000,00 rispetto al 31/12/2016 è da imputare alla somma algebrica tra la riduzione delle economie sull'intervento VE43P001 (che passano da € 85.105,21 a € 37.037,21) e l'emersione di economie in relazione agli interventi VE43P002 e VE43P003 (rispettivamente € 7.828,94 ed € 26.039,73).

SAD VE43	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	6	6	0
Costo	7.121.312,58	6.619.344,23	- 501.968,35
Impegni	3.414.894,80	3.429.094,13	14.199,33
Realizzato	81.894,79	4.631.631,95	4.549.737,16
Pagamenti	81.894,79	2.358.213,09	2.276.318,30

SAD VE43	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi finanziati FSC	6	6	0
Valore FSC	3.414.894,79	3.429.094,12	14.199,33
Economie FSC	85.105,21	70.905,88	- 14.199,33
Realizzato FSC	81.894,79	2.358.213,09	2.276.318,30
Pagamenti FSC	81.894,79	2.358.213,09	2.276.318,30

Confronto tra versioni dati SAD VE43

Ad oggi soltanto 2 interventi risultano in corso di esecuzione, 2 sono in fase di chiusura e 2 formalmente conclusi.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Acquisizione di beni e servizi	Esecuzione Fornitura	2	2.074.948,23	1.158.116,98
	Verifiche e controlli	2	2.737.549,00	1.368.774,50
	Chiusa	2	1.806.847,00	902.202,64
TOTALE		6	6.619.344,23	3.429.094,12

Avanzamento procedurale del SAD VE43 alla versione del 31/12/2017

Tutti i progetti che attuano lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Non si segnalano, inoltre, sanzioni per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere.

2.4.6. SAD VE44 - Piste ciclabili

Anche per la Linea di intervento 4.4 ci sono state significative riduzioni della disponibilità finanziaria. Con DGR 2463/2014 la dotazione di € 35.000.000,00, prevista in sede di approvazione del PAR è stata ridotta a € 27.480.000,00 e su questa dotazione la Struttura regionale responsabile ha avviato l'attività di individuazione degli interventi finanziabili che ha portato all'approvazione della DGR 533/2015.

Successivamente, in sede di recepimento del taglio alla dotazione finanziaria del PAR derivante dall'intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015, dovendo comunque garantire il finanziamento di due interventi attuativi dell'APQ VE41 in materia di Mobilità sostenibile - Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, la dotazione finanziaria della Linea 4.1, con DGR 1499/2015, è stata ulteriormente ridotta a € 14.180.543,59 il che ha portato alla DGR 2049/2015 che ha finanziato soltanto i primi 11 interventi precedentemente selezionati fino all'importo di € 14.035.000,00.

Con DGR n. 154 del 16/02/2016 sono state infine programmate in questa Linea, risorse FSC ancora disponibili relative alla Linea 4.4 (per € 700.543,59) e fondi non programmati della Linea 5.3 (per € 799.456,41) così da poter finanziare un ulteriore intervento in materia di piste ciclabili, primo fra i non finanziati della DGR 2049/2015, portando quindi a 12 il numero di piste ciclabili finanziate.

Con la stessa DGR 902/2016 sono stati qui inseriti ulteriori 6 progetti in materia di Piste ciclabili già finanziati con fondi regionali per € 6.318.155,05 e coerenti con le Linee di intervento del PAR e con i relativi criteri di selezione approvati dal Si.Ge.Co. e dal relativo Manuale operativo delle procedure approvati con DGR 1569/2015, da utilizzare come progetti da portare a finanziamento FSC, in sostituzione degli interventi che non dovessero essere in grado di rispettare le scadenze previste dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 e che comporterebbero quindi la perdita delle rispettive risorse. Al 31/12/2017 questi progetti risultano "chiusi" e non è stato necessario portarli a certificazione FSC. Gli ulteriori fondi presenti in questo SAD sono relativi alle diverse fonti di cofinanziamento stanziati dai diversi soggetti attuatori.

Al 31/12/2017 si confermano nel sistema di monitoraggio 18 progetti di piste ciclabili, per un costo complessivo pari a € 30.035.043,88 e un contributo FSC pari a € 14.980.000,00 che esaurisce tutta la disponibilità finanziaria FSC della Linea 4.4. Tale disponibilità è stata confermata da DGR 902/2016 e DGR 1097/2017.

SAD VE44	Valore (€)
FSC	14.980.000,00
Altro pubblico	1.478.339,94
Comune	3.787.265,06
Privato	675.541,13
Provincia	2.795.742,70
Regione	6.318.155,05
Totale Finanziamenti	30.035.043,88

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

Gli impegni raggiungono nel 2017 la quota del 93,87% del costo dello strumento e anche la spesa realizzata si attesta ad un buon 76,7% (in precedenza 41%) con un conseguente notevole avanzamento rispetto al 2016. Rapportando l'analisi al solo FSC il costo realizzato ammonta al 62,35% del contributo complessivo e i pagamenti al 57,34%.

SAD VE44	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	18	18	0
Costo	29.990.530,68	30.035.043,88	44.513,20
Impegni	25.574.799,39	28.193.489,67	2.618.690,28
Realizzato	12.441.603,66	23.037.505,63	10.595.901,97
Pagamenti	12.430.082,36	22.225.690,94	9.795.608,58
n° interventi finanziati FSC	12	12	0
Valore FSC	14.980.000,00	14.980.000,00	-
Economie FSC	0,00	0,00	-
Realizzato FSC	729.727,02	9.339.766,42	8.610.039,40
Pagamenti FSC	486.987,09	8.590.221,52	8.103.234,43

Confronto tra versioni dati SAD VE44

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento, fermo restando che i 6 progetti conclusi sono quelli a finanziamento regionale, si può notare come ulteriori 5 progetti siano già funzionali e 7 in esecuzione lavori.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Esecuzione Lavori	7	12.277.700,00	10.047.000,80
	Funzionalità	5	6.231.813,20	4.932.999,20
	Chiuso	6	11.525.530,68	0,00
TOTALE		18	30.035.043,88	14.980.000,00

Avanzamento procedurale del SAD VE44 alla versione del 31/12/2017

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC che attuano lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l'assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Alcuni interventi saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. "Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori".

2.4.7. SAD VE52 - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili

Anche la Linea di intervento 5.2 “Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili” ha avuto una significativa riduzione delle risorse finanziarie a disposizione in seguito ai tagli nel piano finanziario del PAR. Gli originali € 35.000.000,00 sono stati ridotti in esito dell’istruttoria della procedura di bando avviata per attuare questa iniziativa, determinando l’esigenza finanziaria in € 6.120.606,00, così come approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del 8 gennaio 2015 e ribadito con DGR 902/2016.

Questo ridimensionamento influisce di conseguenza anche sul peso delle Azioni cardine rispetto al PAR: la Linea in questione, assieme alla Linea 5.3, attua infatti l’Azione “Sviluppo locale”.

L’attuazione di questa Linea è iniziata nel 2014 con la pubblicazione dei bandi (DGR 1420/2014) per la realizzazione delle due attuali Linee dell’Asse 5. Con DGR n. 2653 del 29/12/2014 è stata quindi approvata la graduatoria degli interventi ammessi al finanziamento, 22 progetti in tutto, cui sono seguiti i corrispondenti atti di impegno regionali per un totale di contributo FSC pari a € 6.120.606,00, esaurendo la disponibilità della Linea 5.2.

SAD VE52	Valore (€)
FSC	6.120.606,00
Altro pubblico	114.050,00
Comune	1.025.877,94
Provincia	18.000,00
Totale Finanziamenti	7.278.533,94

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

Lo strumento è ormai in fase conclusiva, gli impegni ammontano al 97% del costo, il realizzato e i pagamenti al 95% e le stesse considerazioni valgono se ci focalizziamo sui soli fondi FSC.

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC che attuano lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l’assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Alcuni interventi saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. “Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori”.

SAD VE52	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	22	22	0
Costo	7.296.221,50	7.260.658,01	-35.563,49
Impegni	6.240.966,05	7.042.121,16	801.155,11
Realizzato	4.091.869,48	6.893.574,43	2.801.704,95
Pagamenti	4.091.869,48	6.893.574,43	2.801.704,95
n° interventi finanziati FSC	22	22	0
Valore FSC	6.120.606,00	6.102.730,07	-17.875,93
Economie FSC	0	17.875,93	17.875,93
Realizzato FSC	3.432.419,91	5.799.735,12	2.367.315,21
Pagamenti FSC	3.431.760,90	5.798.208,04	2.366.447,14

Confronto tra versioni dati SAD VE52

L'avanzamento procedurale, riportato nella seguente tabella, conferma le considerazioni espresse in precedenza. Gli interventi in esecuzione lavori stanno essenzialmente terminando le ultime lavorazioni, un solo intervento è formalmente nello stato di "chiuso" ma per altri 3 sono già stati adottati i provvedimenti di approvazione contabilità definitiva con emersione di economie.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Esecuzione Lavori	4	1.402.805,50	1.162.244,00
	Collaudo	1	400.000,00	320.000,00
	Chiusura Intervento	11	4.101.740,00	3.457.944,00
	Funzionalità	4	877.982,85	746.071,14
	Chiuso	1	138.453,66	110.762,93
Acquisizione di beni e servizi	Esecuzione Fornitura	1	339.676,00	305.708,00
TOTALE		22	7.260.658,01	6.102.730,07

Avanzamento procedurale del SAD VE52 alla versione del 31/12/2017

2.4.8. SAD VE53 - Riqualficazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio

Per l'attuazione della Linea di intervento 5.3 la Regione del Veneto ha proceduto, al pari di quanto è avvenuto in altri settori, con iniziative di avvio scaglionate nel tempo.

Il primo bando approvato con la DGR 736/2013 ha portato al finanziamento di 34 interventi (graduatoria approvata con DGR 2117/2013) per complessivi € 12.283.049,00, monitorati dal 2014.

Con DGR 1420/2014 sono stati approvati due ulteriori bandi pubblici per la programmazione delle risorse FSC destinate alle linee di intervento 5.2 e 5.3 dell'Asse 5 e con successiva DGR 2654/2014 è stata approvata la graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili al finanziamento. Pertanto, ai 34 interventi già presenti nello Strumento VE53 se ne sono aggiunti ulteriori 39 per un contributo FSC pari a € 19.972.976,00.

Con queste ulteriori assegnazioni sono state programmate tutte le risorse FSC destinate alla Linea 5.3. per € 32.256.025,00 così come precisato nella DGR 902/2016.

L'ulteriore stanziamento di € 1.000.000,00, originariamente previsto ed assegnato con riserva ad un progetto della Linea, è stato definitivamente revocato con DGR 2032/2015 e riprogrammato con DGR 154/2016 sulla Linea 4.4 "Piste Ciclabili" per € 799.456,41 e con DGR 314/2016 sulla Linea 3.1 "Beni Culturali" per € 200.543,59.

Come avvenuto anche per le Linee 3.1 e 4.4, la DGR n. 902 del 14/06/2016 ha previsto l'inserimento in questo strumento di 4 progetti in materia di sviluppo locale, già finanziati con fondi regionali per € 4.589.568,64 e coerenti con le Linee di intervento del PAR e con i relativi criteri di selezione approvati dal Si.Ge.Co. e dal relativo Manuale operativo delle procedure approvati con DGR 1569/2015, da utilizzare come progetti da portare a finanziamento FSC, in sostituzione degli interventi che non dovessero essere in grado di rispettare le scadenze previste dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 e che comporterebbero quindi la perdita delle rispettive risorse. Al 31/12/2017 tutti questi progetti si trovano in stato di "chiuso" essendo già conclusi e non è stato necessario portarne a certificazione FSC.

Nel dicembre 2016 si sono generate economie (non evidenziate in SGP) a seguito della rinuncia da parte del Comune di Monteviale alla realizzazione dell'intervento VE53P060 "Progetto esecutivo per la sistemazione della pavimentazione del centro storico Piazza Libertà, compreso il parcheggio" e, quindi, al relativo contributo FSC, liberando risorse per € 325.934,00.

La Linea 5.3 presentava economie a seguito di riduzione del costo dell'intervento VE53P068 "Realizzazione di pista ciclabile in ambito urbano: Via Regina Margherita", soggetto attuatore Comune di Cavarzere, per € 69.300,00.

L'Unione dei Comuni Padova Nordovest, attuatore dell'intervento VE53P061 "Riqualficazione dei centri urbani nei Comuni di Piazzola sul Brenta, Curtarolo e Campo San Martino" ha chiesto l'incremento del contributo FSC per € 341.000,00 per la realizzazione di necessarie opere complementari. Con DGR 1107 del 13/07/2017 è stata disposta l'integrazione del contributo con utilizzo della quasi totalità delle economie su evidenziate.

Gli interventi ora monitorati si confermano 76 e prevedono una consistente partecipazione finanziaria delle Amministrazioni comunali, soggetti attuatori della maggior parte degli interventi.

SAD VE53	Valore (€)
FSC	32.201.791,00
Altro pubblico	728.000,00
Comune	14.216.890,00
Regione	4.589.568,64
Totale Finanziamenti	51.736.249,64

Quadro dei Finanziamenti alla versione del 31/12/2017

SAD VE53	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	76	76	0
Costo	51.521.037,64	51.621.766,80	100.729,16
Impegni	46.068.625,50	49.852.569,84	3.783.944,34
Realizzato	34.320.447,91	48.505.230,02	14.184.782,11
Pagamenti	33.825.244,13	48.303.555,41	14.478.311,28
n° interventi finanziati FSC	72	72	0
Valore FSC	31.855.801,96	32.087.308,16	231.506,20
Economie FSC	74.289,04	114.482,84	40.193,80
Realizzato FSC	19.179.357,08	29.691.593,18	10.512.236,10
Pagamenti FSC	18.988.394,09	29.515.846,68	10.527.452,59

Confronto tra versioni dati SAD VE53

Dal confronto tra le due annualità emerge che la Linea è ormai in fase di conclusione. Gli impegni raggiungono il 96,6% del costo (con un incremento di 7 punti rispetto al 2016) mentre il costo realizzato e i pagamenti superano il 93%, segnando un incremento di ben 26 punti percentuali rispetto al 2016.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Realizzazione di Opere Pubbliche	Esecuzione Lavori	6	4.515.000,00	3.376.600,00
	Collaudo	7	4.452.241,00	2.802.870,00
	Chiusura intervento*	46	27.919.264,49	20.732.871,00
	Funzionalità	9	5.367.641,28	3.580.710,94
	Chiuso	8	9.367.620,03	1.594.256,22
TOTALE		76	51.621.766,80	32.087.308,16

Avanzamento procedurale del SAD VE53 alla versione del 31/12/2017

Analizzando la situazione procedurale dei progetti si conferma che la fase esecuzione lavori è in corso per soli 6 interventi, che, al 31/12/2017, stanno terminando le ultime lavorazioni. Gli interventi nello stato di “chiuso” sono 8 ai quali si vanno ad aggiungere ulteriori 5 interventi per i quali si sono assunti i provvedimenti di contabilità finale con emersione di economie.

Tutti i progetti finanziati con fondi FSC che attuano lo Strumento oggetto di esame hanno rispettato le scadenze fissate dalle delibere CIPE 21/2014 e 57/2016 per l’assunzione delle OGV, a pena di revoca definitiva delle risorse. Alcuni interventi saranno, tuttavia, assoggettati a sanzione per tardata assunzione delle OGV, secondo le previsioni delle citate Delibere. Per approfondimenti in merito si rinvia alla lettura del paragrafo 2.7. “Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori”.

2.4.9. SAD VE61 e VE62 - Assistenza Tecnica

L'Asse dell'Assistenza tecnica trova attuazione tramite i due SAD VE61 – Programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo e VE62 – Valutazione, studi e ricerche ed è interamente finanziato da risorse FSC.

A causa delle decurtazioni imposte al FSC, la dotazione finanziaria dell'Asse ha subito una prima riduzione approvata dal CdS del 08/01/2015 e un'ulteriore limatura con DGR 1499/2015 che ha quantificato la disponibilità dell'Asse in € 4.439.999,96, di cui € 4.050.000,00 per la Linea 6.1 e € 389.999,96 per la Linea 6.2. Con DGR 902/2016 si è ritenuto opportuno rimodulare la dotazione finanziaria delle due Linee in considerazione del fatto che le attività previste nella Linea di intervento 6.2 si sono potute considerare concluse con la chiusura delle attività di valutazione di cui al progetto VE62P001, pertanto il residuo di risorse pari a € 238.418,04 è stato destinato alla Linea 6.1 per il progetto VE61P001 dedicato al personale a tempo determinato adibito alle attività di assistenza tecnica.

SAD VE61 e VE62	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	6	6	0
Costo	4.439.999,96	4.439.999,96	-
Impegni	3.646.048,52	4.180.602,63	534.554,11
Realizzato	2.684.438,61	3.522.391,75	837.953,14
Pagamenti	2.684.438,61	3.522.391,75	837.953,14
n° interventi finanziati FSC	6	6	0
Valore FSC	4.439.999,96	4.439.999,96	-
Economie FSC	0	0	-
Realizzato FSC	2.684.438,61	3.522.391,75	837.953,14
Pagamenti FSC	2.684.542,43	3.522.391,75	837.849,32

Confronto tra versioni dati SAD VE61 e VE62

Dal confronto tra le due annualità emerge che gli impegni ammontano ormai al 94,15% del costo, il realizzato e i pagamenti a poco meno dell'80%.

Per quanto riguarda il SAD con codice VE61, tre dei sei progetti inseriti a sistema si riferiscono a personale assunto a tempo determinato per il supporto nelle operazioni di gestione, monitoraggio, certificazione e controllo. In considerazione del fatto che i tre progetti perseguivano le stesse finalità, con il monitoraggio di ottobre 2015, due di questi sono stati posti nello stato di chiuso, portando le risorse rimanenti nel progetto VE61P001. A dicembre 2016 si è proceduto alla proroga dei contratti del personale a tempo determinato per ulteriori 12 mesi. La Regione del Veneto, sempre a dicembre 2016, ha bandito dei concorsi per vari profili (amministrativo, tecnico,

contabile) che hanno avuto svolgimento nel corso del 2017. A seguito della collocazione in posizione utile nelle graduatorie, parte delle risorse assunte con contratto a tempo determinato nell'ambito dell'Assistenza tecnica FSC è entrata nella pianta organica stabile della Regione a partire da dicembre 2017, in alcuni casi con compiti e mansioni completamente diverse. Da inizi 2017 a fine anno i contratti a valere sull'assistenza tecnica FSC sono passati da 20 a 9 e nel corso dei primi mesi del 2018 ulteriori scorrimenti delle graduatorie hanno portato il numero delle risorse remunerate dall'assistenza tecnica a 6. Si segnala inoltre che la Regione ha in corso le procedure di stabilizzazione per le risorse aventi i requisiti previsti dalla normativa. Si ritiene pertanto probabile che sull'Asse "Assistenza Tecnica" venga a breve avviata un'attività di revisione, tenendo presente che l'eliminazione dei termini per l'attuazione dei PAR, disposta dalla delibera CIPE 57/16 comporterà la necessità di organizzare e finanziare il supporto dell'Assistenza tecnica agli altri Assi del PAR fino all'effettiva conclusione degli interventi.

Approfondendo gli ulteriori progetti, il VE61P004 destina € 15.000 per le spese di missione del personale regionale dedicato al PAR; il VE61P003 è relativo all'affidamento dell'incarico per la declinazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) attraverso lo sviluppo di piste di controllo e check list al fine di dare garanzia della spesa certificata, conclusosi nel 2015 utilizzando completamente i 121.987,80 euro stanziati su questo intervento.

Il progetto VE61P006, inserito ad Aprile 2016, riguardava il "Sistema Informativo Unico – Progetto per la realizzazione del nuovo applicativo di gestione e monitoraggio" ed era finanziato con DGR 2463/2014 che stanziava € 250.000,00 per contribuire alla realizzazione di un applicativo regionale per il monitoraggio unitario delle politiche di coesione. A dicembre 2016 il progetto è stato annullato decidendo di destinare le risorse liberate all'intervento VE61P001 per l'acquisizione di personale. Le valutazioni alla base di questa scelta sono state suggerite dalla centralizzazione della gestione della Programmazione FSC 2014-2020 e dalla necessità di reperire risorse da destinare all'assunzione di personale a supporto del Programma, visto il superamento dei termini per i pagamenti previsti al punto 7.2 della delibera CIPE 166/2007.

Il SAD con codice VE62 si riferisce all'attività di valutazione prevista dal PAR stesso. Si articola in un solo intervento VE62P001 - Valutazione strategica e operativa del Programma Attuativo Regionale - PAR FSC Veneto 2007-2013 finanziato con un importo FSC pari a € 151.581,92 che è stato posto nello stato di chiuso ad agosto 2016, con conseguente chiusura anche dello Strumento. L'attività del valutatore ha avuto inizio nel dicembre 2012 (il documento di valutazione ex ante, predisposto dallo stesso soggetto valutatore, è stato finanziato con risorse FSC 2000-2006 e di conseguenza non è oggetto di valutazione in questo RAE), pertanto i pagamenti monitorati si riferiscono alla fornitura del Disegno di valutazione e dei primi Rapporti di valutazione.

Come detto in precedenza le ulteriori risorse destinate alla Linea 6.2 sono state dirottate sulla Linea 6.1 con la DGR 902/2016.

Attualmente due progetti sono in esecuzione fornitura (VE61P001 – acquisizione personale e VE61P004 – spese per missione), mentre 4 sono nello stato di chiuso.

Iter	Fase procedurale	Numero Progetti	Costo	Valore FSC
Acquisizione di beni e servizi	Esecuzione Fornitura	2	3.973.672,84	3.973.672,84
	Chiuso	4	466.327,12	466.327,12
TOTALE		6	4.439.999,96	4.439.999,96

Avanzamento procedurale dei SAD VE61 e VE62 alla versione del 31/12/2017

2.5. Stato di attuazione analitico delle Azioni cardine

Al fine di rendere più efficace l'utilizzo delle risorse per la coesione territoriale, la delibera CIPE 166/2007 ha previsto che nei PAR vengano identificate delle Azioni cardine, intese come azioni da cui si ritiene dipenda l'effettiva possibilità di conseguire i cambiamenti strutturali voluti e attesi nei territori interessati. Le Azioni cardine consistono quindi in progetti specificamente definiti e localizzati, ovvero interventi complessi (intendendo per tali quelli articolati in una serie di componenti progettuali distinte, ma connesse e riconducibili al medesimo obiettivo) dalla cui realizzazione compiuta dipende in modo cruciale il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma.

Nel 2007 il CIPE ha richiesto che venisse programmata una quota significativa di risorse su queste Azioni, in modo tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi della strategia complessiva delineata dal PAR. Per questa ragione il Veneto, in sede di prima stesura del PAR, aveva stanziato per le Azioni cardine oltre 315 Meuro equivalenti al 61,43% delle risorse disponibili per l'insieme degli Assi del PAR stesso.

Come già detto in precedenza, per far fronte alla riduzione dei trasferimenti statali alle Regioni, sono stati apportati dei tagli alle dotazioni FSC dei Programmi Attuativi Regionali. Per quanto riguarda la Regione del Veneto la decurtazione ammonta ad € 213.338.681,00, con un valore complessivo del PAR FSC ridotto da € 513.008.264,80 a € 299.669.582,81 (+ € 410.735,20 di Conti Pubblici Territoriali). La Giunta Regionale, nel riproporzionare i relativi importi disponibili per le diverse Linee di intervento, ha tenuto in debito conto la fattibilità degli interventi in relazione ai limiti temporali imposti dalla delibera CIPE 21 del 30 giugno 2014 per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV).

Proprio in ragione della fattibilità degli interventi in tempi compatibili con i termini per l'assunzione di OGV, le Linee di intervento relative al SFMR e alle piste ciclabili sono state ridimensionate in modo significativo. Allo stesso tempo, in considerazione della fragilità del territorio veneto, nella riprogrammazione si è valutato di aumentare lo stanziamento per la difesa del suolo, rendendo di fatto non rispettabile quanto stabilito dalla delibere CIPE 166/2007 e 1/2009, in termini di incidenza percentuale delle Azioni cardine sul Programma.

Alla luce di quanto premesso, attualmente il PAR del Veneto prevede quattro Azioni cardine con uno stanziamento complessivo di € 132.655.226,17 di risorse FSC (DGR 1097/2017) e sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti per le Priorità 3, 5, 6 e 10.

Azione cardine	Linee di intervento interessate	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)	4.1 - Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)	2	19.622.304,27	18.120.691,03	8.698.334,26
Piste ciclabili	4.4 - Piste ciclabili	18	28.193.489,67	22.225.690,94	28.193.489,67
Qualità dell'Atmosfera (Riduzione del PM10)	1.1 - Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici	70	55.675.874,56	50.898.722,07	44.915.919,85
	1.2 - Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile	23	41.911.898,87	24.216.280,12	23.715.968,32
Sostegno alle iniziative di sviluppo locale	5.2 - Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali sostenibili	22	7.278.533,94	7.042.121,16	6.893.574,43
	5.3 - Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	76	51.736.249,64	49.852.569,84	48.303.555,41
Totale		211	201.674.021,82	206.259.905,16	178.323.873,89

Tabella 13 - Azioni cardine del PAR al 31/12/2017. Rispetto alla Tabella Proposta da SGPO sono stati modificati gli impegni della Linea 4.4, n. interventi, finanziamenti, impegni e pagamenti della Linea 1.1, impegni e pagamenti della Linea 1.2 e gli impegni delle Linee 5.2 e 5.3 in modo da renderli coerenti con i dati presenti in SGP al 31/12/2017 a noi noti e già rappresentati nelle precedenti tabelle. Approfondiremo quanto prima la ragione delle discrepanze in modo da giungere ad un perfetto allineamento.

2.5.1. Azione cardine “Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale”

Questa Azione aveva l'obiettivo di ridurre il deficit relativo alle infrastrutture di trasporto nel Veneto proseguendo alcune iniziative già avviate e in parte finanziate con la precedente programmazione FAS 2000-2006. Dal 2001 infatti sono stati sottoscritti 6 Accordi di Programma Quadro per attuare interventi infrastrutturali nel settore stradale. Con questa Azione si voleva intervenire a supporto del sistema ferroviario del Veneto centrale non limitando gli interventi alle sole infrastrutture ferroviarie, ma con l'obiettivo di creare un sistema di trasporto con un alto grado di complementarità tra ferro e gomma, migliorando il servizio ferroviario, garantendo collegamenti veloci e confortevoli, anche riducendo significativamente la congestione delle strade, l'inquinamento atmosferico e acustico nonché il tasso di incidenti stradali.

Per queste ragioni il PAR aveva riservato a questa Azione € 100.000.000 che rappresentavano quasi un quinto dell'intero piano finanziario dello stesso. È da segnalare comunque che, in adempimento a quanto previsto dal D.L. 69/2013, la Regione del Veneto già nel 2013 ha destinato

€ 21.157.916,51 del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione a copertura del servizio di trasporto pubblico locale per tutto il 2012. Pur non trattandosi di un intervento infrastrutturale, e sebbene non previsto dal PAR, si ritiene che la destinazione di questi 21 Meuro sia pienamente coerente con le finalità dell’Azione cardine in questione.

Come anticipato nel paragrafo precedente, la scelta di ridurre le risorse a disposizione per questa Azione è da ricondurre anche alla delibera CIPE 21 del 30 giugno 2014 che ha posto dei limiti temporali per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti relative agli interventi finanziati con FSC, fissandoli al 31/12/2015 o al 30/06/2016 (ma in quest’ultimo caso con una penalizzazione del 1,5%). Tali scadenze erano incompatibili con l’iter procedurale dei grandi interventi infrastrutturali identificati nel 2013. In considerazione di questa data limite, in sede di rimodulazione del piano finanziario del PAR, la DGR n. 2463 del dicembre 2014, pur confermando soltanto uno dei progetti presentati inizialmente al Tavolo di Partenariato, ha deciso di finanziare anche alcuni lavori di messa in sicurezza e controllo della circolazione dei treni nella linea Mestre-Adria, tratta importante per il trasporto pubblico su ferro nel Veneto, con un contributo previsto pari a circa 10 Meuro.

I due progetti, sono inseriti nel sistema di monitoraggio e già trattati nel dettaglio nella parte relativa all’APQ VE41. Dalla tabella riepilogativa che segue possiamo concludere che l’Azione cardine in esame rileva modifiche apprezzabili rispetto alla situazione 2016 in particolare per il costo realizzato e i pagamenti che ammontano ora, rispettivamente, quasi al 50% e al 43,4% del costo complessivo.

Sullo stato di attuazione di questa Azione si rimanda al paragrafo 2.2.4 Priorità 6 – Reti e collegamenti per la mobilità e al paragrafo 2.3.5 sullo Strumento APQ VE41 - SFMR.

AZIONE CARDINE "SISTEMA FERROVIARIO METROPOLITANO REGIONALE"			
	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	2	2	-
Costo	19.622.304,27	19.622.304,27	-
Impegni	17.420.404,65	18.120.691,03	700.286,38
Realizzato	1.978.376,49	9.787.837,33	7.809.460,84
Pagamenti	1.978.376,49	8.698.334,26	6.719.957,77
n° interventi finanziati FSC	2	2	-
Valore FSC	13.299.456,41	13.299.456,41	-
Economie FSC	0,00	0,00	-
Realizzato FSC	818.783,32	6.329.939,18	5.511.155,85
Pagamenti FSC	717.567,43	5.486.539,42	4.768.971,99

Confronto tra versioni dati Azione cardine "Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale"

2.5.2. Azione cardine “Piste ciclabili”

Anche questa Azione cardine, al pari del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, è volta a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico e a decongestionare il traffico urbano promuovendo allo stesso tempo una modalità alternativa di trasporto. Al di là dei benefici appena citati, è indubbio che lo sviluppo di piste ciclabili e l'incentivazione del loro utilizzo, risponde anche ad un desiderio di mobilità alternativa, ed in particolare a favorire l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto da parte della popolazione veneta. Inoltre gli interventi di questa Azione possono essere attuati anche tramite la creazione di percorsi ciclabili extraurbani con la conseguente incentivazione di un turismo eco-sostenibile. Gli obiettivi che si era dato il PAR, in relazione a questa tipologia di interventi, sono stati tuttavia fortemente ridimensionati in seguito alla significativa riduzione della dotazione finanziaria della Linea 4.4 (da € 35.000.000,00 a € 14.980.000,00), la sola ad attuare questa Azione cardine.

Nel corso del 2016 la Linea di intervento 4.4 “Piste ciclabili” con DGR 154/2016 ha rilevato un aumento del finanziamento FSC di € 799.456,41, risorse in precedenza destinate alla Linea 5.3, che ha permesso, in aggiunta agli importi già disponibili sulla Linea, il finanziamento di un nuovo intervento realizzato dal Comune di San Giovanni Lupatoto per complessivi 1,5 Meuro di risorse FSC. Sempre nel 2016 sono stati inseriti nello strumento SAD VE44 altri 6 interventi finanziati con fondi regionali, in attuazione delle previsioni della DGR 902/2016 della quale si è detto in precedenza; ciò spiega le modifiche nell'attuazione dello strumento rilevate nel corso dell'ultimo anno in termini di numero interventi e di costo. Per l'analisi dello stato di attuazione di questa Azione cardine si rimanda ai paragrafi 2.2.4 “Priorità 6 – Reti e collegamenti per la mobilità” e 2.4.6 – SAD VE44.

AZIONE CARDINE "PISTE CICLABILI"			
	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	18	18	0
Costo	29.990.530,68	30.035.043,88	44.513,20
Impegni	25.574.799,39	28.193.489,67	2.618.690,28
Realizzato	12.441.603,66	23.037.505,63	10.595.901,97
Pagamenti	12.430.082,36	22.225.690,94	9.795.608,58
n° interventi finanziati FSC	12	12	0
Valore FSC	14.980.000,00	14.980.000,00	-
Economie FSC	0	0	-
Realizzato FSC	729.727,02	9.339.766,42	8.610.039,40
Pagamenti FSC	486.987,09	8.590.221,52	8.103.234,43

Confronto tra versioni dati Azione cardine “Piste Ciclabili”

2.5.3. Azione cardine “Qualità dell’atmosfera (Riduzione del PM10)”

Questa Azione cardine è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi definiti per la Priorità 3 – Energia e Ambiente.

Per tutta la Pianura Padana, infatti, l’inquinamento atmosferico rappresenta un problema destinato ad aggravarsi nel prossimo futuro se non si attueranno delle azioni correttive. Le fonti di inquinamento sono ormai note e a grandi linee si possono ricondurre al traffico automobilistico (urbano ed extraurbano), agli impianti di riscaldamento e alle attività produttive.

Da ciò discende la necessità di intervenire attraverso la promozione di modalità di trasporto sostenibile, la riduzione dei gas degli impianti di riscaldamento nelle città e al controllo delle emissioni dei veicoli circolanti. Molto importante, rispetto alla Priorità 3, è inoltre il miglioramento dell’efficienza energetica degli edifici e dell’utilizzo delle fonti di energia rinnovabili.

Per questa Azione cardine le attività sono state avviate già nel 2013 con le prime DGR di finanziamento di progetti attinenti le Linee di intervento 1.1 e 1.2 che, ad oggi, sono interamente programmate. Come riportato in altre parti di questo Rapporto, la dotazione finanziaria di questa Azione è stata ridotta a causa dei tagli imposti dalla normativa nazionale: in sede di approvazione del PAR per questa Azione erano previsti € 100.000.000,00 che da ultimo, con DGR 902/2016, sono ridefiniti in € 66.768.064,71.

Per la Linea 1.1, in occasione della presentazione al Tavolo di Partenariato dei primi interventi a regia regionale attuativi di diversi Assi del PAR, nel novembre 2013 sono stati valutati 19 progetti, per un contributo complessivo di 6,84 Meuro. Nel 2014 sono stati inoltre sottoposti al TdP, e successivamente finanziati, altri due interventi (nel sistema di monitoraggio uno di questi è stato suddiviso in due stralci) per l’efficientamento energetico di due grandi edifici pubblici a Verona e Padova. Su questi ultimi interventi sono state allocate risorse FSC pari a € 5.680.000.

Come riportato anche nel paragrafo relativo alla Priorità 3, nel 2014 sono stati emanati due bandi per interventi sulle reti di illuminazione pubblica e per l’efficientamento di edifici pubblici. La conclusione dell’istruttoria delle domande presentate dai soggetti attuatori ha portato al finanziamento di 58 interventi per un contributo complessivo pari a 30 Meuro.

Nel corso del 2016, con DGR n. 903 del 14 giugno, la Giunta regionale ha disposto la riassegnazione delle risorse rese disponibili a seguito della rinuncia al contributo da parte di alcuni Comuni, individuando nuovi interventi da finanziare e aumentando il contributo concesso agli interventi a regia regionale.

Per quanto riguarda la Linea 1.2, sempre attuativa di questa Azione cardine, nel 2014, in seguito alla valutazione favorevole del Tavolo di Partenariato, è stata avviata una prima iniziativa volta a concedere un contributo per il rinnovo del parco automezzi per il trasporto pubblico nei centri urbani dei capoluoghi di provincia per un contributo pari a € 10.000.000,00 che ha finanziato

8 interventi (4 Meuro nel settore tramviario e 6 Meuro per autobus), poi ridotti a 7.

È da segnalare che la Giunta Regionale con propria Delibera n. 2199 del dicembre 2014 ha deciso il finanziamento di automezzi anche per le linee suburbane ed extraurbane e allo stesso tempo ha ritenuto non più vincolante la destinazione di almeno il 40% delle risorse agli automezzi tramviari in considerazione delle priorità del TPL del Veneto. Tale decisione è stata successivamente ratificata dal CdS del 8 gennaio 2015. Con la definizione del piano finanziario del PAR, successiva all'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015 e recepita poi con DGR 1499/2015, essendoci pertanto certezza in merito alle risorse utilizzabili, è stato possibile avviare un'ulteriore iniziativa per l'impiego delle risorse ancora a disposizione. Con DGR 534/2015 sono stati ripartiti i rimanenti € 14.243.952,58 con l'individuazione di 16 interventi di acquisto autobus per linee urbane e extraurbane delle sette province del Veneto. Con DGR 684/2016 è stato disposto il reimpiego delle economie accertate per l'acquisto di autobus urbani ad alimentazione non convenzionale e/o a basso impatto ambientale. I nuovi importi assegnati sono andati ad incrementare i contributi di cui all'Allegato B alla DGR 1606/2014.

L'azione cardine rispetto allo scorso anno rileva la diminuzione di un intervento, da porre in relazione allo strumento VE11. La discrepanza tra impegni e realizzato è da imputare al fatto che per la Linea 1.2 vengono monitorati solo gli impegni su FSC e non quelli sui cofinanziamenti. Dalla lettura della tabella si colgono subito i rilevanti avanzamenti del 2017, con un incremento di 53 M€ del realizzato e di 42 M€ nei pagamenti.

Per approfondire lo stato di attuazione di questa Azione si rimanda al paragrafo 2.2.1 "Priorità 3 – Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo" e ai paragrafi 2.4.1 e 2.4.2 sugli Strumenti SAD VE11 e VE12.

AZIONE CARDINE "QUALITA' DELL'ATMOSFERA (RIDUZIONE DEL PM10)"			
	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	102	101	-1
Costo	99.456.563,90	96.454.279,61	-3.002.284,29
Impegni	72.902.644,82	75.115.002,19	2.212.357,37
Realizzato	34.536.981,97	87.579.987,05	53.043.005,08
Pagamenti	26.008.221,45	68.631.888,17	42.623.666,72
dati FSC			
n° interventi finanziati FSC	99	98	-1
Valore FSC	65.922.841,40	64.743.405,48	-1.179.435,92
Economie FSC	76.297,36	982.236,14	905.938,78
Realizzato FSC	23.390.014,15	58.677.981,95	35.287.967,79
Pagamenti FSC	21.175.808,18	57.324.931,77	36.149.123,59

Confronto tra versioni dati Azione cardine "Qualità dell'atmosfera (riduzione del PM10)"

2.5.4. Azione cardine “Sostegno alle iniziative di sviluppo locale”

Lo sviluppo locale è l'insieme delle politiche che tendono a creare un contesto favorevole per la valorizzazione delle risorse del territorio. Si tratta pertanto di una linea che può essere trasversale a molti settori e i cui stessi interventi assumono valore non tanto nella politica settoriale di riferimento bensì rispetto ad un determinato territorio.

Per l'individuazione dei relativi interventi la Regione del Veneto ha previsto un approccio “*bottom-up*”, offrendo la possibilità agli Enti Pubblici Locali e alle parti economiche e sociali di partecipare alla programmazione regionale attraverso le Intese Programmatiche d'Area (IPA – strumento previsto dalla L.R. 35/2001 “Nuove norme sulla programmazione”), formulando proposte per lo sviluppo di aree territoriali sub regionali.

Rispetto a questa modalità di programmazione, il Veneto ha sviluppato un'esperienza pluriennale, anche utilizzando fondi regionali, mirando all'efficacia dell'impiego delle risorse e alla soddisfazione delle esigenze espresse dalle realtà locali.

In sede di ridefinizione del piano finanziario del PAR, in considerazione dei pesanti tagli alle risorse FSC regionali, la Giunta con proprie DGR 2199/2014 e 1499/2015 ha ridotto la disponibilità finanziaria dell'Asse 5, Asse interamente dedicato a questa Azione, azzerando la Linea di intervento 5.1 “Attività di servizi sovra-comunali sostenibili e recupero di siti produttivi ed artigianali di pregio architettonico” (che rispondeva alla Priorità 4 del QSN) e riducendo anche la disponibilità per le rimanenti due Linee dell'Asse 5.

AZIONE CARDINE "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI SVILUPPO LOCALE"			
	31/12/2016	31/12/2017	var.
n° interventi	98	98	0
Costo	58.817.259,14	58.882.425	65.165,67
Impegni	52.309.591,55	56.894.691	4.585.099,45
Realizzato	38.412.317,39	55.398.804	16.986.487,06
Pagamenti	37.917.113,61	55.197.130	17.280.016,23
n° interventi finanziati FSC	94	94	0
Valore FSC	37.976.407,96	38.190.038	213.630,27
Economie FSC	74.289,04	132.359	58.069,73
Realizzato FSC	22.611.776,99	35.491.328	12.879.551,31
Pagamenti FSC	22.420.154,99	35.314.055	12.893.899,73

Confronto tra versioni dati Azione cardine “Sostegno alle iniziative di sviluppo locale”

Lo stanziamento FSC per questa Azione cardine ammonta, a seguito del nuovo Piano finanziario del PAR approvato con DGR 902/2016 (confermato dalla DGR 1097/2017), a € 38.376.631,00 con una riduzione di 41,8 Meuro rispetto a quanto previsto dalla versione iniziale del PAR e di 1 Meuro rispetto a dicembre 2015, tale differenza è dovuta alla riprogrammazione di economie conseguenti alla rinuncia alla realizzazione di un intervento che sono state riprogrammate sulle Linee 3.1 e 4.4. La differenza tra la copertura FSC evidenziata in tabella e quella definita dal Piano finanziario del PAR è dovuta al fatto che sono disponibili per la riprogrammazione ancora € 54.234,00 derivanti dall'intervento annullato VE53P060 e, pertanto, non rappresentati in SGP.

L'avanzamento di costo realizzato e pagamenti è pari al 94% del costo complessivo e nel 2018 è prevista la conclusione dell'Azione.

Per approfondire lo stato di attuazione di questa Azione si rimanda al paragrafo 2.2.3 "Priorità 5 – Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo" e ai paragrafi 2.4.7 – SAD VE52 e 2.4.8 SAD VE53.

2.6. Cronoprogramma di spesa FSC

Nella tabella 17 viene illustrato il profilo annuale di spesa del FSC. Quanto indicato è desunto dai dati di monitoraggio presenti in SGP che ora contiene la quasi totalità delle risorse disponibili nel PAR.

Va evidenziato che la delibera CIPE 166/2007 riconosce l'ammissibilità di spese sostenute a partire dal 2007, pertanto i costi realizzati tra 1999 e 2006 non sono certificabili (€ 117.596,25). Sempre la stessa delibera indicava come termine ultimo per l'attuazione degli interventi inseriti nei SAD l'anno 2017 e per gli interventi in APQ il 2018.

Con successiva delibera n. 57 del 1 dicembre 2016 il CIPE ha preso atto che il mancato rispetto dei termini per i pagamenti previsti dalla citata delibera n. 166/2007, in considerazione della non coerenza con le diverse scadenze per le OGV fissate dalla delibera n. 21/2014, non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse.

Il cronoprogramma del PAR si sta pertanto articolando su nuove annualità; si evidenzia comunque come la maggior parte della spesa da realizzare sia prevista nel 2018 e meno del 3% della spesa si collochi nelle annualità 2019 e 2020, segnaliamo essenzialmente l'assistenza tecnica oltre all'intervento VE2AP066 che prevede la realizzazione di un bacino di laminazione.

Naturalmente il cronoprogramma risulterà ulteriormente articolato verso le future annualità a seguito dell'inserimento nell'applicativo di monitoraggio di interventi derivanti da riprogrammazione di economie.

Inoltre, anche per gli interventi in fase attuativa, le SRA potranno fornire delle proroghe a fronte di richieste documentate previa condivisione con l'AdG.

CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL PAR		
Anno	Costo Realizzato PAR	Costo da Realizzare PAR
1999	3.846,13	0,00
2000	0,00	0,00
2001	11.191,50	0,00
2002	21.295,79	0,00
2003	13.425,68	0,00
2004	2.746,62	0,00
2005	65.090,53	0,00
2006	8.255,84	0,00
2007	74.603,21	0,00
2008	7.923,72	0,00
2009	0,00	0,00
2010	383.000,65	0,00
2011	417.193,84	0,00
2012	724.765,65	0,00
2013	1.294.276,81	0,00
2014	3.587.029,37	0,00
2015	22.828.532,12	0,00
2016	70.408.038,95	0,00
2017	97.529.284,60	6.953.380,00
2018	0,00	89.171.617,10
2019	0,00	7.172.465,96
2020	0,00	706.751,58
Totale	197.380.501,01	104.004.214,64

Tabella 14 – Cronoprogramma di spesa del PAR alla versione di monitoraggio del 31/12/2017. In questo importo sono compresi i 7.000.000,00 € della Linea di intervento 3.1 di risorse FSC nazionali. Si rileva che la delibera CIPE 166/2007 prevede che siano ammissibili solo le spese sostenute a partire dal 2007. La tabella è stata rivista in relazione all'annualità 2017 rispetto a quella proposta da SGPQ in quanto tra l'importo da realizzare aveva erroneamente inserito un importo relativo all'intervento VE12P021.

2.7. Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

In tema di sanzioni ricordiamo che la delibera CIPE n. 21 del 30/06/2014 ha fissato nel 31 dicembre 2015 il termine ultimo per l'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali riferite all'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013. Il mancato rispetto di tale scadenza comporta, per i primi sei mesi, l'applicazione di una sanzione complessiva pari al 1,5 per cento. Decorso inutilmente tale termine la delibera prevede che le risorse siano definitivamente revocate e rientrino nella disponibilità del CIPE. Inoltre l'art. 1, comma 807 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), prevede che, qualora nell'ambito della Programmazione FSC 2007-2013 si renda necessaria l'approvazione di una variante urbanistica, ovvero l'espletamento di procedure di VAS o VIA, il termine del 31 dicembre 2015 per l'assunzione di OGV sia prorogato al 31/12/2016.

Per assicurare il raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti entro i termini previsti dalla delibera CIPE 21/2014, la Giunta regionale con proprio provvedimento n. 902 del 14/06/2016 ha provveduto ad inserire nel PAR una serie di interventi già finanziati con fondi regionali e coerenti con le Linee di intervento e con i relativi Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26/11/2013 al fine di rendere possibile una maggiore velocità di spesa, accelerando le procedure di rendicontazione. In sede di Comitato di Sorveglianza del 21 giugno 2016 i rappresentanti delle Amministrazioni centrali hanno concordato sull'ampliamento del PAR a garanzia della piena attuazione degli interventi già proposti.

Con nota prot. n. 282390 del 21 luglio 2016, in risposta ad una prima richiesta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Prof. Claudio De Vincenti, si è comunicato il raggiungimento, da parte della Regione del Veneto, delle OGV per il 99% della dotazione del PAR FSC. Nella stessa nota sono stati posti in evidenza i 9 interventi per i quali i soggetti attuatori avevano manifestato la necessità di approvare una variante urbanistica e i 4 interventi per complessivi € 1.653.991,72 di risorse FSC con gara in corso al 30 giugno 2016, in relazione ai quali si chiedeva di considerare l'apertura della gara come raggiungimento dell'OGV, in quanto l'obbligo verso i potenziali contraenti si viene a creare già con l'invito alla presentazione delle offerte conseguente all'apertura della gara stessa. Si forniva inoltre indicazione dei 7 interventi per complessivi € 1.198.610,03 che non avevano raggiunto le OGV al 30 giugno 2016, comunicando che la realizzazione di questi progetti, il cui ritardo risultava comunque contenuto, veniva assicurata dall'inserimento nel PAR degli ulteriori interventi di cui alla DGR 902/2016, finanziati con risorse regionali e da certificare secondo le regole del Si.Ge.Co. del PAR FSC 2007-2013.

Con successiva deliberazione n. 57 del 1 dicembre 2016 (pubblicata nella G.U. del 27/4/2017), il CIPE ha posticipato al 31 dicembre 2016 il termine ultimo per l'assunzione delle OGV per il

complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, pena la revoca definitiva delle risorse, stabilendo che, qualora l'OGV sia intervenuta entro il primo semestre del 2016, venga applicata la sanzione dell'1,5 per cento come previsto dal citato punto 6.1 della delibera CIPE n. 21/2014 e qualora l'OGV intervenga nel corso del secondo semestre del 2016 venga applicata una sanzione del 3 per cento.

Nella stessa seduta il CIPE ha preso atto che il mancato rispetto dei termini relativi ai pagamenti di cui al punto 7.2 della delibera CIPE n. 166/2007 non produrrà effetti sulla disponibilità delle risorse.

Sempre in argomento di obbligazioni giuridicamente vincolanti, si evidenzia la previsione del comma 8 dell'art. 9 del D.L. Milleproroghe 2016 che proroga al 31 dicembre 2017 il termine per l'assunzione di OGV per le opere previste nell'ambito della programmazione FSC 2007-2013, qualora il procedimento di progettazione e di realizzazione delle opere sia stato avviato durante la vigenza dell'abrogato Codice dei contratti pubblici (Decreto Legislativo n. 163 del 2006) e abbia conseguito entro il 31 dicembre 2016 l'adozione di una variante urbanistica o la conclusione favorevole delle procedure di valutazione ambientale strategica (Vas) e di valutazione di impatto ambientale (Via).

Con nota prot. n. 42372 del 2 febbraio 2017 si è comunicato che i 9 interventi, per complessivi € 13.437.570,80 di risorse FSC, per i quali i soggetti attuatori avevano manifestato la necessità di approvare una variante urbanistica, avevano regolarmente conseguito le OGV, ai sensi del comma 807 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), entro il 31/12/2016, confermando che la Regione del Veneto aveva così posto in essere tutte le iniziative atte ad assicurare il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in linea con le previsioni di cui alla delibera CIPE 21/2014 e successive indicazioni, praticamente per la totalità delle risorse FSC allocate in interventi del PAR FSC 2007-2013 del Veneto, scongiurandone la revoca.

Con nota prot. n. 129308 del 30 marzo 2017 si è provveduto ad evidenziare che la quantificazione delle sanzioni correlate ai ritardi nell'assunzione delle OGV, comunque intervenute entro il 31/12/2016, diverrà possibile soltanto ad avvenuta pubblicazione della relativa delibera CIPE (intervenuta il 27 aprile 2017). Nella stessa nota, dato atto che l'importo delle sanzioni rappresenterà un taglio alla dotazione complessiva del PAR FSC Veneto 2007-2013, per quanto riguarda le modalità di applicazione delle stesse ai singoli interventi coinvolti, considerato l'elevato grado di realizzazione raggiunto e al fine di non incorrere nel rischio di rallentare e/o bloccare la realizzazione dei lavori, si è proposto di imputarle in via definitiva in sede di contabilità finale, scontandole prioritariamente sulle eventuali economie a conclusione dell'intervento o, nel caso di assenza di economie, come riduzione del finanziamento FSC.

Il 13 luglio 2017 viene adottata la DGR 1097/2017 “Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC Veneto 2007 - 2013). Stato di attuazione del Programma. Raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e applicazione delle sanzioni ai sensi delle Delibere CIPE nn. 21/14 e 57/16. Rimodulazione del Piano finanziario” che, come chiaramente dichiarato nell’oggetto, effettua una ricognizione sullo stato di attuazione del PAR FSC 2007-2013 al fine di quantificare le sanzioni per il mancato o tardato raggiungimento delle OGV ai sensi delle Delibere CIPE nn 21/2014 e 57/2016, ridefinendo, di conseguenza, il quadro finanziario. Con tale Delibera si è provveduto ad operare una minima riduzione del Piano finanziario del PAR in relazione all’importo non coperto da OGV al 31/12/2016; l’importo sprovvisto di OGV ammonta ad € 36.306,95 ed è relativo ad importi residuali derivanti da rinunce al contributo da parte di soggetti attuatori che non sono stati oggetto di riprogrammazione. Di conseguenza si è proceduta alla rimodulazione tra alcune linee del PAR a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell’attuazione degli interventi finanziati con il Programma stesso.

Per le sanzioni correlate alla ritardata assunzione delle OGV rispetto al termine del 31/12/2015, ma entro il 31/12/2016, la delibera CIPE 57/2016 prevede che il Dipartimento per le politiche di coesione trasmetta al Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica (DIPE) i dati sintetici sull’assunzione delle OGV alla data finale del 31 dicembre 2016, riferiti al complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l’intero ciclo di programmazione del FSC 2007-2013, come risultanti dal monitoraggio della Banca Dati Unitaria e verificati dall’Agenzia per la coesione territoriale.

Come già evidenziato nella prima parte di questo Rapporto, in attesa delle determinazioni da parte del Dipartimento per le politiche di coesione, considerato anche l’avanzato grado di realizzazione/rendicontazione degli interventi, con DGR 1097/2017 si è anche ritenuto opportuno procedere ad una ricognizione sui ritardi nell’assunzione delle OGV finalizzata all’individuazione degli interventi soggetti alle sanzioni previste dalla delibera CIPE 21/2014 e dalla delibera CIPE 57/2016. La rilevazione ha preso in considerazione tutti i progetti che non presentavano almeno una gara per lavori, di significativo importo, giunta ad aggiudicazione provvisoria entro il 31/12/2015, ed ha quantificato le sanzioni in € 1.046.256,33. Tale ammontare, a seguito di un confronto informale con il DPCoe a dicembre 2017, è stato rideterminato in € 1.024.030,83. Gli interventi coinvolti sono 81 con una diversa distribuzione tra le diverse linee del PAR, per la quasi totalità degli interventi da sottoporre a sanzione l’aggiudicazione è intervenuta nel primo semestre 2016, pertanto le sanzioni applicate sono del 1,5%, si segnalano solo 4 sanzioni al 3%.

La determinazione in via definitiva della decurtazione al PAR del Veneto interverrà a seguito della pubblicazione della delibera CIPE 97/2017 (attualmente all’esame della Corte di Conti) che, dovrebbe avvenire a breve.

2.8. Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

Nei precedenti RAE, è stato segnalato che i ripetuti tagli nei trasferimenti di risorse statali alle Regioni (che di fatto si identificano con riduzioni di disponibilità di risorse FSC dei PAR) hanno creato incertezza, rallentando le decisioni per la selezione degli interventi, e difficoltà nelle operazioni di bilancio, situazione che si è ripresentata anche nel 2015.

Nel 2016 l'impegno principale è stato rivolto a scongiurare il rischio di revoca di risorse per OGV non conseguite nei termini previsti dalla delibera CIPE 21/2014 e successiva delibera 57/2016. A partire da inizio anno si sono susseguiti periodici incontri con le Strutture responsabili di attuazione delle diverse Linee del PAR al fine di verificare puntualmente lo stato di attuazione degli interventi, concentrando l'attenzione su quelli non ancora aggiudicati e attuando uno stretto monitoraggio che ha permesso di raggiungere l'obiettivo.

Nel corso del 2017 le attività si sono concentrate sulla realizzazione degli interventi e sulla rimozione di eventuali elementi ostativi.

2.9. Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Le principali modifiche al PAR nell'ambito di attuazione sono descritte nel Capitolo 2 - Stato di attuazione del Programma Attuativo e in particolare nella relazione introduttiva.

Riteniamo comunque utile riportare in questa sede una breve sintesi tratta dal rapporto di Valutazione 2015. Va segnalato che a seguito dell'adozione della DGR 1097/2017, con la quale sono state quantificate le sanzioni in applicazione delle delibere CIPE 21/14 e 57/2016, il piano finanziario del PAR ha rilevato delle ulteriori piccole modifiche (riducendosi di circa € 36.306,95 per mancate OGV e con una rimodulazione tra le Linee 1.1 e 3.1), ma tali da non inficiare la sostanza delle osservazioni che si fanno seguire.

La dotazione finanziaria originaria del PAR FASC, ammontava al 2012 a € 513.419.000 ripartiti in sei Assi prioritari per 15 Linee di intervento. Tale dotazione si è ridotta nel tempo per effetto di riprogrammazioni e rimodulazioni del Piano finanziario, pervenendo un ammontare di risorse pari a € 299.633.275,86 - a cui vanno aggiunti € 410.735,10 destinati ai conti Pubblici Territoriali - (DGR 1097/2017). In sostanza la riduzione complessiva delle risorse FSC, rispetto quanto originariamente attribuito nel 2011, è stata superiore al 40% e le somme attualmente attribuite al Programma possono essere considerate come l'approdo definitivo di un complesso processo di riallocazione che, pur modificando in maniera significativa le disponibilità, ha tentato di conservare le direttrici di riferimento del Piano originario.

I cambiamenti registrati rispetto al Piano originario confermano le tendenze già osservate in

precedenza e mettono in luce la tenuta nel tempo del solo Asse 2 “Difesa del suolo”, l’unico a presentare un saldo positivo di +19,3% rispetto anche al 2011. Invece, per gli altri si registra una riduzione di risorse nell’ordine del 33,23% per l’Asse 1, del 12,93% per l’Asse 2, del 71,81% per l’Asse 4, del 52,14% per l’Asse 5 e, infine del 68,29% per l’Asse 6.

In particolare emerge la perdita di rilevanza dell’Asse 4 “Mobilità sostenibile” che mostrerebbe i segni di una significativa rivisitazione (soprattutto con riferimento alle Linee di intervento 4.1 SMFR e 4.4 Piste ciclabili) che ne abbassa il peso percentuale dal 35,44% del 2011 all’attuale 17,12% rispetto all’ammontare delle risorse del PAR.

In merito agli altri Assi si assiste, al contrario, ad un progressivo e reciproco riallineamento con un riparto di risorse a valere su ognuno dei primi tre Assi compreso tra il 22,08% e il 24,23% del totale del Programma.

Ridotta anche la dotazione dell’Asse 5 che passa dal 15,63% al 12,81%, mentre le disponibilità per l’Asse 6 passano dal 2,73% all’1,48%.

Le modifiche della dotazione finanziaria del PAR si traducono anche in differenze nei pesi delle risorse che concorrono a realizzare interventi ascrivibili alle Priorità attuative del QSN (rispetto al quadro originario crescono le risorse riferibili alle Priorità 3 e 5, ora rispettivamente al 46,51% e al 30,96%, di contro si registrano importanti riduzioni per le Priorità 6 e 10 e l’azzeramento delle risorse attribuibili alla Priorità 4).

Anche nella prospettiva delle Azioni cardine, la riprogrammazione delle risorse restituisce importanti differenze rispetto al disegno originario del PAR. Nello specifico si evidenzia una crescita di peso dell’Azione cardine Qualità dell’atmosfera che passa dal 19,49% del 2011 al 22,28% del 2015. L’Azione cardine SFMR si riduce invece dal 19,48% al 4,44%, quella per le Piste ciclabili dal 6,82 al 5%, mentre l’Azione cardine Sostegno alle iniziative di sviluppo locale passa dal 24,36% al 12,81%.

2.10. Valutazione e sorveglianza

2.10.1. Valutazione

Con DGR n. 543 del 11/03/2008 è stato approvato il Piano di Valutazione (PdV) della Programmazione Regionale Unitaria (PRU) della Regione del Veneto 2007/2013, documento previsto dal QSN e dal punto 6 della delibera CIPE 166/2007.

Pertanto, anche per il Veneto la Giunta Regionale ha deciso di procedere con un PdV comprensivo dei Fondi Strutturali FSE, FESR e del Fondo FAS che, oltre ad affrontare la tematica della valutazione, ha approvato anche l'organizzazione per la *governance* della Programmazione Regionale Unitaria. In questo modello di organizzazione, la Segreteria Generale della Programmazione assicurava il coordinamento e la sinergia tra le varie linee di azione. Per assicurare la reale sinergia tra i programmi, veniva poi previsto un Gruppo permanente di lavoro con la partecipazione di tutte le AdG dei programmi interessati.

Naturalmente, ai fini della programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione della PRU venivano coinvolte anche le strutture responsabili di attuazione, l'Unità Organizzativa Sistema statistico regionale (SISTAR), il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione (NUVV) oltre al valutatore esterno.

La predisposizione del PdV è stata fatta nel rispetto dei tempi stabiliti dalla delibera 166/2007 e pertanto il Piano è stato consegnato nei primi mesi successivi all'approvazione della delibera stessa. Il contesto nel quale si stavano muovendo le Amministrazioni faceva intravedere un immediato avvio della programmazione unitaria, con il FAS che affiancava la componente comunitaria della programmazione per la coesione territoriale. Al contrario, invece, l'avvio dei PAR, e di quello Veneto in particolare, è stato differito di molto, rendendo difficile la sinergia nell'utilizzo dei diversi fondi con conseguenze anche nelle attività di governo e valutazione.

È da segnalare inoltre che, alla fine del 2013, le strutture regionali della Regione del Veneto sono state oggetto di una importante riorganizzazione, adottata con DGR n. 2611 del 30 dicembre, che ha interessato anche la Programmazione Regionale Unitaria e la gestione del PAR FSC, rendendo superato il modello organizzativo proposto nel citato PdV. Tra l'altro, a luglio 2016, è intervenuta una ulteriore importante riorganizzazione regionale.

Come già accennato, per quanto riguarda la scelta del valutatore, la Regione del Veneto ha scelto di ricorrere ad un valutatore esterno. Tale scelta è stata consigliata per soddisfare le esigenze di terzietà e indipendenza necessarie per la conduzione delle valutazioni ed è in linea con il QSN che richiede l'individuazione di valutatori esterni almeno per alcune tipologie di valutazioni.

In ottemperanza a ciò e tenendo conto della particolarità del FSE in rapporto agli altri fondi, si sono espletate due procedure per l'individuazione del soggetto valutatore: una per il FSE e una per il FESR e FAS.

In ragione della mancata presa d'atto del PAR da parte del CIPE, il percorso valutativo degli interventi FSC, è iniziato con il primo rapporto di valutazione, riferito al 31/12/2013, fornito nel mese di aprile 2014. La scarsità delle attività svolte nel 2012 non consentiva infatti di sviluppare un rapporto di valutazione significativo né per la governance del PAR stesso né per il partenariato istituzionale, economico e sociale. Ad aprile 2016 il Valutatore ha inoltrato il terzo Rapporto di Valutazione del PAR FSC 2007-2013 riferito all'anno 2015 e la relazione tecnica conclusiva.

Brevemente se ne riportano le conclusioni principali, che evidenziano come il PAR continui a scontare un deficit realizzativo e come gli interventi di riprogrammazione che si sono susseguiti nel tempo, di cui si è dato conto anche nel paragrafo precedente, hanno ridotto l'impatto materiale complessivo del Programma, a sua volta indebolito dall'impossibilità di attivare le sinergie e complementarità auspiccate con gli interventi del FESR 2007-2013 che costituivano uno degli aspetti cruciali della strategia regionale complessiva.

In tale contesto di implementazione tardiva del Programma, l'effettiva conclusione dei progetti finanziati diventa l'aspettativa minima su cui riconfigurare, in futuro, il giudizio di efficacia del Programma stesso, per come si è trasformato in relazione ai tempi, alle caratteristiche attuative e alle specifiche progettualità. Del resto i cambiamenti che hanno riguardano l'allocazione delle risorse sono stati tesi anche a ottimizzare l'assunzione delle OGV e l'attivazione degli interventi, visti anche i tempi di conclusione degli interventi e di chiusura della programmazione, secondo quanto prescritto dal CIPE.

L'anno 2015 ha rappresentato un anno di svolta nel corso del quale si è assistito ad una poderosa accelerazione dell'attuazione. L'indicatore della capacità di impegno del PAR è al 63,77% a testimonianza dello sforzo attuativo compiuto nel corso dell'ultimo anno in termini di performance del Programma.

Da ultimo si ritiene utile ricordare che il CIPE, in sede di presa d'atto del PAR del Veneto, con propria delibera n. 9/2012 ha subordinato l'avvio del PAR stesso alla presentazione al DPS della valutazione ex ante del programma e delle Azioni cardine. Tale documento di valutazione è stato redatto dal valutatore esterno e presentato al DPS il 5 luglio 2012 consentendo in tal modo l'avvio del Programma. In considerazione del fatto che il primo trasferimento di risorse sul PAR FSC 2007-2013 è avvenuto ad ottobre 2012, il documento di valutazione ex ante è stato finanziato con risorse di Assistenza tecnica FSC del periodo di programmazione 2000-2006.

2.10.2. Sorveglianza

I compiti del Comitato di Sorveglianza (CdS) sono descritti già nel PAR e vengono ripresi anche nel Manuale nella parte relativa alla governance.

Il CdS per il Programma Attuativo veneto è stato costituito con la DGR n. 725 del 28/06/2011 che ne ha definito funzioni e compiti, stabilendone la presidenza in capo al Presidente della Giunta Regionale o ad un suo delegato e delineandone una composizione, comprensiva dei responsabili delle Strutture di Attuazione, che meglio conoscono le problematiche di settore, tale da consentirgli di adottare le opportune decisioni in merito ad eventuali problematiche attuative.

La composizione del CdS prevede altresì la partecipazione del partenariato istituzionale sociale ed economico, attraverso le sue organizzazioni territoriali più rappresentative, dal quale è possibile recepire le indicazioni da parte del territorio veneto.

La DGR 1569/2015 che ha approvato alcune modifiche al Si.Ge.Co. ha aggiornato poi la composizione del CdS, recependo i cambiamenti organizzativi intervenuti in questi ultimi anni.

Con DGR 1571/2016 si è proceduto ad un aggiornamento del CdS la cui nuova composizione è dettagliata al capitolo 2.

In merito all'attività del CdS si ritiene utile ricordare tre incontri che hanno discusso e recepito considerazioni importanti per il PAR Veneto.

Nel corso della prima riunione del CdS che si è tenuta il 26 novembre 2013, oltre all'approvazione del Regolamento interno, sono state approvate alcune integrazioni del PAR per permettere il finanziamento di alcune iniziative non previste dal testo originario del Programma. In particolare ha approvato il finanziamento di interventi SFMR ricadenti nella così detta "prima fase" (non previsti in sede di approvazione PAR in quanto se ne ipotizzava il finanziamento con altri fondi, ma di fatto mai avviati) e ha consentito l'utilizzo delle risorse di Assistenza tecnica anche per attività volte al completamento della Programmazione 2000 – 2006, attuata tramite APQ, ed eventuali attività che si renderanno necessarie per la preparazione della programmazione FSC e Programmazione Regionale Unitaria 2014 – 2020.

La seconda iniziativa che si ritiene utile evidenziare è quella del 8 gennaio 2015 che ha approvato la programmazione totale delle risorse del PAR e il nuovo piano finanziario derivante dal recepimento delle decurtazioni al FSC regionale.

Il 21 giugno 2016 si è tenuta la terza riunione del Comitato di Sorveglianza avente ad oggetto la riprogrammazione del PAR FSC Veneto 2007-2013 a seguito dell'adozione della DGR n. 902 del 16/06/2016 che ha disposto l'integrazione del PAR FSC 2007-2013 del Veneto, inserendo ulteriori 22 interventi riconducibili alle Linee del PAR 3.1, 4.4 e 5.3. per un ammontare di finanziamenti regionali pari a € 22.498.385,38, pienamente coerenti con i contenuti del Programma stesso e con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 novembre 2013, la

cui cronologia di attuazione risulta coerente con la delibera CIPE 166/2007 anche in merito alla certificabilità della spesa sostenuta. I rappresentanti delle amministrazioni centrali hanno concordato sull'ampliamento del PAR a garanzia della piena attuazione degli interventi già proposti, chiedendo l'inserimento degli interventi nei rispettivi APQ e SAD di riferimento e l'applicazione delle regole del Si.Ge.Co. a tutti gli interventi portati a certificazione.

Ulteriori coinvolgimenti del CdS sono avvenuti tramite procedura scritta (prevista dal regolamento interno) per approvare il RAE 2015, il RAE 2014 e il nuovo piano finanziario adottato per recepire quanto disposto dall'Intesa Stato-Regioni del 26 febbraio 2015. In quest'ultima occasione (11 dicembre 2015) è stato presentato altresì il nuovo Si.Ge.Co. con il relativo manuale delle procedure contenente le check list.

Infine, con nota del 23 ottobre 2017 è stata trasmessa al CdS la DGR 1097 del 13/07/2017, di ricognizione sul raggiungimento delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti e applicazione delle sanzioni ai sensi delle delibere CIPE nn. 21/14 e 57/16 oltre che di conseguente leggera rimodulazione del Piano Finanziario.

2.10.3. Partenariato

La Regione del Veneto ha individuato già da molti anni il metodo della condivisione con il partenariato socio/economico e istituzionale quale strumento ordinario per la gestione dei Programmi Operativi. In adempimento a quanto stabilito dalla delibera CIPE 166/2007, ma soprattutto per seguire un metodo che ha portato buoni frutti anche in programmazioni diverse da quelle relative ai fondi per la coesione, la Regione del Veneto ha adottato la DGR n. 1443 del 06/06/2008 con la quale ha istituito il Tavolo di Partenariato (TdP) per il FSC 2007-2013.

Il TdP è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale ed è composto da rappresentanze delle organizzazioni datoriali maggiormente rappresentative, comprese quelle del credito, delle organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, del terzo settore, del volontariato e del non profit come pure delle organizzazioni ambientaliste e di quelle di promozione delle pari opportunità.

Il TdP esprime la propria valutazione nel caso di interventi individuati con la procedura a regia regionale.

La prima convocazione è avvenuta nel novembre 2013 per la valutazione della prima serie di interventi a regia regionale proposti in attuazione degli Assi 1, 2, 3 e 4.

Successivamente, il TdP è stato coinvolto tramite procedura scritta nei casi sottodescritti:

- con nota del 18 febbraio 2015 per la valutazione degli interventi a regia regionale attuativi della Linea di intervento 1.2 "Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile", della Linea di intervento 4.3 "Altri sistemi di trasporto collettivo a basso

impatto ambientale” e della Linea di intervento 4.1 inerente un progetto di messa in sicurezza della tratta ferroviaria Mestre-Adria. Per le prime due Linee, gli interventi riguardano l’acquisto di autobus e lo sviluppo di un modello di integrazione tariffaria su base regionale;

- con note del 9 e del 30 marzo 2015 per la valutazione degli interventi attuativi della Linea di intervento 3.1, che sono stati, in seguito alla valutazione positiva del partenariato, inseriti nell’APQ denominato VE3A sottoscritto nel luglio dello scorso anno. I due momenti di coinvolgimento hanno avuto per oggetto rispettivamente interventi per aree archeologiche e la Grande guerra;
- con nota del 23 aprile 2015 per la valutazione degli interventi attuativi della Linea di intervento 4.4 “Piste ciclabili”;
- con nota del 22 maggio 2015, è stata proposta la sostituzione di un intervento nella Linea di intervento 3.2 “Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale” con un nuovo intervento localizzato nel parco del fiume Sile che completa, inoltre, un percorso ciclo-pedonale al bordo del fiume;
- sempre per la Linea 3.2, il 21 ottobre 2015, è stato chiesto al TdP di valutare la sostituzione di un intervento nella zona del fiume Adige, a causa di rinuncia del soggetto attuatore, con un intervento nel parco delle Dolomiti d’Ampezzo;
- sempre per il settore dei parchi, il 16 novembre 2015 il TdP ha valutato modifiche progettuali per cinque interventi e la riallocazione delle risorse su questi a causa della mancata realizzazione di due interventi. Le zone interessate dalle mancate e dalle nuove realizzazioni sono i Colli Euganei e la zona del Delta del Po;
- per la Linea 1.2, il 20 aprile 2016 è stato chiesto al TdP di valutare la prosecuzione di un programma di investimento già avviato, nell’ambito della mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile, che ha interessato le aree urbane dei comuni capoluogo (rif. DGR n. 1606/2014) grazie all’impiego di economie di spesa (per 1,188 Meuro), sulla stessa Linea di intervento, dovute a rinunce di contributo da parte di due soggetti beneficiari;
- con nota prot. n. 311842 del 31 luglio 2017 sono state trasmesse al TdP le schede informative sugli interventi di efficientamento energetico a favore delle ATER del Veneto di cui alla DGR 903/2017;
- con nota prot. n. 415979 del 5 ottobre 2017 sono state trasmesse al TdP le schede informative relative a 3 interventi di cui si proponeva la realizzazione nell’ambito della Linea

di Intervento 2.1 “Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti”. Essendosi positivamente conclusa la procedura gli interventi sono stati ammessi a finanziamento con DGR 1585/2017.

2.10.4. Monitoraggio

Analogamente al precedente periodo di Programmazione 2000-2006, il monitoraggio delle risorse FSC è attuato, anche per questo periodo di programmazione, tramite l'applicativo Sistema Gestione Progetti (SGP). La base dati del Sistema contiene ora tutti quelli della programmazione 2000-2006 e si sta potenziando con i risultati della Programmazione 2007-2013.

Come prescritto dalla delibera CIPE 166/2007, per il periodo 2007-2013 i dati devono essere inviati alla Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dall'IGRUE che a sua volta esige il rispetto di un protocollo che garantisca la qualità del dato. Questo trasferimento avviene sempre tramite SGP che ha incorporato i controlli previsti dal protocollo di colloquio.

Al fine di garantire il processo di monitoraggio, riducendo errori e scarti dei dati da parte dei sistemi riceventi, l'Autorità di Gestione del PAR ha accentrato le funzioni di controllo e gestione delle utenze, la funzione di verifica dei dati inseriti e della validazione degli stessi presso i sistemi SGP e BDU, garantendo in questo modo un forte presidio del processo e fornendo allo stesso tempo tutta l'assistenza necessaria ai diversi utenti che operano presso le strutture regionali (al momento non sono ancora stata assegnate utenze a soggetti esterni alla Regione del Veneto). La qualità del dato è un obiettivo a cui l'AdG mira anche considerando che la certificazione delle spese e i trasferimenti di risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione si basano sulla coerenza della base informativa.

L'AdG è inoltre consapevole dell'importanza dell'Open Data e della pubblicazione dei dati di monitoraggio nel sito <http://www.opencoesione.gov.it>. Pertanto, anche elaborando i dati del sistema informativo, è stato prodotto internamente un applicativo di reportistica che consente di “monitorare il monitoraggio” con l'obiettivo di rendere i dati sempre più completi, tempestivi e coerenti.

Entrambi i sistemi utilizzati permettono di produrre report o interrogazioni estemporanee per fornire ogni informazione utile all'esercizio delle attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e valutazione e individuare problemi o stasi nelle fasi attuative degli interventi.

2.11. Attività di controllo

Il sistema di controllo e di governance descritto nel Programma Attuativo inoltrato al DPS, e da questo presentato con parere favorevole al CIPE, non prevedeva un'Autorità di Audit (AdA) come peraltro consentito dalla delibera CIPE 166/2007.

Il CIPE, con propria delibera di presa d'atto del PAR veneto (delibera 9/2012) ha invece espressamente richiesto l'individuazione di un'AdA, in analogia a quanto previsto per i programmi comunitari.

Facendo seguito alle prescrizioni del CIPE, dopo la "Valutazione preliminare di adeguatezza" trasmessa dall'UVER il 27 febbraio 2013, con propria deliberazione n. 487 del 16 aprile 2013 la Giunta regionale ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per definire le regole di attuazione del PAR e allo stesso tempo ha individuato come Autorità di Audit la stessa struttura regionale incaricata dei controlli di secondo livello dei POR parte FESR e FSE, Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie.

Per completare poi il Si.Ge.Co., è stato affidato un incarico di collaborazione ad una ditta esterna per la definizione delle procedure (piste di controllo e check list) necessarie per fornire tutti gli strumenti operativi ai soggetti incaricati dell'attuazione e monitoraggio degli interventi e del controllo e certificazione della spesa. Come esposto nel paragrafo sull'Assistenza tecnica, la collaborazione si è conclusa con la definizione del Manuale operativo che è stato poi recepito con DGR 1569/2015.

Con l'approvazione di questo Manuale la Giunta regionale ha ritenuto completo il sistema di gestione e controllo idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse FSC e cogliendo l'opportunità prevista dalla delibera CIPE 76/2013, il nuovo Si.Ge.Co. non prevede, nei controlli, l'attività dell'Audit.

In tema di controlli, il Si.Ge.Co. e il Manuale riconoscono la centralità della figura del RUP che, con l'avvicinarsi delle diverse normative nel corso degli anni (da ultimo il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50), sempre più riveste un ruolo di terzietà all'interno della stazione appaltante che sembra poter garantire una componente rilevante (anche se certo non esaustiva) dei controlli amministrativi. Non si tratta ovviamente di esentare le SRA dalle proprie funzioni, ma di integrare diversi livelli di responsabilità. Pertanto le procedure di controllo eseguite dal Soggetto attuatore, laddove esso sia una articolazione della Amministrazione regionale ovvero una Pubblica Amministrazione esterna alla Regione del Veneto, fanno parte a tutti gli effetti del processo di controllo. Analogamente sono assunti nell'ambito di tale processo il collaudo disposto dal SA ed eseguito da un qualificato soggetto esterno.

Per garantire la funzionalità del Sistema, il Si.Ge.Co. prevede che siano svolte su base selettiva campionaria verifiche in loco di affidabilità anche da parte della SRA/SIA, fatta salva comunque l'attività di verifiche desk di tipo amministrativo sulla globalità (100%) delle richieste di erogazione. In relazione al collaudo tecnico - amministrativo la SRA/SIA acquisisce il certificato di collaudo ed il provvedimento di approvazione da parte del soggetto attuatore/stazione appaltante, prima del provvedimento di erogazione del saldo del contributo: attraverso di esso infatti, la SRA è in grado di verificare, in sede di rendicontazione finale da parte del soggetto attuatore, le varie fasi di realizzazione del progetto e relative problematiche, e valutare i costi effettivi sostenuti dal soggetto attuatore.

I controlli si articolano pertanto in:

- a) controlli desk, che sono eseguiti dal Soggetto Attuatore e dalla SRA/SIA. I relativi esiti vengono registrati in apposite check list approvate dal Manuale;
- b) controlli in loco su base campionaria, eseguiti dalla SRA/SIA sugli interventi in corso di attuazione e conclusi, finalizzati al loro controllo fisico e finanziario.

I controlli desk eseguiti dal soggetto attuatore riguardano principalmente la verifica della procedura per l'individuazione del fornitore, della richiesta di anticipazione, della certificazione di collaudo e della richiesta di rendicontazione finale. Le relative check list vengono trasmesse alla SRA/SIA al fine di verificarne la completezza e regolarità formale.

I controlli desk effettuati dalla SRA/SIA, anche sulla base delle attestazioni trasmesse dal SA pubblico, sono finalizzati a verificare che le stesse siano coerenti e complete e, pertanto, che attraverso di esse sia attestato che: le spese dichiarate dai Soggetti Attuatori siano state effettivamente sostenute; le procedure seguite e le spese sostenute siano conformi alle normative, anche in riferimento alla eventuale casistica di aiuto e che le domande di erogazione del finanziamento del Soggetto attuatore siano corrette e conformi a quelle previste dai provvedimenti di approvazione del progetto finanziato. Gli esiti della verifica vengono registrati in apposite check list conservate agli atti, anche ai fini della certificazione.

I controlli in loco sono svolti su almeno il 5% del totale delle risorse liquidate dai SA per ciascuna Linea di intervento, prevedendo una verifica su almeno un progetto per ogni Linea di intervento per la quale risultino presenti risorse liquidate.

Essi sono finalizzati al controllo fisico e finanziario del progetto, in particolar modo alla valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso al contributo e alla regolarità degli adempimenti giuridico - amministrativi legati alle procedure di selezione e aggiudicazione.

Fermo restando che le procedure adottate abitualmente dalle strutture regionali per l'erogazione di contributi a soggetti attuatori di interventi su qualsiasi linea di finanziamento, prevedono il controllo documentale su tutte le rendicontazioni di spesa e controlli in loco per la verifica dell'attuazione, le

attività di controllo regolamentate dal Manuale sono partite nel 2016, con la compilazione delle relative check list. Nel corso del 2016 sono stati campionati 14 interventi da sottoporre a controllo in loco e tutti hanno avuto esito positivo. Nel 2017 gli interventi campionati sono stati 22, hanno avuto luogo 21 controlli tutti con esito positivo. Per il 2018 sono stati campionati per il controllo, al momento della stesura del presente documento, 19 interventi e le verifiche in loco sono in corso. Anche i controlli sulle check list prodotte per le certificazioni di spesa finora effettuate non hanno evidenziato irregolarità.

2.12. Analisi qualitativa della gestione delle economie

Per quanto riguarda la gestione delle economie del PAR FSC Veneto 2007-2013 si ritiene utile fare una piccola analisi delle modalità di rilevazione, anche in riferimento all'applicativo di monitoraggio SGP.

Nel caso in cui le economie siano registrate in relazione ad un intervento che continua ad essere finanziato nell'ambito del PAR FSC 2007-2013, queste troveranno rappresentazione in SGP, mentre se le economie (nella nostra analisi ci riferiamo a progetti con OGV già conseguite) emergono a seguito di rinunce al contributo da parte dei soggetti attuatori, oppure di revoche disposte dalle SRA per inosservanza delle previsioni del Si.Ge.Co., i relativi progetti non troveranno più rappresentazione nell'applicativo di monitoraggio e nella BDU come parte del PAR FSC 2007-2013 e le relative economie dovranno pertanto essere gestite fuori applicativo fino alla loro riprogrammazione. E' essenzialmente questo il motivo per cui le risorse FSC monitorate in SGP non rispecchiano l'intero valore del PAR del Veneto.

Fatta questa precisazione, si fa seguire il quadro delle economie al 31/12/2017 del PAR FSC 2007-2013:

Linea di intervento	Economie FSC in SGP	Economie FSC non in SGP	Totale Economie
1.1 Riduzione dei consumi energetici ed efficientamento degli edifici pubblici	931.232,58	265.640,00	1.196.872,58
1.2 Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile	51.003,56		51.003,56
2.1 Prevenzione e mantenimento della risorsa idrica, riduzione del rischio idrogeologico e difesa degli insediamenti	150.156,17		150.156,17
2.2 Interventi di contrasto all'erosione costiera e di ripristino ambientale			
3.1 Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali	28.308,71	1.000.750,00	1.029.058,71
3.2 Valorizzazione e tutela del patrimonio naturale e della rete ecologica regionale	186.897,00		186.897,00
4.1 Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR)			
4.2 Impianti a fune	1.909.668,41	459.548,00	2.369.216,41
4.3 Altri sistemi di trasporto collettivo a basso impatto ambientale	70.905,88		70.905,88
4.4 Piste ciclabili			
5.2 Progetti integrati di area o di distretto turistici culturali e sostenibili	17.875,93		17.875,93
5.3 Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio	114.482,84	54.234,00	168.716,84
6.1 e 6.2 - Assistenza tecnica			
Totale	3.460.531,08	1.780.172,00	5.240.703,08

Per quanto riguarda le Linee 2.1 e 2.2, come già evidenziato ai paragrafi 2.3.1 e 2.3.2 di approfondimento dei relativi APQ, si segnala che al 31/12/2017 non sono evidenziate in APQ economie per complessivi € 4.803.442,13, la cui registrazione è stata perfezionata nella sessione di monitoraggio del 30/04/2018.

In relazione alla Linea 4.2 si evidenzia che le economie non rappresentate in SGP alla stesura del presente Rapporto ammontano a complessivi € 2.459.548,00 a seguito della rinuncia da parte di un soggetto attuatore registrata in SGP a febbraio 2018.

Nel corso del 2017, come esposto dettagliatamente nelle analisi per Priorità e negli Strumenti di riferimento degli interventi coinvolti, sono state realizzate (o avviate) le attività che porteranno alla riprogrammazione di circa 9,3 M€ di economie.

In relazione alla Linea 1.1 si segnala che è in corso un'iniziativa finalizzata alla riprogrammazione della maggior parte delle economie attraverso il Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri firmato il 5 gennaio 2018, che prevede interventi di efficientamento energetico delle caserme in uso all'Arma, di proprietà di Enti pubblici quali Comuni, Province, ATER (il cui schema è stato approvato con DGR n. 1891 del 22 novembre

2017). Le risorse FSC assegnate e riprogrammate dal Protocollo ammontano a € 1.000.000,00 da suddividere tra le 4 caserme individuate dall'Arma.

Per quanto riguarda l'Asse 2 "Difesa del Suolo" per l'utilizzo di € 4.953.598,30 di economie riprogrammabili sono stati individuati tre interventi a regia regionale nell'ambito delle azioni di mitigazione del rischio idraulico e geologico. Tali interventi sono stati sottoposti alla Giunta Regionale e approvati con Delibera n. 1585 del 03 ottobre 2017 e presentati con esito positivo, con procedura scritta, al Tavolo di Partenariato del PAR FSC 2007 – 2013 del Veneto.

Con successiva nota prot. n. 432106 del 17/10/2017 ne è stato proposto al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi degli articoli 7 e 8 dell'Accordo sottoscritto, l'inserimento nel I Atto Integrativo all'APQ Difesa del Suolo e della Costa. Il MATT, dopo un approfondimento di istruttoria attraverso la competente Autorità di Bacino distrettuale, con nota prot. 5922 del 20/03/2018, ha comunicato il proprio nulla osta alla riprogrammazione delle economie. Ai fini della formalizzazione dell'inserimento dei 3 nuovi interventi nell'APQ VE2A e dell'avvio delle procedure di monitoraggio manca, ad oggi, soltanto la presa d'atto della conclusione del procedimento da parte dell'Agenzia per la Coesione.

Sulla Linea 3.1 si segnala che con DGR n. 963 del 23 giugno 2017 sono state assegnate le economie residue derivanti dalla revoca del contributo alla Fondazione Musei Civici di Venezia per rinuncia del soggetto attuatore, pari ad € 311.300,00 non evidenziate in SGP, ad un nuovo progetto, primo dei non finanziati nella graduatoria di cui alla DGR 530/2015, individuato con il codice VE3AP118-A e avente ad oggetto "Consolidamento statico urgente ed il restauro del Santuario della Madonna della Salute di Monteortone (PD)". Con successivo Decreto della Direzione Beni, Attività Culturali e Sport n. 451 del 13/07/2017, nell'ambito degli interventi finanziati con DGR n. 530/2015, è stato revocato il contributo concesso alla Diocesi di Treviso, in seguito a rinuncia, per l'intervento VE3AP043-A "Retrofit impiantistico del complesso della Cattedrale di Treviso e opere complementari". Avendo già conseguito l'OGV, si sono liberate risorse che costituiscono economie riprogrammabili nell'ambito del PAR FSC, previa individuazione della loro destinazione, in accordo con quanto disposto dall'APQ sottoscritto in data 08/07/2015 e secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PAR (SI.GE.CO.) e dal Manuale operativo delle procedure approvati con la DGR n. 1569/2015. Con DGR 708 del 21/05/2018 è stato pertanto approvato un avviso per l'acquisizione di notizie progettuali e di elementi conoscitivi relativi alla dimensione economico-finanziaria di interventi da selezionare con procedura a regia regionale nell'ambito del tema della Grande Guerra.

Per quanto riguarda la Linea 4.2 – Impianti a fune, con DGR 312/2017 è stato approvato un nuovo bando avente caratteristiche parzialmente differenti rispetto ai precedenti, in quanto finalizzato a sostenere interventi di minor entità in termini economici diretti all'ammodernamento tecnologico di

impianti funiviari, inteso anche come miglioramento di sistemi per l'accesso e per la lettura dei titoli di viaggio. Con DDR n. 30 del 13/07/2017 la SRA ha approvato la graduatoria ammettendo a finanziamento 18 nuovi interventi per un importo complessivo di 1,678 M€. Come rilevato poco sopra la Linea evidenzia ad inizio 2018 ancora un considerevole importo di economie riprogrammabili in relazione alle quali sono in fase di valutazione delle proposte di utilizzo che superino alcune delle criticità evidenziate dai precedenti bandi.

In relazione alla Linea 5.3 si evidenzia che a dicembre 2016 si sono generate economie (non evidenziate in SGP) a seguito della rinuncia da parte del Comune di Monteviale alla realizzazione dell'intervento VE53P060 "Progetto esecutivo per la sistemazione della pavimentazione del centro storico Piazza Libertà, compreso il parcheggio" e, quindi, al relativo contributo FSC, liberando risorse per € 325.934,00. La Linea 5.3 presentava, inoltre, economie a seguito di riduzione del costo dell'intervento VE53P068 "Realizzazione di pista ciclabile in ambito urbano: Via Regina Margherita", soggetto attuatore Comune di Cavarzere, per € 69.300,00.

L'Unione dei Comuni Padova Nordovest, attuatore dell'intervento VE53P061 "Riqualficazione dei centri urbani nei Comuni di Piazzola sul Brenta, Curtarolo e Campo San Martino" ha chiesto l'incremento del contributo FSC per € 341.000,00 per la realizzazione di necessarie opere complementari. Con DGR 1107 del 13/07/2017 è stata disposta l'integrazione del contributo con il completo utilizzo delle economie emerse in relazione all'intervento VE53P068 e della quasi totalità delle economie riferite all'intervento VE53P060, in relazione al quale permangono da riprogrammare € 54.234,00 non evidenziati in SGP.

2.13. Assistenza Tecnica

Le attività di assistenza tecnica, come pure l'illustrazione dell'avanzamento finanziario, sono state illustrate nel paragrafo "2.2.5 - Priorità 10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali e efficaci" e nel paragrafo 2.4.9 che riguarda gli Strumenti SAD VE61 e VE62. Si rimanda pertanto a quelle parti del Rapporto per una esposizione più dettagliata.

2.14. Informazione e pubblicità

Il PAR è attuato con il coinvolgimento dei soggetti interessati alle finalità delineate nel PAR stesso; per questo motivo il documento, ma anche il Si.Ge.Co., prevedono che per le iniziative a regia

regionale, gli interventi siano scelti con la logica di rispondere alle esigenze del territorio coinvolgendo i soggetti interessati o le categorie più rappresentative. Per i progetti a regia regionale, la fase conclusiva di condivisione delle scelte regionali è rappresentata dal Tavolo di Partenariato, convocato per la prima volta, in fase di attuazione del PAR, nel novembre 2013. Successivamente, il TdP è stato coinvolto, sempre per i progetti a regia regionale, con procedura scritta. Si rimanda al paragrafo 2.12.3 “Partenariato” per ulteriori informazioni in merito a questa procedura. È da segnalare comunque che, laddove gli interventi non sono facilmente identificabili o comunque non sono già inseriti in documenti di programmazione regionale (vedi ad es. gli interventi per la Difesa del suolo), la struttura regionale competente per settore ha sollecitato delle proposte progettuali ai soggetti interessati dalle iniziative attuative delle Linee di intervento. Significativa è stata la rilevazione fatta nel 2013 per la Linea 1.1 citata nel paragrafo 2.3.1 della Priorità 3 – Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo.

La stessa modalità è stata adottata (DGR 422/2014 – pubblicata nel sito regionale) per raccogliere informazioni in ordine alla dimensione economico-finanziaria di possibili progetti attuabili nell’ambito della Linea 3.1 “Beni culturali”. L’iniziativa ha avuto l’obiettivo di conoscere le progettualità manifestate dal territorio sui predetti interventi utili alla predisposizione di successivi bandi o regie regionali per la concessione di contributi a valere sui Fondi FSC.

Recentemente per la stessa Linea 3.1 con DGR 708 del 21/05/2018 si è dato corso ad un avviso per l’acquisizione di notizie progettuali e di elementi conoscitivi relativi alla dimensione economico-finanziaria di interventi da selezionare con procedura a regia regionale nell’ambito del tema della Grande Guerra.

Per quanto riguarda invece l’abituale attività di informazione, per il PAR del Veneto ci sono delle pagine nel sito Internet istituzionale dedicate espressamente alle iniziative di finanziamento e pertanto dedicate alla pubblicazione di bandi e concorsi. Sono state inoltre create delle pagine espressamente dedicate alla programmazione con dei link alla programmazione unitaria e al PAR FSC: <http://www.regione.veneto.it/web/fsc/fsc2007-2013>.

In queste pagine si possono trovare informazioni aggiuntive (ad es. slide di presentazione) rispetto alle iniziative attivate.

Al fine di fornire adeguati strumenti operativi ai funzionari regionali che si occupano, a diverso titolo della gestione e monitoraggio dei fondi FSC, nel sito Intranet della Regione (pertanto ad accesso controllato) ci sono delle pagine in cui i colleghi regionali possono trovare il materiale utile al loro lavoro (manuali, rapporti, bandi e modelli, ecc.) e uno spazio apposito per l’inserimento della documentazione a servizio dell’attività di certificazione.

2.15. Progetti esemplari

Nelle pagine che seguono vengono proposti alcuni esempi di schede di “progetti esemplari”, che la Regione del Veneto ha attuato.

Tali progetti vengono presentati attraverso una scheda riassuntiva sui costi e i tempi di realizzazione, descrivendo dettagliatamente gli obiettivi e i benefici del singolo intervento. I dati riportati fanno riferimento al monitoraggio del 31/12/2017.

In questo RAE sono stati presentati tre progetti individuati nei seguenti Assi:

- Asse 1 “Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile”
- Asse 3 “Beni culturali e naturali”
- Asse 5 “Sviluppo locale”

Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile

	Intesa PAR FSC Veneto		
	Priorità: 3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo		
	Linea di azione e azione: Asse 1 - Atmosfera ed energia da fonte rinnovabile Linea 1.2 - Favorire la mobilità collettiva con priorità alla propulsione ecocompatibile		
Titolo progetto: Comune di Treviso – Acquisto di autobus per la rete TPL			
Regione/Prov. aut.: Regione del Veneto			
Provincia: Provincia di Treviso			
CUP: E40D15000010002		Codice SGP: VE12P015	
Importo Finanziario: € 1.053.500,00			
Fonti:	Risorse FSC: € 508.845,15	Impegni FSC: € 508.845,15	
	Risorse Privato: € 544.654,85	Pagamenti FSC: € 508.845,15	
Data inizio fornitura: - Data fine fornitura: 18/07/2016			
Soggetto programmatore: Regione del Veneto			
Soggetto attuatore: Comune di Treviso			
Azienda beneficiaria: Mobilità di Marca s.p.a.			

DESCRIZIONE:

L'intervento consiste nell'acquisto di n. 4 autobus urbani da 12 metri alimentati a gasolio, di classe di emissione Euro 6, e contestuale radiazione di n. 4 autobus urbani di classe di emissione Euro 0, immatricolati tra il 1984 e il 1986 e alimentati a gasolio. Nella fattispecie, sono stati acquistati 4 mezzi marca Mercedes-Benz, modello "Citaro".



BENEFICI:

I benefici dell'intervento possono essere sinteticamente individuati come segue:

- riduzione delle emissioni inquinanti e riduzione dei consumi energetici;
- riduzione dell'età media del parco veicolare usato per i servizi di TPL urbano nel comune di Treviso, passando da un'età media di circa 11,3 anni ad un'età media di circa 10,1 anni;
- maggior comfort di viaggio per l'utenza;
- maggior attrattività dei servizi di TPL, conseguenza dell'impiego di mezzi nuovi e moderni.

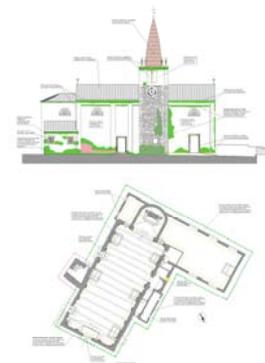


Beni culturali e naturali

	Intesa PAR FSC Veneto		
	Priorità: 5 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo		
	Linea di azione e azione: Asse 3 – Beni Culturali e naturali Linea 3.1 - Interventi di conservazione, fruizione dei beni culturali e promozione di attività ed eventi culturali		
Titolo progetto: Complesso monumentale della Parrocchia di Orgiano: intervento di consolidamento statico di coperture e pareti esterne, risanamento, restauro degli apparati decorativi interni in pietra, cotto, intonaco e affresco			
Regione/Prov. aut.: Regione del Veneto Provincia: Provincia di Vicenza Comune: Comune di Orgiano			
CUP: H79G15000530008 Tipologia: Erogazione di aiuti a individui Codice SGP: VE3AP092-A			
Importo Finanziario: € 973.909,28			
Fonti:	Risorse FSC: € 623.301,94	Impegni FSC : € 623.301,94	
	Risorse Private: € 350.607,34	Pagamenti FSC : € 623.301,94	
Data concessione finanziamento: 21/04/2015 - Data chiusura intervento: 15/03/2018			
Soggetto programmatore: Regione del Veneto Soggetto attuatore: Regione del Veneto Soggetto destinatario: Parrocchia di S.Maria Assunta di Orgiano			

DESCRIZIONE:

Il complesso monumentale della Chiesa Parrocchiale di Orgiano (con origini del XIII sec), vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/2004, è costituito dalla Chiesa di Santa Maria Assunta -ad unica navata con sviluppo longitudinale Est-Ovest-dall'annessa Sacrestia direttamente collegata alla Chiesa, dall'Oratorio dei Santi Antonio e Lazzaro, posto sul lato nord del complesso, e anch'esso direttamente collegato alla Chiesa e dalla torre campanaria posta sul lato sud della



Chiesa. L'intervento ha riguardato due principali stralci dei lavori a carico del complesso.

Un primo intervento, più urgente, di restauro conservativo e consolidamento statico delle strutture di copertura e delle murature perimetrali, eseguito negli anni 2011-2013, che ha ricompreso anche il restauro del salone dell'Oratorio, che si trovava in condizioni di grave degrado e precarietà statica e della torre campanaria.

Il secondo intervento, eseguito negli anni 2016-2018 ha riguardato principalmente il restauro delle pareti perimetrali interne, comprendendo struttura muraria, finiture e apparati decorativi.

Gli interventi ricompresi nel progetto hanno riguardato un accurato intervento sulle coperture e diversi interventi sulle murature perimetrali.

Ulteriori specifici interventi hanno riguardato la torre campanaria che è stata oggetto di:

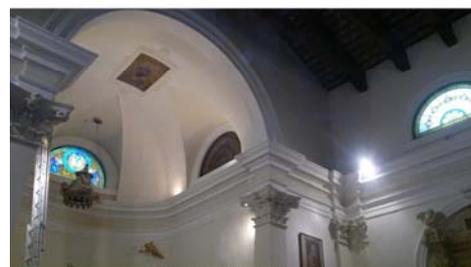
- restauro e messa in sicurezza della cuspide di copertura del campanile mediante sostituzione degli elementi in cotto sagomati mancanti e compromessi e cerchiatura metallica nei giunti di malta;
- impermeabilizzazione del pavimento della cella campanaria;
- ripristino degli impalcati lignei interni e dei collegamenti verticali;
- restauro delle statue in pietra sulla parte sommitale della cella campanaria;
- restauro del rosone dell'orologio del campanile.



Facciata principale della Chiesa



Navata della Chiesa



Particolare dell'Abside della Chiesa



Vista del campanile

BENEFICI:

L'intervento è stato volto alla realizzazione di un progetto unitario, finalizzato a restituire agli ambienti la propria valenza architettonico-artistica, e la piena funzionalità e fruibilità degli spazi interni, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza statica, attraverso una rifunzionalizzazione compatibile con il complesso monumentale, in armonia con il contesto, vista la sua collocazione, centrale nel tessuto urbano e strategica per gli itinerari turistico-culturali in collina e nel territorio.

Le scelte progettuali sono state finalizzate a garantire anzitutto la salvaguardia e la conservazione delle varie parti dell'edificio e a valorizzare le loro caratteristiche storico-architettoniche e ambientali. In particolare gli ampi spazi del grande oratorio, da tempo inagibili, necessitavano di urgenti interventi di consolidamento statico e risanamento, per permetterne una piena fruizione, a disposizione della collettività. Gli interventi realizzati, concepiti nel massimo rispetto delle strutture esistenti e delle loro caratteristiche costruttive, risultano perfettamente compatibili ed integrabili, essendo improntati a criteri minimalisti, al fine di mettere in luce il più possibile l'immagine originaria e la valenza degli edifici. Le scelte progettuali muovono dall'esigenza di recuperare i valori storici, artistici e culturali del complesso con un intervento che ha permesso la piena fruibilità e funzionalità di questi spazi, a disposizione della collettività, anche - per quanto riguarda l'oratorio - per eventi e manifestazioni culturali, compatibilmente con le caratteristiche originarie. Il risultato è stato quello di rendere fruibile la struttura alla collettività, sia per quanto riguarda le funzioni religiose all'interno della Chiesa, sia per lo svolgimento di attività ad esse collegate (quali incontri, testimonianze o resoconto di azioni e interventi umanitari, o di volontariato o formative), ma anche per diverse occasioni, eventi, manifestazioni culturali, da svolgere all'interno dell'oratorio.



Copertura della Chiesa e dell'Oratorio



Rosone dell'Orologio del Campanile



Cuspide di copertura del campanile



Particolare delle decorazioni restaurate



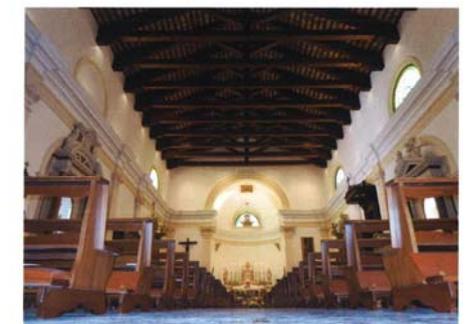
Copertura lignea dell'oratorio



Restauro dei basamenti in pietra



Restauro delle statue in pietra del campanile



Navata principale della Chiesa

Sviluppo Locale

	Intesa PAR FSC Veneto	
	Priorità: 5 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per lo sviluppo	
	Linea di azione e azione: Asse 5 – Sviluppo Locale Linea 5.3 “Riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio”	
Titolo progetto: Riqualificazione di Piazza Roma e aree paesaggistiche contigue al centro storico di Quinto di Treviso - 3° stralcio - Piazza Roma		
Regione/Prov. aut.: Regione del Veneto Provincia: Provincia di Treviso Comuni: Comune di Quinto di Treviso		
CUP: D94E13000530006		Codice SGP: VE53P013
Importo Finanziario: € 856.946,91		
Fonti	Risorse FSC: € 514.200,00 Risorse Comunali: € 342.746,91	Impegni: € 856.867,28 Pagamenti: € 856.867,28
Data inizio lavori: 31/08/2015 - Data fine lavori: 10/09/2016		
Soggetto programmatore: Regione del Veneto Soggetto attuatore: Comune di Quinto di Treviso		

DESCRIZIONE:

Riqualificazione del centro storico mediante la realizzazione di un nuovo luogo di incontro per il tempo libero dei cittadini. La piazza è ora un unico ampio spazio urbano che si “distende” dal municipio verso il Sile, e contemporaneamente riduce la velocità del flusso veicolare a doppio senso di circolazione. La pavimentazione, in pietre a correre e levocell con diversi cromatismi, arriva fino ad un manufatto in pietra bianca che segna l'inizio del piano di calpestio in tavolato di legno posizionato lungo la sponda del Sile. Lo spazio si deforma in prossimità delle attività commerciali, a formare una superficie utile per plateatici e soste all'aperto.



L'ampiezza dell'area permette un uso multifunzionale per manifestazioni, mercati, la festa sull'acqua, il cinema all'aperto, ecc. Nuovi parcheggi e sistemazione di quelli attuali, rendono più funzionale l'accesso al centro storico.

Sul lato sud-est, il ponte esistente è stato rivestito in lastre di acciaio corten e diviene punto privilegiato di affaccio sul Sile e punto di partenza del percorso naturalistico in passerelle realizzato con altro stralcio.

Sono state inoltre rimosse le barriere architettoniche, rifatta l'illuminazione pubblica con l'installazione di lampioni a basso consumo e l'inserimento di nuovo arredo urbano, tra cui delle vasche a ricircolo d'acqua corrente, che seguono l'andamento della pavimentazione.



BENEFICI:

L'intervento è stato selezionato con bando regionale, pubblicato nel 2013, per la riqualificazione dei centri urbani e della loro capacità di servizio, con il quale sono state selezionate le iniziative che favoriscono lo sviluppo e creano una cultura diffusa mediante il coinvolgimento e con la consapevolezza dei soggetti che operano a favore dello sviluppo locale.

La realizzazione di quest'opera risponde pienamente alla logica di rivitalizzazione in funzione sociale ed economica del territorio. In particolare, con la realizzazione di questo progetto di innalzamento della qualità dello spazio urbano, si è ottenuto il beneficio di aumentare concretamente la qualità della vita per i residenti in termini sia di sicurezza che di fruibilità dei servizi.

L'abbattimento delle barriere architettoniche e la realizzazione della nuova illuminazione pubblica a basso consumo energetico favoriscono inoltre la vivibilità, anche notturna, di un tratto urbano fino ad ora pesantemente condizionato e compromesso dalla sua frammentarietà e dall'attraversamento veicolare.



3. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Allo stato attuale di avanzamento del PAR non ci sono progetti trasversali ad altre programmazioni.